Riferimento rapido per l'amministrazione

Novell®
ZENworks® 10 ConfigurationAsset Management SP2

10.2

27 maggio 2009

www.novell.com

Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o all'uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Inoltre, Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito a qualsiasi software e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell (http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2007-2009 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc. possiede i diritti di proprietà intellettuale relativa alla tecnologia incorporata nel prodotto descritto nel presente documento. In particolare, senza limitazioni, questi diritti di proprietà intellettuale possono comprendere uno o più brevetti USA elencati nella pagina Web relativa ai brevetti Novell (http://www.novell.com/company/legal/patents/) e uno o più brevetti aggiuntivi o in corso di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Novell, Inc.
404 Wyman Street, Suite 500
Waltham, MA 02451
USA
www.novell.com

Documentazione online: per accedere alla documentazione online più recente relativa a questo o ad altri prodotti Novell, vedere la pagina Web della documentazione Novell (http://www.novell.com/documentation).

Marchi di fabbrica di Novell

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell (http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

Materiali di terze parti

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.

Sommario

Informazioni sulla Guida 9

1 Elenco rapido per l'amministrazione 11

1.1 Configurazione della zona . . . 11
1.2 Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks . . . 13
1.3 Gestione dispositivi . . . 13
1.4 Gestione delle risorse . . . 15
1.5 Messaggi e rapporti di sistema . . . 15

2 Breve descrizione degli strumenti di gestione 17

2.1 Centro di controllo ZENworks . . . 17
2.1.1 Accesso al Centro di controllo ZENworks . . . 17
2.1.2 Esplorazione del Centro di controllo ZENworks . . . 18
2.2 Utility della riga di comando zman . . . 19
2.2.1 Ubicazione . . . 20
2.2.2 Sintassi . . . 20
2.2.3 Descrizione dei comandi . . . 20
2.3 Utility della riga di comando zac . . . 21
2.3.1 Ubicazione . . . 21
2.3.2 Sintassi . . . 21
2.3.3 Descrizione dei comandi . . . 21

3 Configurazione della zona 23

3.1 Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi . . . 23
3.1.1 Cartelle . . . 23
3.1.2 Gruppi . . . 25
3.1.3 Ereditarietà delle assegnazioni per cartelle e gruppi . . . 28
3.2 Registrazione di dispositivi . . . 28
3.2.1 Chiavi di registrazione . . . 29
3.2.2 Regole di registrazione . . . 30
3.2.3 Modello denominazione dispositivo . . . 32
3.2.4 Ulteriori informazioni . . . 34
3.3 Connessione alle origini utente . . . 34
3.4 Creazione di conti amministratore ZENworks . . . 36
3.5 Modifica delle impostazioni di configurazione . . . 38
3.5.1 Modifica delle impostazioni di configurazione a livello di zona . . . 39
3.5.2 Modifica delle impostazioni di configurazione su una cartella . . . 40
3.5.3 Modifica delle impostazioni di configurazione su un dispositivo . . . 41

4 Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks 43

4.1 Rilevazione di dispositivi di rete . . . 43
4.2 Importazione dei dispositivi . . . 44
4.3 Installazione dell'agente Adaptive di ZENworks . . . 45
4.3.1 Installazione manuale . . . 46
4.3.2 Task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks . . . 47
4.4 Uso dell'agente Adaptive di ZENworks . . . 53

4.4.1 Accesso alla zona di gestione . . . 53
4.4.2 Esplorazione delle visualizzazioni dell'agente Adaptive . . . 54
4.4.3 Abilitazione e disabilitazione delle funzioni dell'agente Adaptive. . . . 57

5 Gestione dispositivi 63

5.1 Distribuzione del software . . . 63
5.2 Applicazione delle norme . . . 65
5.3 Raccolta dell'inventario software e hardware. . . . 66
5.3.1 Avvio di una scansione del dispositivo . . . 67
5.3.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi. . . . 67
5.3.3 Generazione di un rapporto sull'inventario . . . 68
5.3.4 Ulteriori informazioni . . . 69
5.4 Imaging dei dispositivi . . . 69
5.4.1 Configurazione dei Servizi di preavvio. . . . 69
5.4.2 Acquisizione di un'immagine . . . 71
5.4.3 Applicazione di un'immagine . . . 73
5.4.4 Ulteriori informazioni . . . 77
5.5 Gestione dei dispositivi in modalità remota . . . 77
5.5.1 Creazione di una norma di gestione remota . . . 78
5.5.2 Configurazione delle impostazioni per la gestione remota . . . 79
5.5.3 Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote . . . 80
5.5.4 Esecuzione di un'operazione di diagnostica remota . . . 81
5.5.5 Esecuzione di un'operazione di trasferimento file . . . 83
5.5.6 Ulteriori informazioni . . . 84
5.6 Software di applicazione delle patch . . . 84
5.6.1 Avvio del servizio di sottoscrizione . . . 84
5.6.2 Distribuzione di una patch . . . 85
5.6.3 Acquisto e attivazione di una licenza. . . . 86
5.6.4 Nuova licenza di Patch Management . . . 86
5.6.5 Rinnovo della licenza di Patch Management. . . . 86
5.6.6 Ulteriori informazioni . . . 87
5.7 Verifica della conformità delle licenze . . . 87
5.7.1 Importazione dei record di acquisto. . . . 87
5.7.2 Creazione di prodotti con licenza. . . . 88
5.7.3 Visualizza dati di conformità . . . 89
5.8 Disattivazione permanente e annullamento della disattivazione permanente di dispositivi . . . 90

6 Gestione delle risorse 93

6.1 Raccolta dell'inventario software e hardware. . . . 93
6.1.1 Avvio di una scansione del dispositivo . . . 94
6.1.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi. . . . 94
6.1.3 Generazione di un rapporto sull'inventario . . . 95
6.1.4 Ulteriori informazioni . . . 96
6.2 Monitoraggio dell'utilizzo del software . . . 96
6.3 Verifica della conformità delle licenze . . . 97
6.3.1 Registrazione degli acquisti software . . . 99
6.3.2 Creazione di prodotti con licenza. . . . 101
6.3.3 Visualizza dati di conformità . . . 103

7 Disattivazione permanente dei dispositivi 105

7.1 Disattivazione permanente di un dispositivo gestito . . . 105
7.2 Disattivazione permanente di un dispositivo solo inventariato. . . . 106

8 Messaggi e rapporti di sistema 107

8.1 Visualizzazione dei messaggi di sistema 107
8.1.1 Visualizzazione di un riepilogo dei messaggi 107
8.1.2 Riconoscimento dei messaggi 109
8.1.3 Ulteriori informazioni 110
8.2 Creazione di un elenco di controllo 110
8.3 Generazione di rapporti 112

A Aggiornamenti della documentazione 115

A.1 27 maggio 2009: SP2 (10.2) 115

Informazioni sulla Guida

Questo *Riferimento rapido per l'amministrazione di ZENworks 10 Configuration ManagementRiferimento rapido per l'amministrazione di ZENworks 10 Asset Management* fornisce informazioni per apprendere a fondo le nozioni di base per amministrare il sistema ZENworks® 10 Configuration Management SP2 (10.2). È necessario che il sistema ZENworks sia già installato. In caso contrario, consultare la *Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management*.

Le informazioni della guida sono organizzate come segue:

- Elenco rapido per l'amministrazione (pagina 11): fornisce un elenco di controllo delle procedure da eseguire per la configurazione e il controllo del sistema ZENworks, la distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks sui dispositivi da gestire e l'esecuzione dei task di gestione sui dispositivi.
- Breve descrizione degli strumenti di gestione (pagina 17): descrive il Centro di controllo ZENworks e l'utility della riga di comando zman, ossia i due principali strumenti di gestione di ZENworks.
- Configurazione della zona (pagina 23): spiega come configurare il sistema ZENworks in modo che i task di gestione da eseguire siano supportati al meglio.
- Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks (pagina 43): spiega come installare l'agente Adaptive di ZENworks sui dispositivi. Installare l'agente su tutti i dispositivi che si desidera gestire con ZENworks.
- Gestione dispositivi (pagina 63): spiega come eseguire i vari task per la gestione continuativa dei dispositivi.
- Gestione delle risorse (pagina 93): spiega come eseguire l'inventario software e hardware dei dispositivi, controllare l'uso del software e verificare la conformità della licenza.
- Disattivazione permanente dei dispositivi (pagina 105): spiega come disattivare permanentemente i dispositivi nella zona di gestione.
- Messaggi e rapporti di sistema (pagina 107): spiega come ottenere informazioni sulle attività del sistema ZENworks.

Destinatari

Questa guida è destinata agli utenti che si occuperanno di configurare e controllare il sistema ZENworks, nonché di eseguire i task di ZENworks correlati alla gestione di dispositivi o utenti.

Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Utilizzare la funzionalità Commenti utente in fondo a ciascuna pagina della documentazione online oppure visitare la pagina Web per i commenti sulla documentazione di Novell (http://www.novell.com/documentation/feedback.html) e inserire i propri commenti.

Documentazione aggiuntiva

ZENworks 10 Configuration Management è corredato di altra documentazione (nei formati sia PDF sia HTML) ch è possibile utilizzare per ulteriori informazioni e implementare il prodotto. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione di ZENworks 10 Configuration Management SP2 (http://www.novell.com/documentation/zcm10/).

ZENworks 10 Asset Management è supportato da altra documentazione (sia in formato PDF e HTML) che è possibile utilizzare per conoscere e implementare il prodotto. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione relativa a ZENworks 10 Asset Management (http://www.novell.com/documentation/zam10).

Convenzioni della documentazione

Nella documentazione di Novell, il simbolo maggiore di (>) viene utilizzato per separare le azioni di uno stesso passo di procedura e gli elementi in un percorso di riferimenti incrociati.

Un simbolo di marchio di fabbrica (®, ™, ecc.) denota un marchio di fabbrica Novell. L'asterisco * indica un marchio di fabbrica di terze parti.

Quando un nome di percorso può essere scritto con una barra rovesciata (\) per alcune piattaforme o con una barra (/) per altre piattaforme, verrà riportato con una barra rovesciata. Gli utenti di piattaforme che richiedono l'uso di barre (/) nei percorsi, ad esempio Linux*, dovranno utilizzare questo carattere e non la barra rovesciata.

Elenco rapido per l'amministrazione

1

Uno o più server ZENworks® sono stati installati e ora possono utilizzare tutte le funzionalità di Novell® ZENworks 10 ConfigurationAsset Management SP2 che consentono di risparmiare tempo prezioso. Le seguenti sezioni sono state appositamente ideate per fornire una rapida introduzione ai concetti e ai task di configurazione, distribuzione, gestione e monitoraggio dello stato che consentono di gestire efficacemente i dispositivi inclusi nell'ambiente.

- Sezione 1.1, “Configurazione della zona”, a pagina 11
- Sezione 1.2, “Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 13
- Sezione 1.3, “Gestione dispositivi”, a pagina 13
- Sezione 1.4, “Gestione delle risorse”, a pagina 15
- Sezione 1.5, “Messaggi e rapporti di sistema”, a pagina 15

1.1 Configurazione della zona

Prima di iniziare a distribuire il software e ad applicare le norme ai dispositivi,compilare gli inventari software e hardware per i dispositivi, controllare l'utilizzo del software nei dispositivi e verificare la conformità delle licenze, è necessario effettuare alcuni task di configurazione per verificare che la zona di gestione possa sfruttare integralmente le funzionalità di gestione di ZENworks.

Tabella 1-1 *Task per la configurazione della zona*

Task	Dettagli
Creare cartelle e gruppi per l'organizzazione dei dispositivi	È possibile organizzare i dispositivi in cartelle e gruppi per ridurre l'overhead implicato nell'applicazione delle impostazioni di configurazione di ZENworks e nell'esecuzione dei task su dispositivi simili. Al posto di effettuare assegnazioni o eseguire task su dispositivi singoli, è possibile gestire cartelle e gruppi in modo che ciascun dispositivo in essi erediti l'assegnazione o il task. Per informazioni, vedere Sezione 3.1, “Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi”, a pagina 23.

Task	Dettagli
Creare regole o chiavi di registrazione	È necessario installare l'agente Adaptive di ZENworks su ciascun dispositivo da gestire. Quando si distribuisce l'agente Adaptive di ZENworks a un dispositivo, quest'ultimo viene registrato nella Zona di gestione. È possibile utilizzare chiavi di registrazione o regole per assegnare automaticamente i dispositivi alle cartelle e ai gruppi appropriati, assicurandosi che questi ricevano immediatamente le impostazioni di configurazione e le assegnazioni del software e delle norme corrette. Per informazioni, vedere Sezione 3.2, “Registrazione di dispositivi”, a pagina 28.
Aggiungere origini utente	È possibile assegnare il software e le norme sia agli utenti che ai dispositivi. Diversamente dal software e dalle norme assegnati ai dispositivi, quelli assegnati agli utenti sono disponibili sul dispositivo solo quando l'utente è collegato alla zona di gestione. Per fornire origini utente con autorità in ZENworks, è possibile eseguire la connessione a una o più directory LDAP. L'aggiunta di un'origine utente consente di associare gli account amministratore di ZENworks con gli account utente LDAP, associare i dispositivi con i rispettivi utenti primari ed eseguire rapporti sull'inventario e la gestione delle risorse in cui sono inclusi gli utenti. Nella Zona di gestione gli utenti non vengono aggiunti manualmente. Si esegue invece la connessione alla directory LDAP che si desidera utilizzare come origine utente con autorità in ZENworks. Quindi, è possibile assegnare software e norme a qualsiasi utente definito nell'origine utente. Per informazioni, vedere Sezione 3.3, “Connessione alle origini utente”, a pagina 34.
Creare conti amministratore aggiuntivi	Durante l'installazione viene creato un conto amministratore ZENworks di default (denominato Amministratore). Tale conto Amministratore di default fornisce i diritti per tutta la zona di gestione. È possibile creare conti amministratore aggiuntivi con accesso limitato alla zona. Ad esempio, è possibile creare un account che consenta esclusivamente di assegnare il software a dispositivi o utenti inclusi in cartelle specifiche. Ad esempio, è possibile creare un account che consenta esclusivamente di eseguire rapporti di conformità delle licenze. Per informazioni, vedere Sezione 3.4, “Creazione di conti amministratore ZENworks”, a pagina 36.
Modificare impostazioni di configurazione della zona	La zona è preconfigurata con le impostazioni più comuni. Se necessario, è possibile modificare le impostazioni. Per informazioni, vedere Sezione 3.5, “Modifica delle impostazioni di configurazione”, a pagina 38.

1.2 Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks

L'agente Adaptive di ZENworks comunica con il server ZENworks per eseguire task di gestione su un dispositivo. È necessario distribuire l'agente Adaptive a tutti i dispositivi da gestire. Mediante l'installazione dell'agente Adaptive si installano i file dell'agente e si effettua la registrazione del dispositivo nella zona di gestione.

Tabella 1-2 *Task di distribuzione*

Task	Dettagli
Rilevare dispositivi	Se si decide di utilizzare il Centro di controllo ZENworks per distribuire l'agente ai dispositivi, è necessario aggiungere prima i dispositivi alla zona di gestione. È possibile eseguire tale operazione tramite una rilevazione della rete. Per informazioni, vedere Sezione 4.1, “Rilevazione di dispositivi di rete”, a pagina 43.
Importare dispositivi	È possibile importare i dispositivi nella zona di gestione utilizzando un file CSV (con valori separati da virgole). Ciascuna voce del dispositivo deve includere il rispettivo indirizzo IP o nome DNS. Per informazioni, vedere Sezione 4.2, “Importazione dei dispositivi”, a pagina 44.
Installare l'agente Adaptive di ZENworks	Per installare l'agente Adaptive di ZENworks in un dispositivo è possibile avvalersi di diversi metodi: ◆ È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks per distribuire il Server ZENworks sul dispositivo. ◆ Sul dispositivo, usare un browser Web per scaricare l'agente dal Server ZENworks e installarlo. ◆ Includere l'agente in un'immagine e applicare quest'ultima al dispositivo. Per informazioni, vedere Sezione 4.3, “Installazione dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 45.
Login e uso dell'agente Adaptive di ZENworks	Per ricevere pacchetti e norme assegnati agli utenti su un dispositivo, è necessario accedere alla zona di gestione. È inoltre possibile controllare la funzionalità dell'agente Adaptive abilitandone o disabilitandone varie funzioni. Per informazioni, vedere Sezione 4.4, “Uso dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 53.

1.3 Gestione dispositivi

ZENworks fornisce vari task che è possibile eseguire per gestire i dispositivi. È possibile eseguire i task elencati di seguito a seconda delle necessità e in qualsiasi ordine.

Tabella 1-3 *Gestione dispositivi*

Task	Dettagli
Distribuire il software	Distribuire il software mediante l'uso di pacchetti. Nei pacchetti sono inclusi i file software e le istruzioni per l'installazione, l'avvio e la disinstallazione (se necessaria) del software. È possibile creare pacchetti per distribuire applicazioni di Windows* Installer (MSI e MSP), applicazioni non appartenenti a Windows Installer, collegamenti Web e applicazioni thin client. Per informazioni, vedere Sezione 5.1, “Distribuzione del software”, a pagina 63.
Applicare norme	Controllare il comportamento del dispositivo tramite l'applicazione delle norme. ZENworks consente di creare e applicare norme di gruppo Windows, norme del profilo comune, norme dei segnalibri del browser, norme della stampante e altre ancora. Per informazioni, vedere Sezione 5.2, “Applicazione delle norme”, a pagina 65.
Eseguire la scansione dei dispositivi per creare un inventario software e hardware	Eseguire la scansione dei dispositivi per creare inventari software e hardware per i dispositivi stessi. Le informazioni sull'inventario sono di ausilio per prendere decisioni in merito alla distribuzione del software e agglio aggiornamenti hardware. Per informazioni, vedere Sezione 5.3, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 66.
Prendere immagini e applicare immagini ai dispositivi	Creare immagini dei dispositivi, applicare le immagini ai dispositivi ed eseguire script di imaging sui dispositivi. ZENworks Configuration Management utilizza la rispettiva funzionalità Servizi di preavvio per eseguire i task di imaging sui dispositivi al momento dell'avvio. Per informazioni, vedere Sezione 5.4, “Imaging dei dispositivi”, a pagina 69.
Gestire in modalità remota i dispositivi	Accedere in modalità remota ai dispositivi per fornire assistenza agli utenti o eseguire operazioni specifiche. È possibile controllare o visualizzare un dispositivo. È possibile anche eseguire e trasferire file, nonché eseguire operazioni diagnostiche per risolvere i problemi del dispositivo. Per informazioni, vedere Sezione 5.5, “Gestione dei dispositivi in modalità remota”, a pagina 77.
Controllare l'utilizzo del software e sincronizzare le licenze software	ZENworks Asset Management, un prodotto con licenza separata, è incluso in ZENworks 10 Configuration Management a scopo valutativo. Asset Management consente di controllare l'uso del software e di verificare la conformità della licenza. Per informazioni, vedere Sezione 5.7, “Verifica della conformità delle licenze”, a pagina 87.

1.4 Gestione delle risorse

Tabella 1-4 *Gestione delle risorse*

Task	Dettagli
Eseguire la scansione dei dispositivi per creare un inventario software e hardware	Eseguire la scansione dei dispositivi per creare inventari software e hardware per i dispositivi stessi. Le informazioni sull'inventario sono di ausilio per prendere decisioni in merito alla distribuzione del software e agglio aggiornamenti hardware. Per informazioni, vedere Sezione 6.1, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 93.
Controllare l'utilizzo del software	È possibile generare rapporti per analizzare in che misura e con quale frequenza vengono utilizzati i prodotti software. Per informazioni, vedere Sezione 6.2, “Monitoraggio dell'utilizzo del software”, a pagina 96.
Controllare la conformità delle licenze software	È possibile verificare se il numero di licenze dei prodotti software installati è corretto, insufficiente o eccessivo. Per informazioni, vedere Sezione 6.3, “Verifica della conformità delle licenze”, a pagina 97.

1.5 Messaggi e rapporti di sistema

Durante l'esecuzione dei task di gestione nella zona, le informazioni vengono registrate affinché sia possibile visualizzare lo stato della zona e le attività che vengono svolte al suo interno.

Tabella 1-5 *Task per i messaggi e i rapporti di sistema*

Task	Dettagli
Visualizzare messaggi di sistema.	Per controllare attività quali la distribuzione del software e l'applicazione delle norme, dal sistema ZENworks vengono generati messaggi informativi, di avviso e di errore. Per informazioni, vedere Sezione 8.1, “Visualizzazione dei messaggi di sistema”, a pagina 107.
Creare un elenco di controllo.	Se si desidera controllare attentamente l'attività di alcuni dispositivi, pacchetti e norme, è possibile aggiungerli all'elenco di controllo. Per informazioni, vedere Sezione 8.2, “Creazione di un elenco di controllo”, a pagina 110.
Generare rapporti.	È possibile generare rapporti per dispositivi, pacchetti, norme, e quant'altro. Per informazioni, vedere Sezione 8.3, “Generazione di rapporti”, a pagina 112.

Breve descrizione degli strumenti di gestione

2

Novell® ZENworks® 10 ConfigurationAsset Management fornisce una console basata sul Web (Centro di controllo ZENworks) e un'utility dalla riga di comando (zman) che è possibile utilizzare per la gestione del sistema ZENworks. Le seguenti sezioni spiegano come accedere agli strumenti di gestione e usarli:

- Sezione 2.1, “Centro di controllo ZENworks”, a pagina 17
- Sezione 2.2, “Utility della riga di comando zman”, a pagina 19
- Sezione 2.3, “Utility della riga di comando zac”, a pagina 21

2.1 Centro di controllo ZENworks

Il Centro di controllo ZENworks viene installato su tutti i server ZENworks nella zona di gestione. Tutti i task di gestione possono essere eseguiti su qualsiasi Server ZENworks.

- Sezione 2.1.1, “Accesso al Centro di controllo ZENworks”, a pagina 17
- Sezione 2.1.2, “Esplorazione del Centro di controllo ZENworks”, a pagina 18

2.1.1 Accesso al Centro di controllo ZENworks

1 Tramite un browser Web che soddisfi i requisiti elencati in “Requisiti per il browser di amministrazione” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management* , immettere il seguente URL:

`https://ZENworks_Server_Address:port`

Sostituire *Indirizzo_Server_ZENworks* con l'indirizzo IP o il nome DNS del server ZENworks. È sufficiente specificare la *porta* se non se ne sta utilizzando una di default (80 o 443). Il Centro di controllo ZENworks richiede una connessione HTTPS poiché le richieste HTTP vengono reindirizzate a HTTPS.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di login.

2 Nel campo *Nome utente*, digitare `Amministratore`.

3 Nel campo *Password*, digitare la password dell'amministratore creata durante l'installazione.

Per evitare che utenti non autorizzati possano accedere al Centro di controllo ZENworks, l'account amministratore viene disabilitato dopo tre tentativi di login non riusciti ed è necessario attendere 60 secondi prima di poter effettuare un altro tentativo di login. Per modificare tali valori di default, vedere "Modifica dei valori di disabilitazione del login di default" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

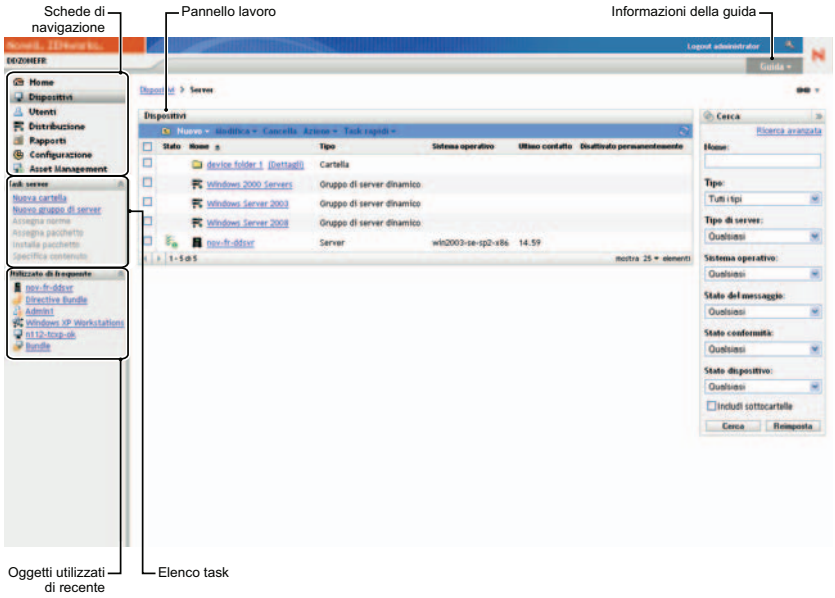
4 Fare clic su *Login* per visualizzare il Centro di controllo ZENworks.

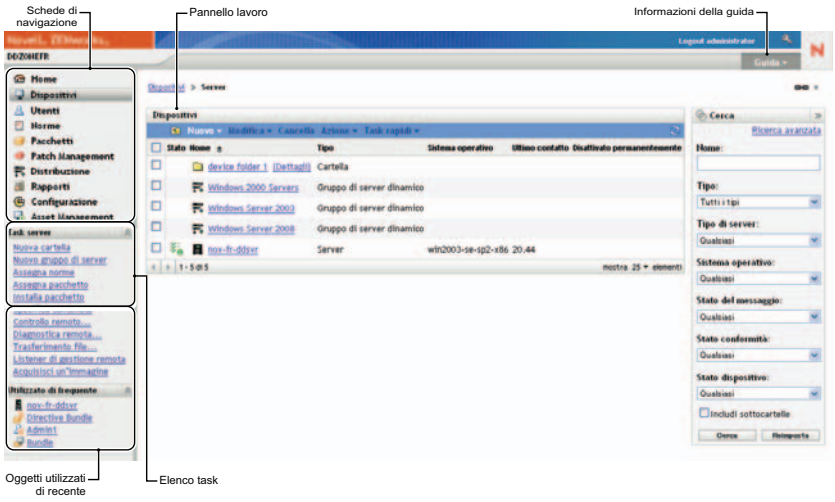
Per informazioni più dettagliate su come eseguire il login come altro amministratore, vedere "Accesso al Centro di controllo ZENworks" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Nota: se si utilizza Novell iManager come strumento di gestione degli altri prodotti Novell, è possibile configurare il Centro di controllo ZENworks in modo che sia disponibile tramite iManager. Per istruzioni, consultare "Accesso al Centro di controllo ZENworks mediante Novell iManager" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema di ZENworks 10 Configuration Management*.

2.1.2 Esplorazione del Centro di controllo ZENworks

La seguente pagina Server rappresenta la vista standard del Centro di controllo ZENworks.





Schede Esplorazione: le schede nel riquadro sinistro consentono di passare alle varie aree funzionali di ZENworks. Ad esempio, la pagina Server visualizzata sopra consente di gestire i task associati ai server.

Elenco dei task: l'elenco dei task nel riquadro sinistro consente di accedere rapidamente ai task più usati per la pagina corrente. L'elenco dei task cambia per ciascuna pagina. Ad esempio, l'elenco dei task della pagina Pacchetti visualizza i task correlati ai pacchetti, mentre quello della pagina Dispositivi visualizza i task correlati ai dispositivi.

Oggetti utilizzati frequentemente: l'elenco Utilizzati frequentemente nel riquadro sinistro visualizza i 10 oggetti più utilizzati, dal più al meno usato. Se si seleziona un oggetto, è possibile passare direttamente alla pagina Dettagli relativa all'oggetto.

Riquadro di lavoro: il riquadro di lavoro può essere usato per controllare e gestire il sistema ZENworks. I riquadri cambiano a seconda della pagina correntemente visualizzata. Nell'esempio precedente sono illustrati due pannelli di lavoro: *Dispositivi* e *Cerca*. Nel pannello *Dispositivi* sono elencati i server, le cartelle, i gruppi di server e i gruppi di server dinamici creati; questo pannello viene utilizzato per la gestione dei server. Il pannello *Cerca* consente di filtrare il pannello Dispositivi in base a criteri specifici come il nome, il sistema operativo e lo stato del server.

Informazioni sulla Guida: il pulsante ? consente di visualizzare gli argomenti della Guida che contengono ulteriori informazioni sulla pagina correntemente visualizzata. I collegamenti del pulsante ? cambiano a seconda della pagina visualizzata.

2.2 Utility della riga di comando zman

L'utility zman fornisce un'interfaccia di gestione dalla riga di comando mediante la quale è possibile eseguire la maggior parte dei task disponibili nel Centro di controllo ZENworks. Non è possibile eseguire task di imaging e preavvio, di gestione remota e di patching del software.

Lo scopo principale dell'utility zman è permettere all'utente di eseguire operazioni specifiche tramite uno script. Tuttavia, è possibile anche eseguire le operazioni manualmente tramite la riga di comando.

- Sezione 2.2.1, “Ubicazione”, a pagina 20

- Sezione 2.2.2, “Sintassi”, a pagina 20
- Sezione 2.2.3, “Descrizione dei comandi”, a pagina 20

2.2.1 Ubicazione

L'utility è installata su tutti i server ZENworks nella seguente ubicazione:

```
%ZENWORKS_HOME%\bin
```

dove `%ZENWORKS_HOME%` è il percorso di installazione di ZENworks. In Windows, il percorso di default è `c:\novell\zenworks\bin`. In Linux*, il percorso di default è `opt/novell/zenworks/bin`.

2.2.2 Sintassi

L'utility zman utilizza la seguente sintassi di base:

```
zman category-action [opzioni]
```

Ad esempio, per assegnare un pacchetto software a un dispositivo, è possibile usare il seguente comando:

```
zman bundle-assign workstation bundle1 wks1
```

dove `bundle-assign` è la categoria-azione e `workstation bundle1 wks1` sono le opzioni. In questo esempio le opzioni sono Tipo di dispositivo (workstation), Nome pacchetto (Pacchetto1) e Dispositivo di destinazione (wks1).

Ad esempio, per avviare una scansione dell'inventario di un dispositivo, si utilizza il seguente comando:

```
zman inventory-scan-now device/servers/server1
```

dove `inventory-scan-now` è la categoria-azione e `device/servers/server1` è un'opzione che specifica il percorso della cartella del dispositivo di cui effettuare la scansione.

2.2.3 Descrizione dei comandi

Per conoscere in modo approfondito il funzionamento dei comandi, consultare la Guida online oppure vedere “zman(1)” nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

Per usare la Guida online:

1. Sul server ZENworks immettere `zman --help` al prompt dei comandi.

   Questo comando visualizza l'uso di base (sintassi) e un elenco di tutte le categorie dei comandi disponibili. È possibile anche utilizzare le seguenti opzioni per visualizzare ulteriori informazioni:

Comando	Descrizione
`zman --help | more`	Visualizza un elenco completo dei comandi divisi per categoria.

Comando	Descrizione
`zman category --help | more`	Visualizza un elenco completo dei comandi divisi per categoria.
`zman category --help | more`	Visualizza ulteriori informazioni sul comando

2.3 Utility della riga di comando zac

L'utility zac offre un'interfaccia di gestione della riga di comando che permette di eseguire i task disponibili nell'agente Adaptive di ZENworks.

- Sezione 2.3.1, “Ubicazione”, a pagina 21
- Sezione 2.3.2, “Sintassi”, a pagina 21
- Sezione 2.3.3, “Descrizione dei comandi”, a pagina 21

2.3.1 Ubicazione

L'utility è installata su tutti i server Windows gestiti nella seguente ubicazione:

```
%ZENWORKS_HOME%\bin
```

dove `%ZENWORKS_HOME%` è il percorso di installazione di ZENworks. Il percorso di default è `c:\novell\zenworks\bin`.

2.3.2 Sintassi

L'utility zac utilizza la seguente sintassi di base:

```
zac opzioni comando
```

Ad esempio, per avviare un pacchetto su un dispositivo, è possibile usare il seguente comando:

```
zac bundle-launch "bundle 1"
```

dove `bundle-launch` è il comando e `bundle 1` è l'opzione del comando. In questo esempio, l'opzione è il nome visualizzato del pacchetto da avviare. L'uso delle virgolette è richiesto solo se il nome visualizzato del pacchetto comprende spazi.

Ad esempio, per avviare una scansione dell'inventario su un dispositivo, si utilizza il seguente comando:

```
zac inv scannow
```

dove `inv` è il comando e `scannow` è l'opzione del comando.

2.3.3 Descrizione dei comandi

Il modo migliore per capire come funzionano i comandi consiste nell'usare la Guida online oppure vedere “zac(1)” nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

Per usare la Guida online:

1 Sul dispositivo gestito, immettere uno dei seguenti comandi al prompt dei comandi.

Comando	Descrizione
`zac --help`	Visualizza l'elenco completo dei comandi.
`zac` *`comando`* `--help`	Visualizza informazioni dettagliate sul comando.

Configurazione della zona

3

Novell® ZENworks® 10 ConfigurationAsset Management è progettato in modo da consentire la gestione efficiente delle risorse software e hardware di un gran numero di dispositivi e utenti con il minor sforzo possibile. La prima operazione da eseguire per semplificare la gestione consiste nel configurare la zona di gestione in modo che possa utilizzare tutte le funzionalità di ZENworks.

Le seguenti sezioni descrivono i concetti di base che è necessario apprendere per configurare una zona di gestione che supporti i task di gestione in esecuzione. In ciascuna sezione è spiegato un concetto di gestione e sono riportati i passaggi generali per eseguire i task associati al concetto.

- Sezione 3.1, “Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi”, a pagina 23
- Sezione 3.2, “Registrazione di dispositivi”, a pagina 28
- Sezione 3.3, “Connessione alle origini utente”, a pagina 34
- Sezione 3.4, “Creazione di conti amministratore ZENworks”, a pagina 36
- Sezione 3.5, “Modifica delle impostazioni di configurazione”, a pagina 38

3.1 Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi

Con il Centro di controllo ZENworks è possibile gestire i dispositivi eseguendo i task direttamente sui singoli oggetti dispositivo. Tuttavia, questo approccio non risulta molto efficiente a meno che i dispositivi da gestire siano pochi. Per ottimizzare un numero notevole di dispositivi, ZENworks permette di organizzarli in cartelle e gruppi, su cui sarà possibile svolgere i vari task.

Cartelle e gruppi possono essere creati in qualsiasi momento. Si consiglia comunque di crearli prima di registrare i dispositivi nella propria zona, così da poter utilizzare chiavi di registrazione e norme per aggiungere automaticamente i dispositivi alle cartelle e ai gruppi appropriati al momento della registrazione (vedere “Registrazione di dispositivi” a pagina 28).

- Sezione 3.1.1, “Cartelle”, a pagina 23
- Sezione 3.1.2, “Gruppi”, a pagina 25
- Sezione 3.1.3, “Ereditarietà delle assegnazioni per cartelle e gruppi”, a pagina 28

3.1.1 Cartelle

Le cartelle costituiscono uno strumento ottimale per organizzare i dispositivi in modo di semplificarne la gestione. È possibile applicare impostazioni di configurazione, assegnare contenuti ed eseguire task su qualsiasi cartella. Quando si eseguono tali operazioni, i dispositivi della cartella ereditano impostazioni, assegnazioni e task.

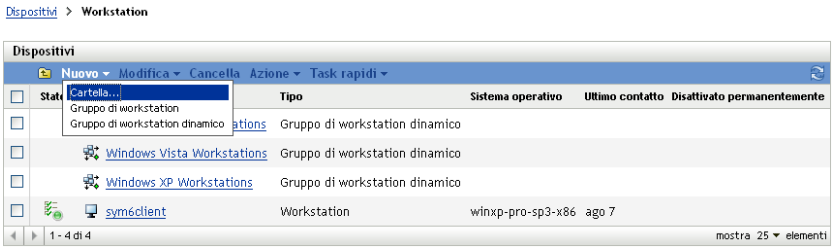
Per ottenere risultati ottimali si consiglia di inserire nella stessa cartella dispositivi con requisiti di configurazione simili. Se tutti i dispositivi inclusi nella cartella richiedono gli stessi contenuti o task, è altresì possibile assegnare contenuti o task sulla cartella. Tuttavia, è possibile che tutti i dispositivi all'interno della cartella presentino dei requisiti di contenuto e task diversi, quindi è possibile organizzarli in gruppi e assegnare i contenuti e i task appropriati a ciascun gruppo (vedere “Gruppi” a pagina 25 qui di seguito).

Se ad esempio si dispone di workstation in tre siti diversi e e di voler applicare diverse impostazioni di configurazione alle workstation delle tre ubicazioni; occorrerà quindi creare tre cartelle (`/Workstation//Sito1`, `/Workstation//Sito2` e `/Workstation/Sito3`) e inserire le workstation appropriate in ciascuna cartella. Stabilito che la maggior parte delle impostazioni di configurazione può essere applicata a tutte le workstation, tali impostazioni dovranno essere configurate nella zona di gestione. Tuttavia, se si desidera eseguire una raccolta settimanale dell'inventario hardware e software su Sito1 e Sito2, e una mensile su Sito3, sarà necessario configurare una raccolta settimanale dell'inventario nella zona di gestione, e quindi ignorare questa impostazione nella cartella del Sito3 per applicare invece la frequenza mensile. La raccolta dell'inventario nel Sito1 e nel Sito2 ha luogo ogni settimana, mentre la raccolta dell'inventario nel Sito3 è mensile.

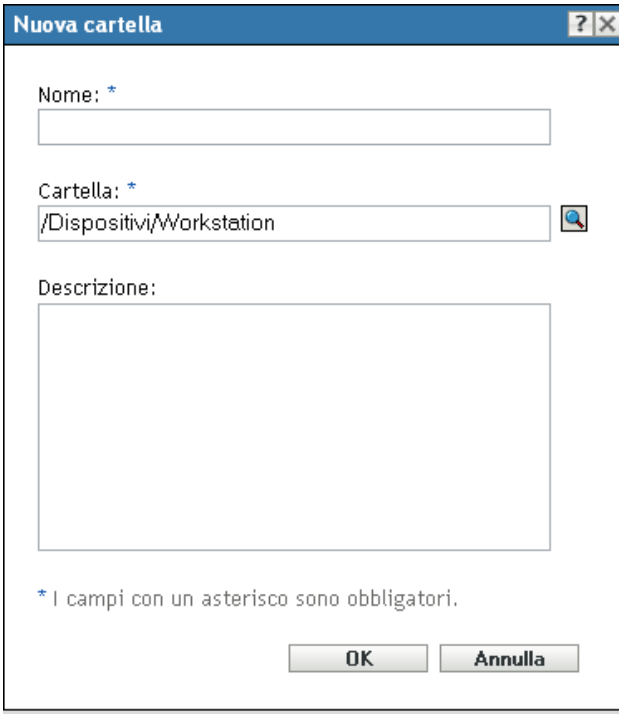
Creazione di una cartella

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Fare clic sulla cartella *Workstation*.



3 Fare clic su *Nuovo* > *Cartella* per visualizzare la finestra di dialogo Nuova cartella.



4 Nel campo *Nome*, specificare un nome per la nuova cartella.

Quando si assegna un nome a un oggetto nel Centro di controllo ZENworks (a cartelle, gruppi, pacchetti, norme e così via), verificare che il nome rispetti le seguenti convenzioni:

- Il nome deve essere univoco nell'ambito della cartella.
- A seconda del software utilizzato per il database di ZENworks, è possibile che le lettere maiuscole e minuscole non siano univoche per lo stesso nome. Il database incorporato compreso in ZENworks ConfigurationAsset Management non fa distinzione fra maiuscole o minuscole, quindi Cartella 1 e CARTELLA 1 sono nomi identici e non è possibile utilizzarli nella stessa cartella. Se si utilizza un database esterno in cui invece esiste distinzione fra maiuscole e minuscole, Cartella 1 e CARTELLA 1 risultano essere nomi univoci.
- Se si utilizzano spazi, è necessario racchiudere il nome tra virgolette quando lo si immette nella riga di comando. È necessario racchiudere la Cartella 1 tra virgolette ("Cartella 1") quando, ad esempio, la si immette nell'utility zman.
- I seguenti caratteri non sono validi e non possono essere usati: / \ * ? : " ' < > | ` % ~

5 Fare clic su *OK* per creare la cartella.

È possibile anche usare i comandi `workstation-folder-create` e `server-folder-create` dell'utility zman per creare cartelle dispositivi. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per le workstation" e "Comandi per i server" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

3.1.2 Gruppi

Come con le cartelle, è inoltre possibile assegnare contenuti ed eseguire task su gruppi di dispositivi. Quando si eseguono tali operazioni, i dispositivi del gruppo ereditano assegnazioni e task. Diversamente da quanto si verifica con le cartelle, non è possibile applicare impostazioni di configurazione ai gruppi.

I gruppi forniscono maggiore flessibilità per l'assegnazione di contenuti e task. In alcuni casi, non è necessario assegnare lo stesso contenuto ed eseguire lo stesso task su tutti i dispositivi all'interno di una cartella. Oppure può essere necessario assegnare lo stesso contenuto ed eseguire task su uno o più dispositivi in cartelle diverse. A tal fine, è possibile aggiungere i dispositivi a un gruppo (indipendentemente dalla cartella in cui sono contenuti i dispositivi), quindi assegnare il contenuto ed eseguire i task in tale gruppo.

A titolo di esempio, torniamo a considerare le workstation ubicate in tre siti diversi (vedere Sezione 3.1.1, "Cartelle", a pagina 23). Si supponga che alcune delle workstation presso ciascun sito necessitino dello stesso software di contabilità. Poiché è possibile assegnare software ai gruppi, è possibile creare un gruppo Contabilità, aggiungere le workstation di destinazione al gruppo e quindi assegnare a questo il software di contabilità desiderato.

Il vantaggio nell'assegnazione a un gruppo è costituito dal fatto che tutti i dispositivi contenuti nel gruppo ricevono l'assegnazione, ma è necessario effettuarla una sola volta. Inoltre, un dispositivo può appartenere a qualsiasi numero di gruppi specifici; le assegnazioni da gruppi multipli sono additive. Se, ad esempio, si assegna un dispositivo ai gruppi A e B, il dispositivo erediterà il software assegnato a entrambi i gruppi.

ZENworks fornisce sia gruppi che gruppi dinamici. Per quanto riguarda le assegnazioni dei contenuti o l'esecuzione dei task, i gruppi e i gruppi dinamici funzionano allo stesso modo. L'unica differenza fra i due tipi di gruppi è la modalità con cui i dispositivi vengono aggiunti al gruppo. Nel

caso dei gruppi, i dispositivi vanno aggiunti manualmente, mentre nel caso dei gruppi dinamici vanno definiti i criteri a cui il dispositivo deve rispondere per essere un membro del gruppo, e i dispositivi che soddisfano i criteri vengono aggiunti automaticamente.

ZENworks comprende alcuni gruppi dinamici di server predefiniti (server Windows 2000 e server Windows 2003) e gruppi dinamici di workstation predefiniti (workstation Windows XP, workstation Windows 2000 e workstation Windows Vista). Qualsiasi dispositivo avente questi sistemi operativi viene aggiunto automaticamente al gruppo dinamico appropriato.

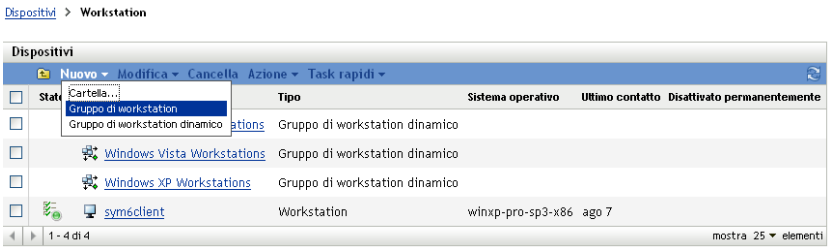
Creazione di un gruppo

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

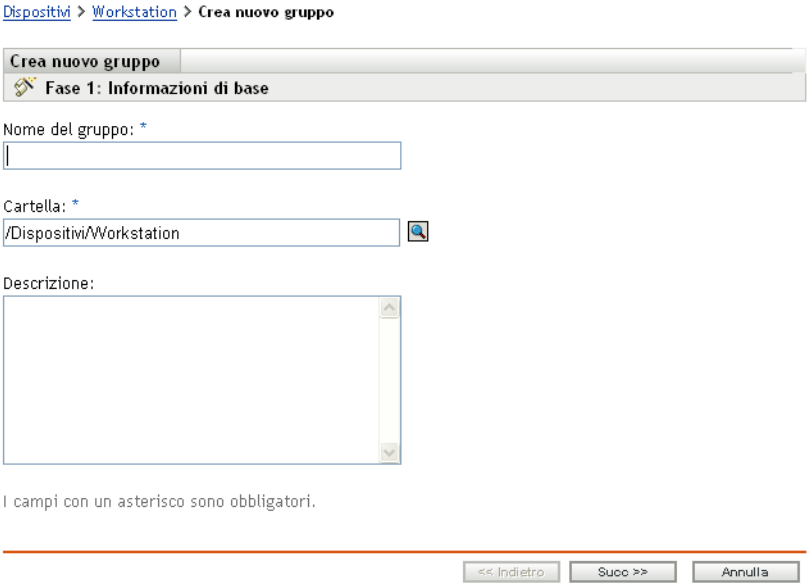
2 Per creare un gruppo di server, fare clic sulla cartella *Server*

oppure

Se si desidera creare un gruppo di workstation, fare clic sulla cartella *Workstation*.



3 Fare clic su *Nuovo* > *Gruppo di server* (oppure *Nuovo* > *Gruppo di workstation* per le workstation) per avviare la Creazione guidata nuovo gruppo.



4 Nella pagina Informazioni di base, digitare il nome del nuovo gruppo nel campo *Nome gruppo*, quindi fare clic su *Avanti*.

Il nome del gruppo deve seguire le convenzioni di denominazione.

5 Nella pagina Riepilogo, fare clic su *Fine* per creare il gruppo senza aggiungere membri

oppure

Per aggiungere membri al gruppo, fare clic su *Avanti*, quindi continuare con il Passo 6.

6 Nella pagina Aggiungi membri del gruppo, fare clic su *Aggiungi* per aggiungere dispositivi al gruppo, quindi fare clic su *Avanti* una volta aggiunti i dispositivi.

7 Nella pagina Riepilogo, fare clic su *Fine* per creare il gruppo.

È possibile anche usare i comandi `workstation-group-create` e `server-group-create` dell'utility zman per creare gruppi dispositivi. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per le workstation" e "Comandi per i server" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

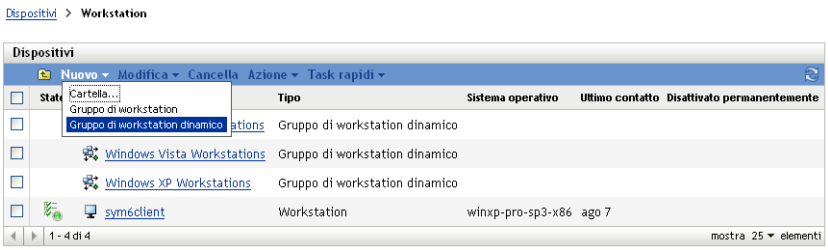
Creazione di un gruppo dinamico

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

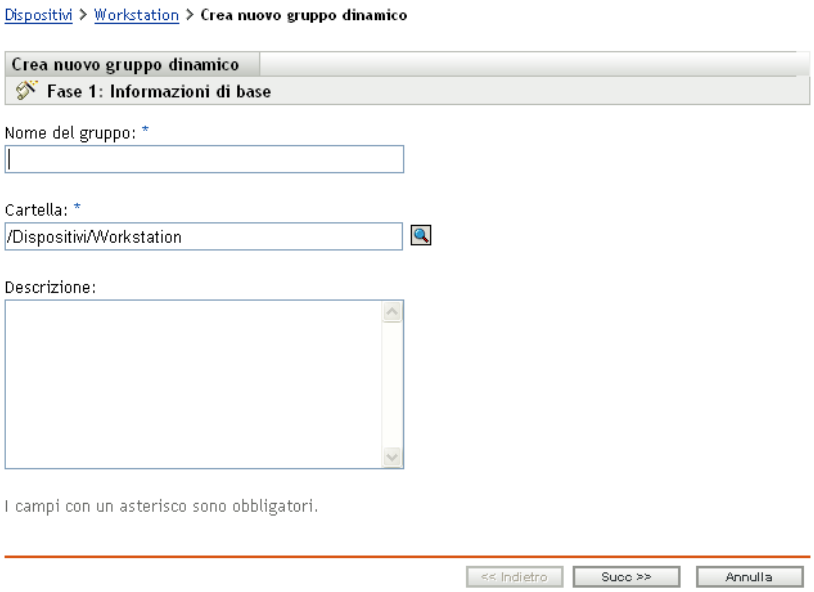
2 Per creare un gruppo di server, fare clic sulla cartella *Server*

oppure

Se si desidera creare un gruppo di workstation, fare clic sulla cartella *Workstation*.



3 Fare clic su *Nuovo* > *Gruppo di server dinamico* (oppure *Nuovo* > *Gruppo di workstation dinamico* per le workstation) per avviare la Creazione guidata nuovo gruppo.



4 Nella pagina Informazioni di base, digitare il nome del nuovo gruppo nel campo *Nome gruppo*, quindi fare clic su *Avanti*.

   Il nome del gruppo deve seguire le convenzioni di denominazione.

5 Nella pagina Definisci filtro per i membri del gruppo, definire i criteri che il dispositivo deve rispettare per diventare un membro del gruppo, quindi fare clic su *Avanti*.

   Fare clic sul pulsante della *guida* per ottenere informazioni dettagliate sulla creazione dei criteri.

6 Nella pagina Riepilogo, fare clic su *Fine* per creare il gruppo.

3.1.3 Ereditarietà delle assegnazioni per cartelle e gruppi

Quando si assegna un contenuto a una cartella, tutti gli oggetti (utenti, dispositivi e sottocartelle) ereditano l'assegnazione eccetto i gruppi ubicati nella cartella. Ad esempio, se si assegna un PacchettoA alla CartellaDispositivi1, tutti i dispositivi inclusi nella cartella (compresi tutti i dispositivi presenti nelle sottocartelle) ereditano l'assegnazione PacchettoA. Tuttavia, l'assegnazione non viene ereditata da nessuno dei gruppi di dispositivi ubicati nella CartellaDispositivi1. Sostanzialmente le assegnazioni delle cartelle non vengono passate ai gruppi ubicati nella cartella stessa.

3.2 Registrazione di dispositivi

Quando si distribuisce l'agente Adaptive di ZENworks a un dispositivo, questo viene registrato nella zona di gestione e diventa un dispositivo gestito. Nell'ambito della registrazione è possibile specificare il nome ZENworks del dispositivo e la cartella e i gruppi a cui si desidera aggiungerlo.

Per impostazione predefinita, il nome host del dispositivo viene usato come nome ZENworks e viene aggiunto alla cartella `/Server` oppure `/Workstation`, ma non risulta membro di alcun gruppo. È possibile spostare manualmente dispositivi ad altre cartelle e aggiungerli a gruppi. Tuttavia, questa operazione può risultare complessa se il numero di dispositivi è elevato o se si aggiungono frequentemente nuovi dispositivi. Il modo migliore per gestire un numero elevato di dispositivi consiste nell'aggiungerli automaticamente alle cartelle e ai gruppi corretti al momento della registrazione.

Per aggiungere dispositivi a cartelle e gruppi durante la registrazione, è possibile utilizzare chiavi di registrazione, regole di registrazione o entrambe. Sia le chiavi che le regole di registrazione permettono di assegnare l'appartenenza a cartelle e gruppi a un dispositivo. Tuttavia, poiché ci sono delle differenze effettive tra le chiavi e le regole, è necessario comprendere bene come funzionano prima di usare un metodo o entrambi i metodi contemporaneamente.

- Sezione 3.2.1, “Chiavi di registrazione”, a pagina 29
- Sezione 3.2.2, “Regole di registrazione”, a pagina 30
- Sezione 3.2.3, “Modello denominazione dispositivo”, a pagina 32
- Sezione 3.2.4, “Ulteriori informazioni”, a pagina 34

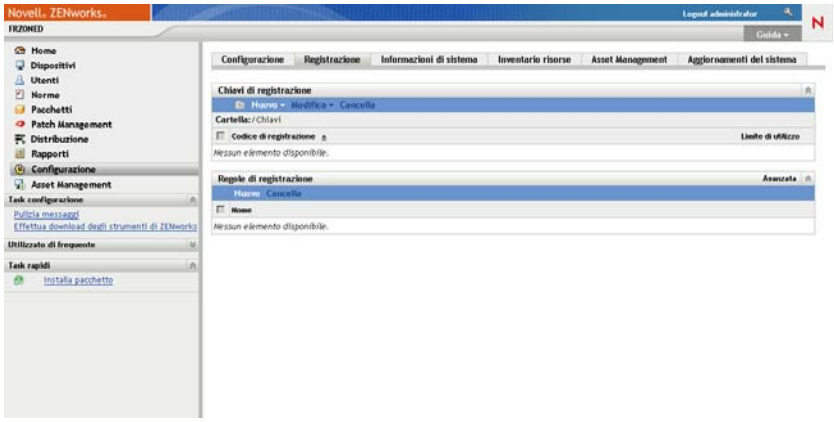
3.2.1 Chiavi di registrazione

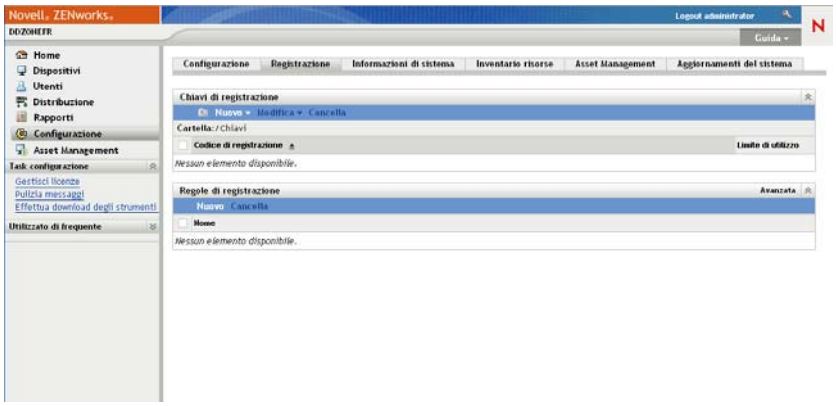
Una chiave di registrazione è una stringa alfanumerica definita manualmente o generata casualmente. Durante la distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks su un dispositivo è necessario indicare la chiave di registrazione. Quando il dispositivo si collega a un server ZENworks per la prima volta, esso viene aggiunto alla cartella e ai gruppi definiti nella chiave.

È possibile creare una o più chiavi di registrazione per essere certi che i dispositivi vengano collocati nelle cartelle e nei gruppi desiderati. Ad esempio, si può avere l'esigenza di verificare che tutte le workstation del reparto Vendite vengano aggiunte alla cartella `/Workstation/Vendite`, ma che vengano divise in tre diversi gruppi (TeamVendite1, TeamVendite2, TeamVendite3), a seconda delle assegnazioni dei team. In questo caso è possibile creare tre diverse chiavi di registrazione e configurare ciascuna di questi in modo che aggiunga le workstation del reparto Vendite alla cartella `/Workstation/Vendite` e al gruppo del team appropriato. Tutte le workstation che utilizzano la chiave di registrazione corretta vengono aggiunte alla cartella e al gruppo appropriati.

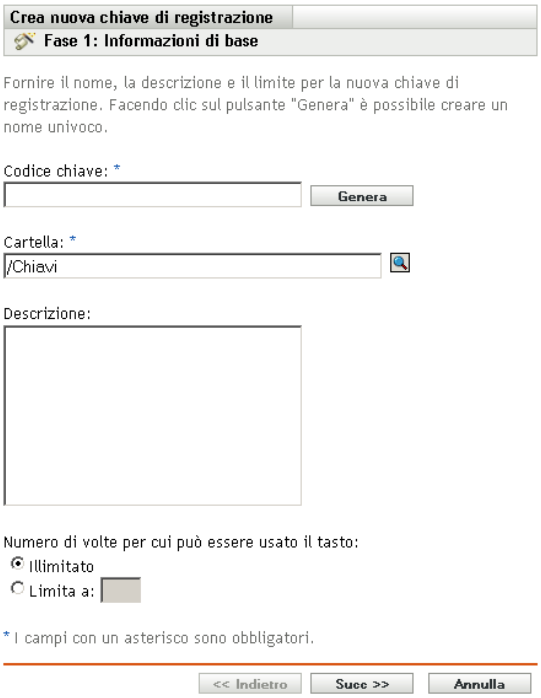
Per creare una chiave di registrazione:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*, quindi fare clic sulla scheda *Registrazione*.





2 Nel riquadro Chiavi di registrazione, fare clic su *Nuovo* > *Chiave di registrazione* per avviare la Creazione guidata nuova chiave di registrazione.



3 Seguire le istruzioni visualizzate.

   Per informazioni su cosa è necessario fornire a ogni passaggio della procedura guidata, fare clic sul pulsante della *guida*.

È possibile anche usare il comando `registration-create-key` nell'utility zman per creare una chiave di registrazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi di registrazione" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

3.2.2 Regole di registrazione

Se non si desidera immettere una chiave di registrazione durante la distribuzione o se si desidera aggiungere automaticamente i dispositivi a cartelle e gruppi diversi a seconda di criteri di default (ad esempio in base al tipo di sistema operativo, alla CPU o all'indirizzo IP), è possibile usare le regole di registrazione.

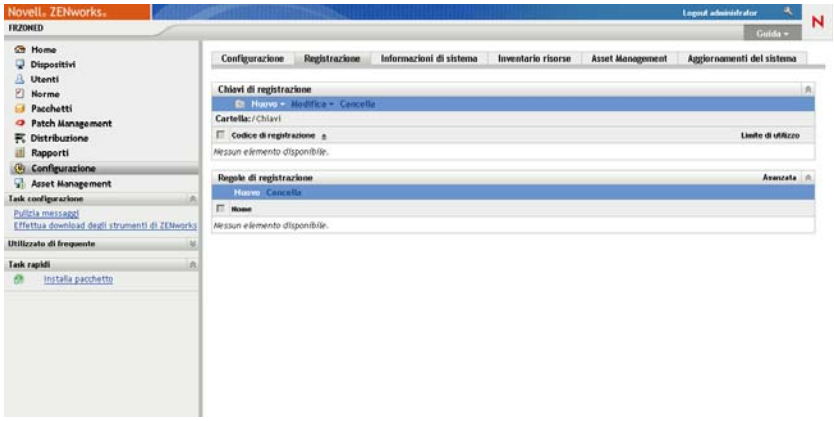
ZENworks fornisce una regola di registrazione di default per i server e un'altra per le workstation. Se un dispositivo si registra senza una chiave e non sono state create regole di registrazione, le assegnazioni delle cartelle vengono applicate sulla base delle regole di registrazione di default. Le due regole di default provocano l'aggiunta di tutti i server alla cartella `/Server` e di tutte le workstation alla cartella `/Workstation`.

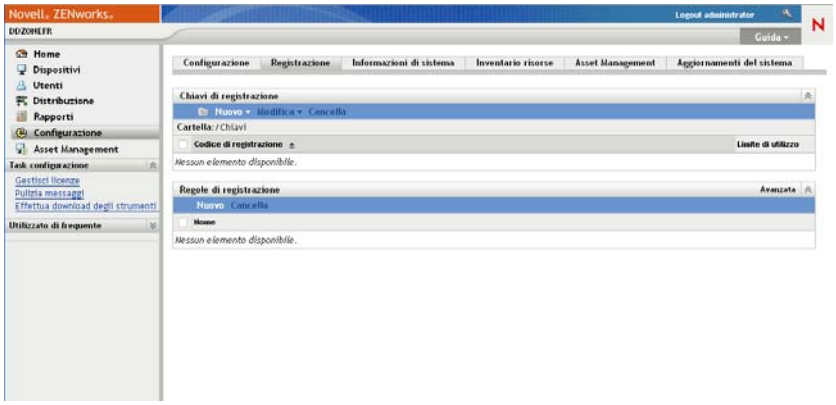
Le due regole di default sono state appositamente definite per verificare che la registrazione di tutti i server e di tutte le workstation venga effettuata correttamente. Per questo motivo non è possibile eliminare o modificare queste due regole di default. Tuttavia, è possibile anche definire ulteriori regole per filtrare i dispositivi al momento della registrazione e aggiungerli a cartelle e gruppi diversi. Se, come consigliato nella Sezione 3.1, "Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi", a pagina 23, sono state stabilite cartelle per i dispositivi con impostazioni di configurazione simili e

per gruppi relativi a dispositivi con assegnazioni similisui quali è necessario eseguire task simili, i nuovi dispositivi registrati ricevono automaticamente le impostazioni di configurazione e assegnazioni appropriate task appropriati.

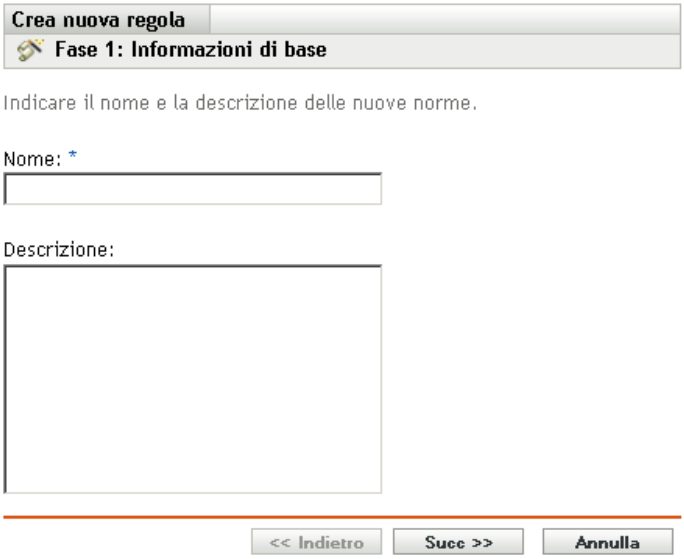
Per creare una regola di registrazione:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*, quindi fare clic sulla scheda *Registrazione*.





2 Nel riquadro Regole di registrazione, fare clic su *Nuovo* per avviare la procedura guidata Crea nuova regola di registrazione.



3 Seguire le istruzioni visualizzate per creare la regola.

   Per informazioni su cosa è necessario fornire a ogni passaggio della procedura guidata, fare clic sul pulsante della *guida*.

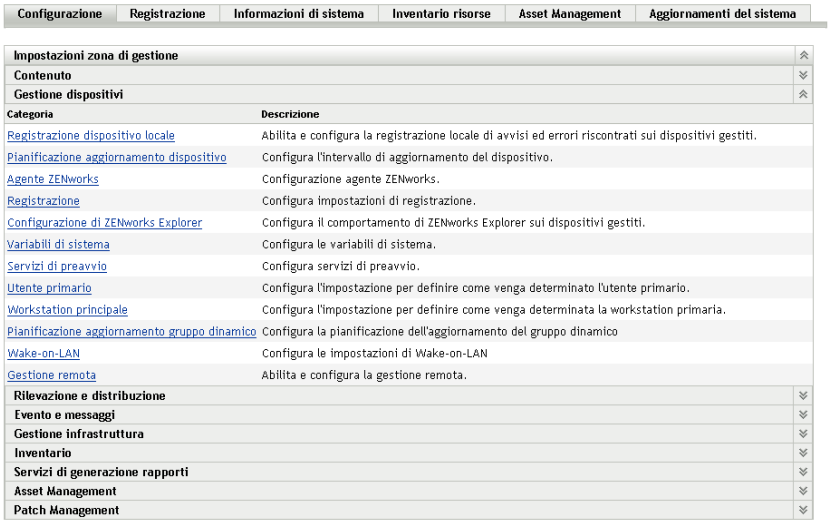
È possibile anche usare il comando `registration-create-key` nell'utility zman per creare una chiave di registrazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per i gruppi di regole" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

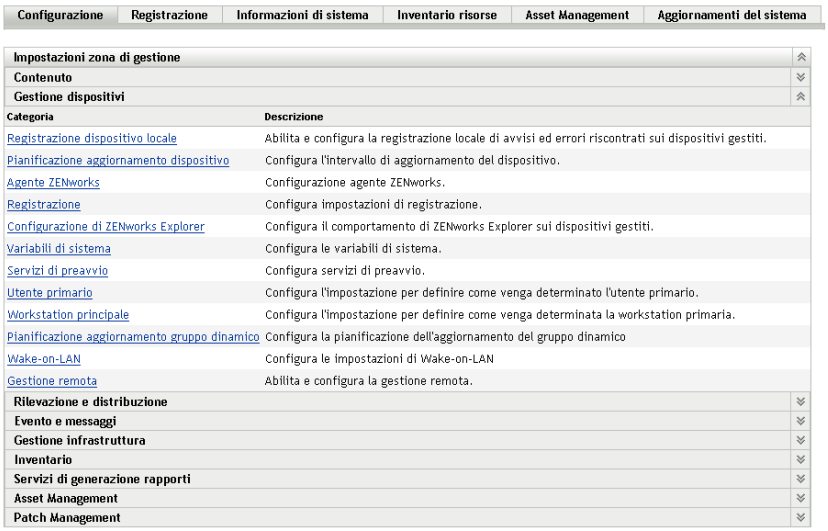
3.2.3 Modello denominazione dispositivo

Il modello di denominazione dei dispositivi determina in che modo questi vengono denominati al momento della registrazione. Per default viene usato il nome host del dispositivo, che può essere modificato in modo che venga utilizzata la combinazione desiderata delle seguenti variabili di computer: ${HostName}, ${GUID}, ${OS}, ${CPU}, ${DNS}, ${IPAddress}.

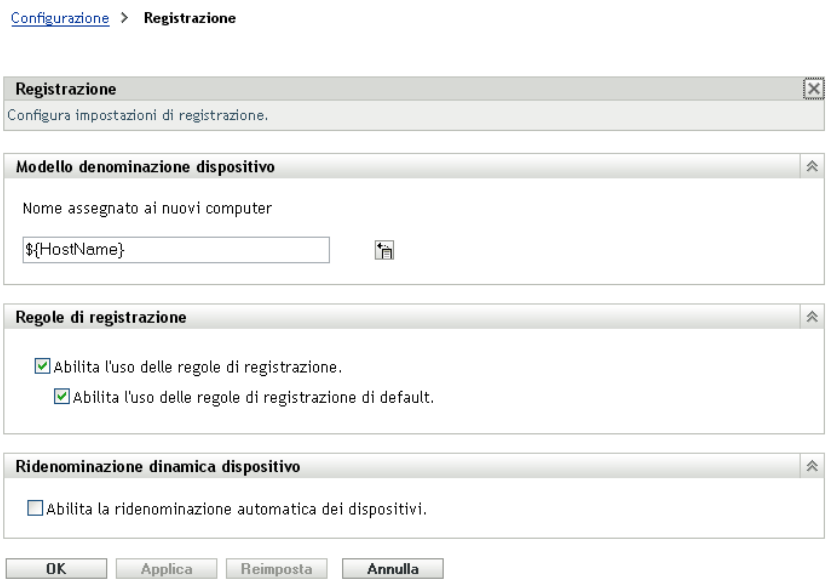
1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione dispositivi*.





3 Fare clic su *Registrazione* per visualizzare la pagina corrispondente.



4 Nel riquadro Modello denominazione dispositivo fare clic su , quindi selezionare la variabile di computer desiderata dall'elenco.

   È possibile usare qualsiasi combinazione di una o più delle seguenti variabili. Ad esempio:

   `${NomeHost}${GUID}`

5 Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

3.2.4 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sulla registrazione di dispositivi, vedere il *Riferimento per la rilevazione, la distribuzione e la disattivazione permanente di ZENworks 10 Configuration Management*.

3.3 Connessione alle origini utente

Oltre ai dispositivi, è possibile assegnare contenuto agli utenti. Diversamente dal contenuto assegnato al dispositivo, il contenuto assegnato all'utente è disponibile sul dispositivo solo al momento in cui l'utente accede alla zona di gestione.

Per fornire origini utente con autorità in ZENworks, è possibile eseguire la connessione a una o più directory LDAP. L'aggiunta di un'origine utente consente di associare gli account amministratore di ZENworks con gli account utente LDAP, associare i dispositivi con i rispettivi utenti primari ed eseguire rapporti sull'inventario e la gestione delle risorse in cui sono inclusi gli utenti.

Per assegnare il contenuto agli utenti, è possibile creare una connessione di sola lettura alla directory LDAP che contiene gli utenti. Questa operazione crea i riferimenti oggetto nel database di ZENworks che espone gli utenti nel Centro di controllo ZENworks e permette all'utente di eseguire le assegnazioni. La directory LDAP non viene influenzata; in ZENworks è richiesto solo l'accesso alla lettura per la directory LDAP e tutte le informazioni sulle assegnazioni vengono memorizzate nel database di ZENworks. Per informazioni più dettagliate sui diritti di lettura specifici richiesti per la connessione come origine utente, vedere il *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

È possibile connettersi a Novell eDirectory™ e Microsoft* Active Directory* come origini utente. I requisiti minimi sono Novell eDirectory 8.7.3 e Microsoft Active Directory in Windows 2000 SP4. Il requisito minimo per LDAP è la versione 3.

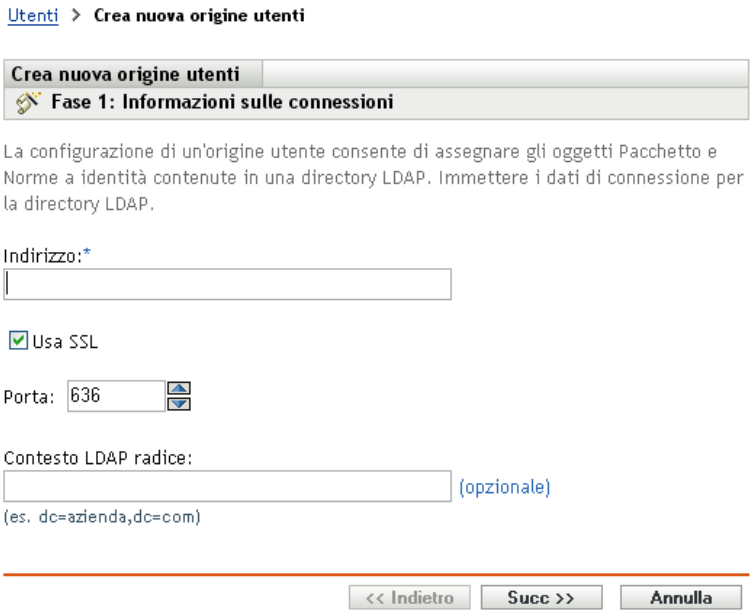
Dopo aver effettuato la connessione a una directory LDAP, è necessario definire quali contenitori della directory si desidera risultino esposti. Si supponga ad esempio di avere una struttura di domini Microsoft Active denominata MiaSocietà. Tutti gli utenti risiedono in due container nella struttura MiaSocietà: MiaSocietà/Utenti e MiaSocietà/Temp/Utenti. È possibile impostare la struttura MiaSocietà come origine e MiaSocietà/Utenti e MiaSocietà/Temp/Utenti come container utente a sé stanti. Ciò limita l'accesso alla directory solo ai container che comprendono utenti.

Oltre agli utenti che risiedono nei container aggiunti, il Centro di controllo ZENworks visualizza anche tutti i gruppi di utenti ubicati nei container. Ciò consente di gestire sia il singolo utente sia gruppi di utenti.

Per connettersi a un'origine utente:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare Clic sulla scheda *Configurazione*.

2 Nel riquadro Origini utente, fare clic su *Nuovo* per avviare la Creazione guidata nuova origine utente.



3 Seguire le istruzioni visualizzate per creare un'origine utente.

Per informazioni su cosa è necessario fornire a ogni passaggio della procedura guidata, fare clic sul pulsante della *guida*.

È possibile anche usare il comando `user-source-create` nell'utility zman per creare una connessione a un'origine utente. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per l'utente" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

3.4 Creazione di conti amministratore ZENworks

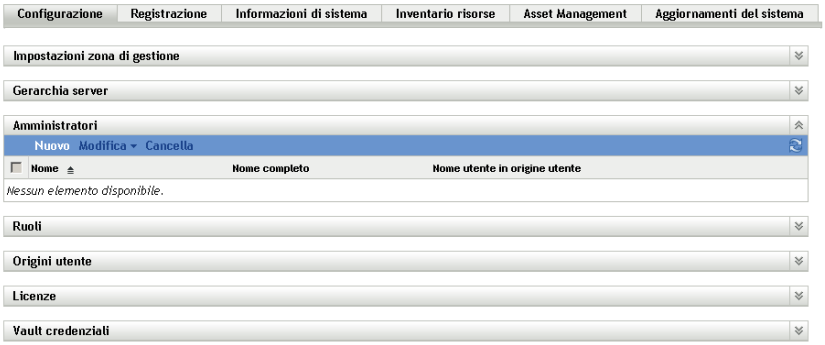
Durante l'installazione viene creato un account amministratore ZENworks di default (denominato Amministratore). Questo account, denominato Super amministratore, offre diritti amministrativi completi per la zona di gestione.

In genere, è necessario creare account di amministratore per tutti gli utenti che eseguono task amministrativi. È possibile definire tali account come account di Super amministratore o account amministratore con diritti limitati. È possibile, ad esempio, fornire a un utente un account amministratore che gli consenta esclusivamente di rilevare e registrare i dispositivi nella zona di gestione.Oppure, l'account può consentire all'utente esclusivamente di assegnare pacchetti ai dispositivi. In alternativa, è possibile limitare l'account all'esecuzione di task di gestione quali la gestione di contratti, licenze e documenti.

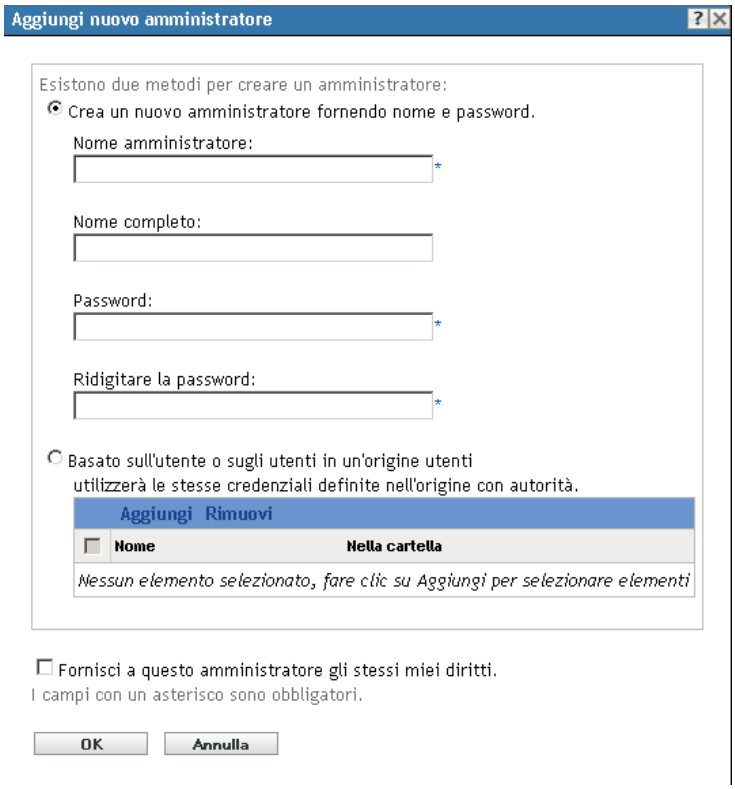
In alcuni casi, è possibile disporre di più account di amministratore che richiedono gli stessi diritti amministrativi. Anziché assegnare diritti a ciascun account singolarmente, è possibile creare un ruolo amministratore, assegnare diritti amministrativi al ruolo, quindi aggiungere gli account al ruolo. Ad esempio, è possibile che il ruolo di help desk fornisca i diritti amministrativi richiesti da diversi amministratori.

Per creare account amministratore aggiuntivi:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare Clic sulla scheda *Configurazione*.



2 Nel riquadro Amministratore fare clic su *Nuovo* per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuovo amministratore.



3 Immettere le informazioni richieste nei campi.

La finestra di dialogo Aggiungi nuovo amministratore consente di creare un nuovo conto amministratore specificando un nome o una password. In alternativa, è possibile creare un nuovo amministratore in base a un utente esistente nell'origine utente. A scelta, è possibile fornire all'amministratore gli stessi diritti di cui dispone l'amministratore che ha eseguito il login.

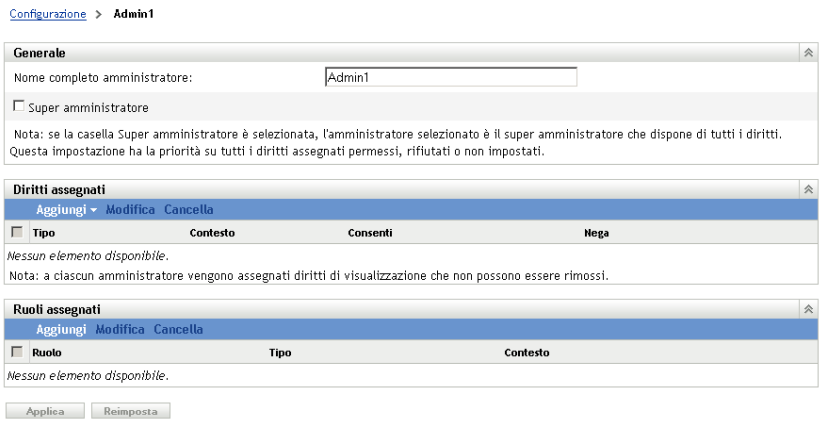
Creare un nuovo amministratore fornendo nome e password: selezionare questa opzione per crere un nuovo account amministratore specificando manualmente il nome e la password.

Basato sull'utente o sugli utenti in un'origine utenti: selezionare questa opzione per creare un nuovo account amministratore in base alle informazioni sull'utente provenienti dall'origine utente. A tal fine, fare clic su *Aggiungi*, quindi cercare e selezionare l'utente desiderato.

Fornisci a questo amministratore gli stessi miei diritti: selezionare questa opzione per assegnare al nuovo amministratore gli stessi diritti dell'amministratore attualmente connesso.

4 Dopo aver compilato i campi, fare clic su *OK* per aggiungere l'amministratore nel riquadro Amministratori.

5 Per modificare i diritti o i ruoli del nuovo amministratore, fare clic sull'account amministratore per visualizzare i dettagli:



6 Modificare i diritti assegnati dal riquadro Diritti assegnati.

   Per informazioni sulle opzioni visualizzate nella pagina, fare clic sul pulsante *Guida* oppure vedere "Gestione dei diritti dell'amministratore" nel *Riferimento all'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

7 Dopo aver modificato i diritti, fare clic su *Applica* per salvare le modifiche.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di account o ruoli di amministratore ZENworks, vedere "Amministrazione" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

È possibile anche usare il comando `admin-create` nell'utility zman per creare un conto amministratore ZENworks. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per l'amministratore" nel *Riferimento per l'utility della riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

3.5 Modifica delle impostazioni di configurazione

Le impostazioni di configurazione della zona di gestione permettono di controllare una vasta gamma di comportamenti delle funzionalità della zona. Sono disponibili impostazioni del contenuto che consentono di controllare quando è possibile distribuire il contenuto ai dispositivi e la frequenza con quale il contenuto viene replicato tra i server ZENworks (se si dispone di più server). Le impostazioni della gestione dei dispositivi consentono di controllare la frequenza di accesso dei dispositivi a un server ZENworks per aggiornare le informazioni, la frequenza di aggiornamento dei gruppi dinamici e quali livelli di messaggi (informativi, di avviso o di errore) vengono registrati dall'agente Adaptive di ZENworks. Sono disponibili impostazioni di eventi e messaggi, rilevazione e distribuzione e molto altro.

Le impostazioni della zona di gestione che si applicano ai dispositivi vengono ereditate da tutti i dispositivi della zona. Come indicato in Sezione 3.1, "Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi", a pagina 23, è possibile ignorare le impostazioni della zona configurandole sulle cartelle o sui dispositivi individuali. In tal modo è possibile definire le impostazioni della zona che vengono applicate al numero maggiore di dispositivi, quindi, in base alle necessità, ignorare le impostazioni sulle cartelle e i dispositivi.

Per default le impostazioni della zona sono preconfigurate con valori che forniscono funzionalità comuni. Tuttavia, è possibile modificare le impostazioni per adattarle al meglio al comportamento necessario all'ambiente.

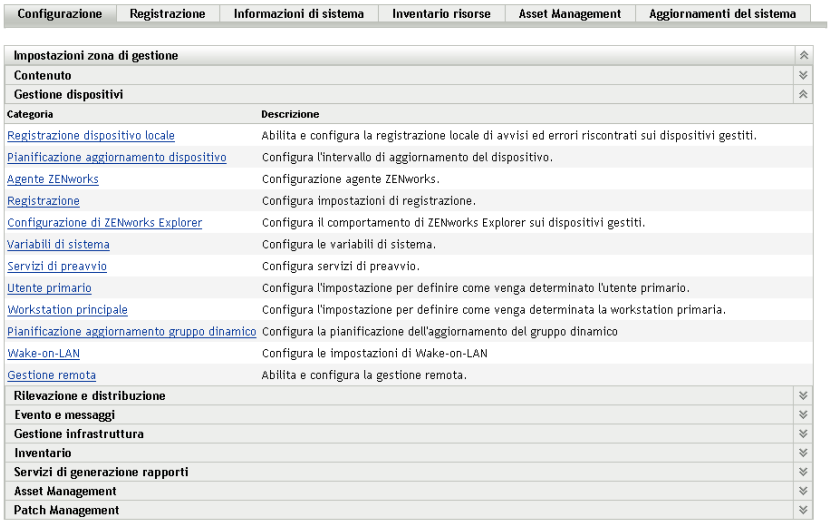
- Sezione 3.5.1, "Modifica delle impostazioni di configurazione a livello di zona", a pagina 39

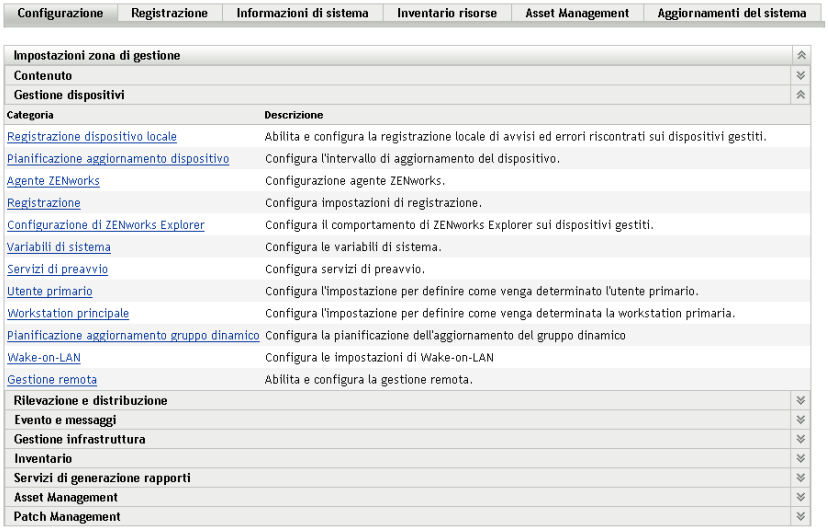
- Sezione 3.5.2, “Modifica delle impostazioni di configurazione su una cartella”, a pagina 40
- Sezione 3.5.3, “Modifica delle impostazioni di configurazione su un dispositivo”, a pagina 41

3.5.1 Modifica delle impostazioni di configurazione a livello di zona

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

2 Nel pannello Impostazioni zona di gestione, fare clic sulla categoria delle impostazioni (*Contenuto*, *Gestione dispositivi*, *Rilevazione e distribuzione*, *Evento e messaggi* e così via) di cui si desidera modificare le impostazioni.





3 Fare clic sull'impostazione per visualizzarne la pagina dei dettagli.

4 Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.

Per informazioni sulle impostazioni, vedere “Impostazioni di configurazione della zona di gestione” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management* oppure fare clic sul pulsante *Guida* nel Centro di controllo ZENworks.

5 Una volta terminato di modificare le impostazioni, fare clic su *OK* (o su *Applica*) per salvare le modifiche apportate.

Se si applica l'impostazione di configurazione ai dispositivi, essa viene ereditata da tutti i dispositivi nella zona a meno che l'impostazione non sia ignorata a livello di cartella o di dispositivo.

3.5.2 Modifica delle impostazioni di configurazione su una cartella

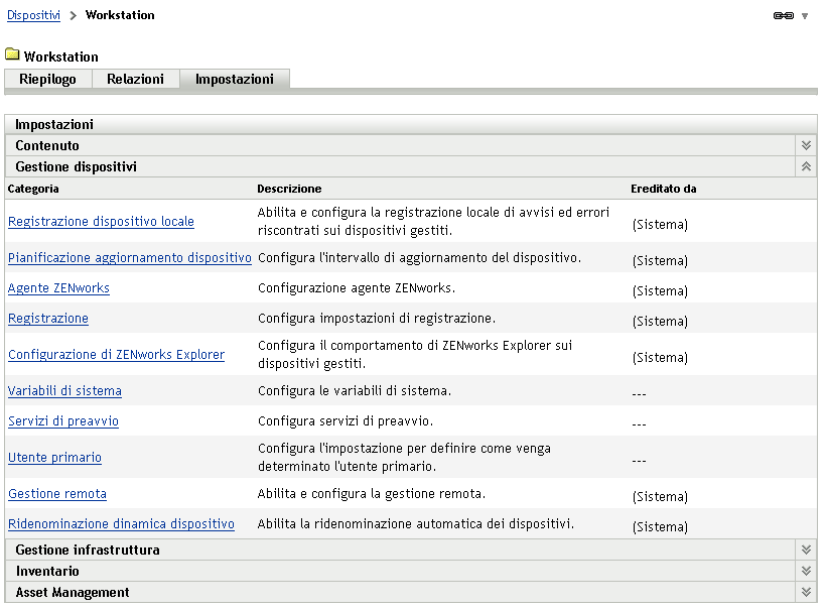
1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Nel riquadro Dispositivi (nella scheda *Gestiti*), cercare la cartella di cui si desidera modificare le impostazioni.

3 Individuata la cartella, fare clic su *Dettagli* accanto al nome della cartella per visualizzarne i dettagli.

4 Fare clic sulla scheda *Impostazioni*.

5 Nel pannello Impostazioni, fare clic sulla categoria di impostazioni (*Contenuto*, *Gestione dispositivi*, *Gestione infrastruttura* e così via) di cui si desidera modificare le impostazioni.



6 Fare clic sull'impostazione per visualizzarne la pagina dei dettagli.

7 Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.

Per informazioni sulle impostazioni, vedere "Impostazioni di configurazione della zona di gestione" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management* oppure fare clic sul pulsante *Guida* nel Centro di controllo ZENworks.

8 Una volta terminato di modificare le impostazioni, fare clic su *OK* (o su *Applica*) per salvare le modifiche apportate.

L'impostazione di configurazione viene ereditata da tutti i dispositivi nella cartella, inclusi tutti i dispositivi contenuti nelle sottocartelle, a meno che l'impostazione non sia ignorata su una sottocartella o su un dispositivo individuale.

3.5.3 Modifica delle impostazioni di configurazione su un dispositivo

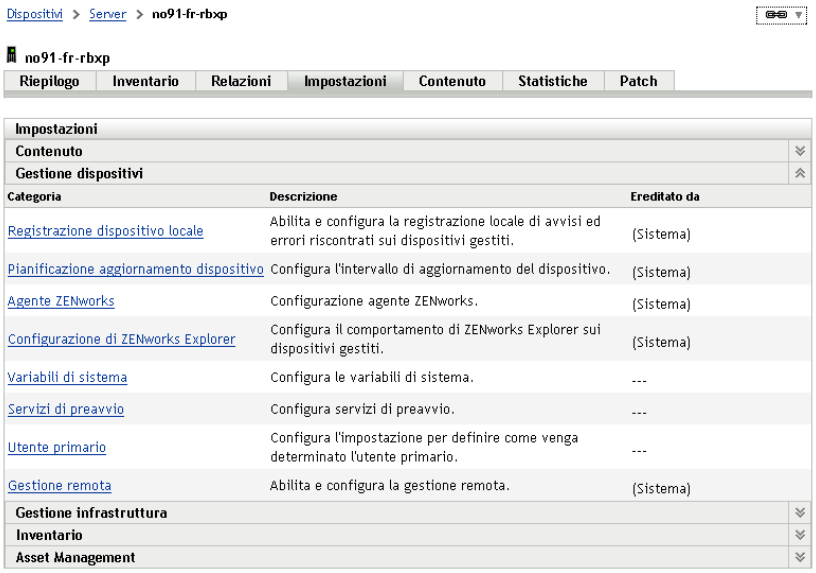
1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

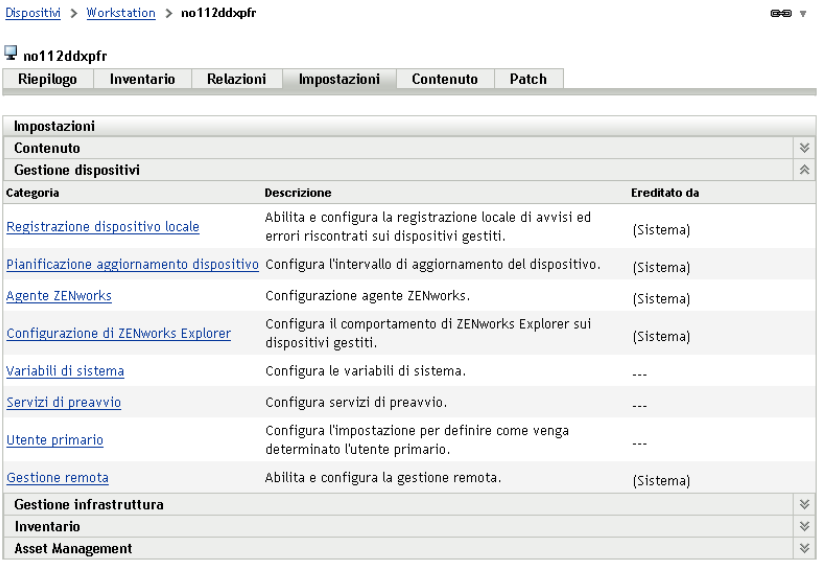
2 Nel riquadro Dispositivi (nella scheda *Gestiti*), cercare il dispositivo di cui si desidera modificare le impostazioni.

3 Individuato il dispositivo, fare clic sul nome del dispositivo per visualizzarne i dettagli.

4 Fare clic sulla scheda *Impostazioni*.

5 Nel pannello Impostazioni, fare clic sulla categoria di impostazioni (*Contenuto*, *Gestione dispositivi* , *Gestione infrastruttura* e così via) di cui si desidera modificare le impostazioni.





6 Fare clic sull'impostazione per visualizzarne la pagina dei dettagli.

7 Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.

Per informazioni sulle impostazioni, vedere "Impostazioni di configurazione della zona di gestione" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management* oppure fare clic sul pulsante *Guida* nel Centro di controllo ZENworks.

8 Una volta terminato di modificare le impostazioni, fare clic su *OK* (o su *Applica*) per salvare le modifiche apportate.

Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks

4

In Novell® ZENworks® 10 ConfigurationAsset Management sono disponibili vari metodi per distribuire l'agente Adaptive di ZENworks ai dispositivi da gestire. In questa sezione sono descritti due dei metodi più comuni: l'installazione Web e il task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks. Per informazioni sugli altri metodi, vedere il *Riferimento per la rilevazione, la distribuzione e la disattivazione permanente di ZENworks 10 Configuration Management*.

Se si prevede di usare un task di distribuzione per installare l'agente Adaptive sui dispositivi, è necessario usare la funzione di rilevazione della rete o di importazione file per aggiungere i dispositivi di destinazione alla zona di gestione. Nelle prime due sezioni elencate di seguito viene spiegato come utilizzare la rilevazione della rete e l'importazione dei file. Nelle rimanenti sezioni è spiegato come installare e utilizzaresezioni è spiegato come installare l'agente Adaptive di ZENworks.

- Sezione 4.1, “Rilevazione di dispositivi di rete”, a pagina 43
- Sezione 4.2, “Importazione dei dispositivi”, a pagina 44
- Sezione 4.3, “Installazione dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 45
- Sezione 4.4, “Uso dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 53

Nota: se il dispositivo non soddisfa i requisiti per l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks (vedere “Requisiti per i dispositivi gestiti” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management*), è talvolta possibile installare il modulo Solo inventario affinché supporti l'inventario del dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere il *Riferimento per la rilevazione, la distribuzione e la disattivazione permanente di ZENworks 10 Configuration Management*.

4.1 Rilevazione di dispositivi di rete

Se si desidera che il server ZENworks distribuisca automaticamente l'agente Adaptive di ZENworks ai dispositivi, è necessario prima aggiungere i dispositivi alla zona di gestione. A tal fine, sono disponibili due opzioni: 1) è possibile utilizzare la tecnologia di rilevazione di ZENworks per cercare i dispositivi nella rete e visualizzarli nel Centro di controllo ZENworks oppure 2) è possibile importarli da un file di valori separati da virgole (CSV).

In questa sezione è spiegato come utilizzare la tecnologia di rilevazione. Per ulteriori informazioni sull'importazione dei dispositivi da un file CSV, vedere Sezione 4.2, “Importazione dei dispositivi”, a pagina 44.

È possibile eseguire due tipi di rilevazione:

- **Rilevazione IP:** consente di specificare un intervallo di indirizzi IP. Per default, vengono utilizzate sei tecnologie di rilevazione (WMI, WinAPI, Indirizzo MAC, ZENworks, SNMP, SSH e NMAP). Ogni tecnologia di rilevazione restituisce vari livelli di informazioni (versione del sistema operativo, nome DNS e così via) sul dispositivo rilevato.
- **Rilevazione LDAP:** consente di specificare un contesto di directory LDAP per ricercare tutti gli oggetti di tipo dispositivo (workstation, server e così via). I dispositivi rilevati vengono confrontati con attributi noti (NomeHostdns, SistemaOperativo, NomeDNSwm, NomeSOwm e così via) per tentare di stabilire la versione del sistema operativo e il nome DNS del dispositivo.

Per eseguire una delle due rilevazioni, è necessario creare un apposito task. Il task di rilevazione consente di identificare l'origine (intervallo di indirizzi IP o directory LDAP) da cercare, specificare le credenziali richieste per recuperare informazioni dai dispositivi rilevati, pianificare la data e l'ora di avvio della rilevazione e selezionare il server ZENworks che verrà impiegato per eseguire la rilevazione. Per ulteriori informazioni su come creare i task di rilevazione, vedere il *Riferimento per la rilevazione, la distribuzione e la disattivazione permanente di ZENworks 10 Configuration Management*.

4.2 Importazione dei dispositivi

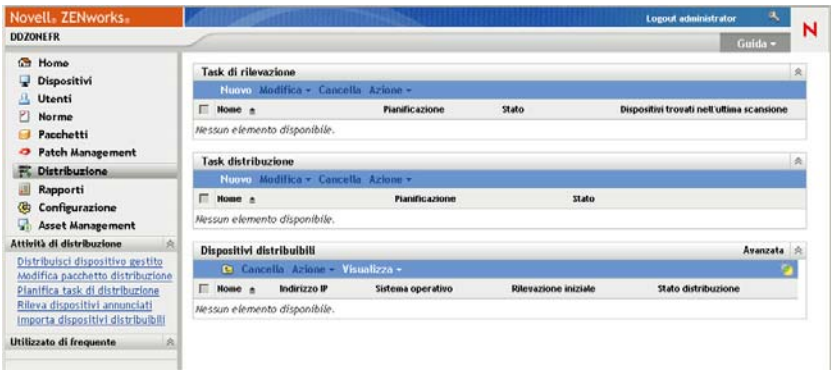
Se si desidera che il server ZENworks distribuisca automaticamente l'agente Adaptive di ZENworks ai dispositivi, è necessario identificare prima i dispositivi nella zona di gestione. A tal fine, sono disponibili due opzioni: 1) è possibile importarli da un file di valori separati da virgole (CSV) oppure 2) è possibile utilizzare la tecnologia di rilevazione di ZENworks per cercare i dispositivi nella rete e visualizzarli nel Centro di controllo ZENworks.

In questa sezione è spiegato come importare i dispositivi da un file CSV. Per ulteriori informazioni sulla tecnologia di rilevazione, vedere Sezione 4.1, “Rilevazione di dispositivi di rete”, a pagina 43.

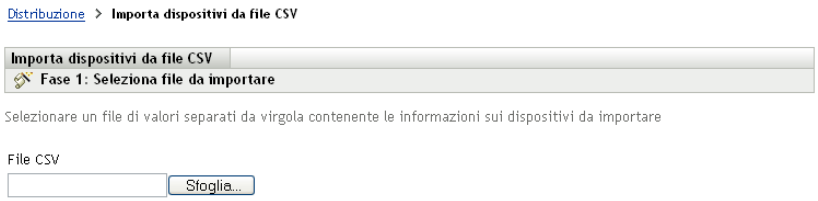
Quando si importano informazioni da un file CSV, è necessario mappare i campi CSV a quelli del database di ZENworks. Il file CSV deve contenere almeno il nome DNS o l'indirizzo IP per ogni dispositivo che si desidera importare.

Per importare i dispositivi da un file CSV:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.



2. Nell'elenco *Attività di distribuzione*, situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Importa dispositivi distribuibili* per avviare l'Importazione guidata dispositivi da un file CSV.



3 Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona file da importare	Ricercare e selezionare il file CSV che contiene i dispositivi da importare. Il file CSV deve contenere almeno il nome DNS o l'indirizzo IP per ogni dispositivo che si desidera importare.
Configura importazione	Mappare le colonne nel file CSV ai campi del dispositivo nel database di ZENworks. È necessario mappare almeno il nome DNS o l'indirizzo IP del file CSV al campo Nome DNS o Indirizzo IP del database di ZENworks. Per creare le mappature delle informazioni: 1. Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Specifica le colonne da importare. 2. Immettere le informazioni nei campi. **Campo:** selezionare il campo del dispositivo che si desidera mappare a una colonna nel file CSV. **Colonna:** specificare il numero della colonna da mappare al campo selezionato. 3. Fare clic su *OK* per creare la mappatura di informazioni e aggiungerla all'elenco. 4. Per verificare che il campo sia stato mappato alla colonna corretta, fare clic su *Mostra esempio*. 5. Ripetere i passaggi precedenti per creare e verificare le altre mappature di informazioni.

Terminata la procedura guidata, i dispositivi vengono aggiunti all'elenco nel riquadro Dispositivi distribuibili.

4.3 Installazione dell'agente Adaptive di ZENworks

Le seguenti sezioni forniscono istruzioni su come usare l'installazione Web o un task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks per installare l'agente Adaptive di ZENworks su un dispositivo.

- Sezione 4.3.1, “Installazione manuale”, a pagina 46
- Sezione 4.3.2, “Task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks”, a pagina 47

4.3.1 Installazione manuale

1 Verificare che il dispositivo soddisfi i requisiti necessari (vedere "Requisiti per i dispositivi gestiti" nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management*).

2 Sul dispositivo di destinazione, aprire il seguente indirizzo con un browser Web:

https://*server*/zenworks-setup

dove *server* è il nome DNS o l'indirizzo IP di un server ZENworks.

Il browser Web visualizza un elenco dei pacchetti di distribuzione per l'agente Adaptive. Per ciascuna architettura (a 32 e 64 bit) sono disponibili due tipi di pacchetti:

Rete: il pacchetto di rete effettua il download e installa solo Preagent sul dispositivo di destinazione, quindi Preagent effettua il download e installa l'agente Adaptive di ZENworks dal server ZENworks.

Autonoma: il pacchetto indipendente effettua il download di Preagent e dell'agente Adaptive sul dispositivo di destinazione, quindi Preagent installa l'agente Adaptive dal dispositivo locale. Questo pacchetto indipendente è utile se si ha l'esigenza di installare l'agente Adaptive su un dispositivo che è attualmente disconnesso dalla rete. È possibile salvare il pacchetto su un supporto rimovibile (CD, unità USB Flash, ecc.) e far eseguire a un dispositivo indipendente il pacchetto dal supporto. L'agente Adaptive viene installato sul dispositivo, ma le operazioni di registrazione o gestione vengono effettuate solo al momento in cui il dispositivo si connette alla rete.

3 Fare clic sul nome del pacchetto di distribuzione che si desidera usare, salvare il pacchetto sull'unità locale del dispositivo oppure eseguirlo dal server ZENworks.

4 Se è stato eseguito il download del pacchetto, avviarlo sul dispositivo.

Per informazioni sulle opzioni che possono essere usate avviando il pacchetto dalla riga di comando, vedere "Distribuzione manuale dell'agente" nel *Riferimento per la rilevazione, la distribuzione e la disattivazione permanente di ZENworks 10 Configuration Management*.

5 Al termine dell'installazione, viene visualizzato un messaggio in cui è chiesto se riavviare o meno. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Non fare niente: il riavvio viene eseguito automaticamente dopo 5 minuti.
- Fare clic su *Annulla*. Successivamente, sarà necessario eseguire il riavvio.
- Fare clic su *OK* per eseguire immediatamente il riavvio.

Al momento del riavvio, il dispositivo viene registrato nella zona di gestione e l'icona di ZENworks viene inserita nell'area di notifica (barra delle applicazioni).

Nel Centro di controllo ZENworks il dispositivo viene visualizzato nella struttura della cartella `\Servers` o `\Workstation` della pagina Dispositivi.

6 Passare a Sezione 4.4, "Uso dell'agente Adaptive di ZENworks", a pagina 53 per informazioni sul login e sull'uso dell'agente Adaptive su un dispositivo.

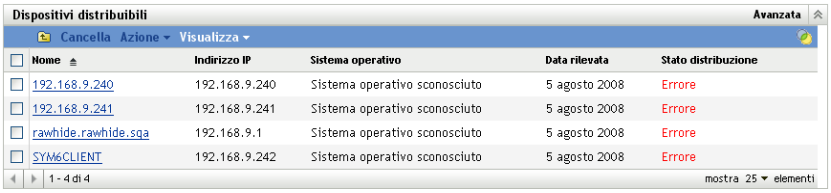
4.3.2 Task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks

Per installare l'agente Adaptive mediante l'uso di un task di distribuzione, è necessario che il dispositivo di destinazione sia visualizzato nel Centro di controllo ZENworks. Ciò implica il completamento della Sezione 4.1, “Rilevazione di dispositivi di rete”, a pagina 43 o della Sezione 4.2, “Importazione dei dispositivi”, a pagina 44.

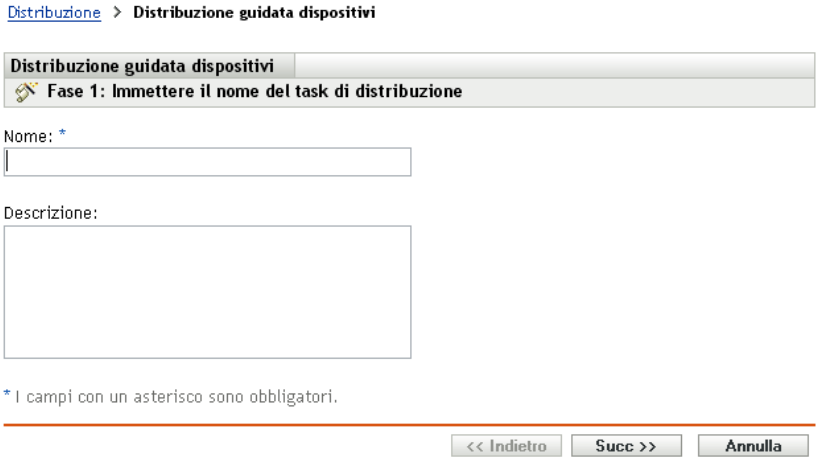
Per creare un task di distribuzione:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.

   Il riquadro Dispositivo distribuibile elenca tutti i dispositivi (importati o rilevati) su cui è possibile distribuire l'agente Adaptive.



2 Nel riquadro Task di distribuzione fare clic su *Nuovo* per avviare la Distribuzione guidata dispositivi.



3 Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immetti task di distribuzione	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri: / \ * ? : " ' < > | ` % ~
Pagina Seleziona dispositivi	1. Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Browser dispositivo rilevato. Per default, vengono visualizzati tutti i dispositivi rilevati nella zona di gestione. 2. Fare clic su ➡ per selezionare un dispositivo. 3. Al termine della selezione dei dispositivi, fare clic su *OK* per tornare alla pagina Seleziona dispositivi. I dispositivi selezionati vengono visualizzati nell'elenco.
Pagina Immettere le credenziali > campo *Salva credenziali in archivio dati*	La pagina Immettere le credenziali consente di specificare i nomi utente e le password necessari per la distribuzione dell'agente Adaptive ai dispositivi elencati nel task. Le credenziali non salvate vengono memorizzate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza. Le credenziali non salvate vengono eliminate dalla memoria al riavvio del server ZENworks. Durante la creazione di un task di distribuzione pianificato può essere opportuno salvare le credenziali per assicurarsi che siano ancora disponibili al momento della distribuzione.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere le credenziali > campo *Credenziali*	Per aggiungere una credenziale: 1. Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Immettere informazioni sulle credenziali. Specificare un *nome utente* appropriato nel campo nome utente. Per distribuire l'agente Adaptive, è necessario che il server ZENworks sia in grado di mappare un'unità alla condivisione amministrativa del dispositivo (ADMIN$). A questo scopo sono necessarie le seguenti credenziali: ◆ **Se il dispositivo è membro di un dominio:** è possibile utilizzare una credenziale di gruppo di amministratori del dominio o locale. Se si utilizza la credenziale locale, è necessario specificare il nome utente come `nome_workstation\nomeutente` per distinguerla dalle credenziali di dominio. ◆ **Se il dispositivo non è membro di un dominio:** è necessario utilizzare una credenziale gruppo di amministratori locale. 2. Immettere la password utente nei campi *Password* e *Ridigitare la password*. 3. Fare clic su *OK* per salvare la credenziale. In base all'ambiente in uso, una sola credenziale potrebbe non essere in grado di fornire l'accesso a tutti i dispositivi in cui si desidera distribuire l'agente Adaptive. In questo caso, è necessario aggiungere tutte le credenziali necessarie per includere tutti i dispositivi elencati nel task. Il server ZENworks utilizza la prima credenziale valida.
Pagina Seleziona pianificazione	La pagina Seleziona pianificazione consente di scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione *Ora*) oppure se pianificarne l'esecuzione in una data e un'ora future. Se si seleziona *Pianificato*, scegliere una delle seguenti pianificazioni: **Nessuna pianificazione:** indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente. **Data specifica:** specifica una o più date in cui eseguire il task. **Ricorrente:** identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task. Per ulteriori informazioni sulle pianificazioni, fare clic sul pulsante *Guida*.
Pagina Seleziona server primario > campo *Server primario*	Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di distribuzione.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona proxy Windows > campo Utilizza proxy Windows per server primario Windows	Selezionare questa opzione se si desidera utilizzare un proxy Windows anziché il server primario Windows per eseguire il task di distribuzione. È possibile utilizzare il proxy Windows per: ◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows. ◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows. Server Windows se i dispositivi da rilevare o distribuire si trovano in una sottorete diversa rispetto al server primario. **Nota:** questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona un server primario Windows nella pagina Seleziona server primario. Per la distribuzione, è necessario aggiungere Condivisione di file e stampanti come eccezione nelle impostazioni di configurazione del firewall Windows. Per default, l'ambito dell'eccezione si applica solo alla sottorete locale. Se il dispositivo di destinazione si trova in una sottorete diversa rispetto al server primario da cui viene eseguita la distribuzione, è necessario aggiungere anche l'indirizzo IP del server primario come eccezione. Tuttavia, se si utilizza un proxy Windows nella stessa rete del dispositivo di destinazione, non è necessario modificare l'ambito dell'eccezione Firewall Windows.
Pagina Seleziona proxy Windows > campo *Ignora impostazioni proxy Windows zona*	Decidere se ignorare le impostazioni proxy Windows configurate nella zona di gestione. Per configurare le impostazioni di un task, è necessario selezionare *Ignora impostazioni proxy Windows zona* prima di poter modificare le impostazioni. Il riquadro Impostazioni proxy Windows permette di selezionare un dispositivo Windows nella propria zona da usare per i task di rilevazione e distribuzione in alternativa al server ZENworks. Ciò ha principalmente lo scopo di abilitare i server ZENworks in esecuzione su Linux in modo che eseguano i task di rilevazione che utilizzano tecnologie di rilevazione specifiche per Windows come WMI e WinAPI, oltre ai task di distribuzione che comportano l'uso di dispositivi Windows gestiti. La connessione viene protetta tramite il protocollo SSL per garantire la sicurezza delle informazioni, come le credenziali di rilevazione, trasferite tra il server ZENworks e il proxy di Windows. **Proxy Windows:** selezionare il dispositivo Windows gestito (server o workstation) che si desidera usare al posto dei server ZENworks basati su Linux per eseguire task di rilevazione e distribuzione. **Timeout proxy Windows:** specifica il numero di secondi che il Server ZENworks deve attendere per una risposta dal Proxy di Windows. tutte le risposte ricevute dopo il periodo di timeout verranno respinte.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
pagina Opzioni generali > campo *Pacchetto di distribuzione*	A seconda dell'architettura del processore del dispositivo gestito, selezionare il pacchetto di distribuzione da usare per l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks sul dispositivo. In caso di dubbi sull'architettura del processore, selezionare il pacchetto con architettura di destinazione Tutte, destinato sia a piattaforme a 32 bit che a piattaforme a 64 bit. Se il pacchetto selezionato è stato cancellato dal server primario, viene distribuito il pacchetto di distribuzione di default.
Pagina Opzioni generali > campo *Specificare la cartella di installazione dell'agente*	Specificare la directory sul dispositivo gestito in cui istallare l'agente Adaptive di ZENworks. Per default, l'agente è installato nella directory specificata nella variabile di ambiente di sistema *%ZENWORKS__HOME%* o nella directory `%ProgramFiles%\novell\zenworks` se la variabile non è impostata nel dispositivo gestito. Verificare che il percorso di installazione non contenga spazi. **Nota:** se non è possibile creare la directory specificata, l'agente viene installato nell'ubicazione di default.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Opzioni generali > *Opzione di riavvio*	Dopo l'installazione di un agente Adaptive di ZENworks®, è necessario riavviare un dispositivo per rendere funzionale l'agente Adaptive. Effettuare le seguenti operazioni: 1. Selezionare l'opzione di riavvio desiderata. ◆ **Immediato:** per riavviare immediatamente dopo l'installazione dell'agente Adaptive, selezionare *Immediato* per forzare il riavvio. ◆ **Manuale:** per consentire all'utente di riavviare manualmente il dispositivo nel momento desiderato, selezionare *Manuale*. ◆ **Pianificato:** per riavviare il dispositivo in un momento specifico, selezionare *Pianificato*. Compilare i campi della pianificazione. ◆ **Data di inizio:** fare clic su per visualizzare un calendario in cui è possibile selezionare una data per l'evento. ◆ **Ora di inizio:** specificare l'ora di inizio dell'evento. ◆ **Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore. 2. (Opzionale) Selezionare l'opzione *Non chiedere più di riavviare* per non visualizzare nuovamente il messaggio di richiesta di riavvio.
Pagina Aggiungi chiave di registrazione	(Facoltativo) Selezionare una chiave di registrazione da usare durante la fase di registrazione del processo di distribuzione. Una chiave di registrazione include le informazioni sulle cartelle e i gruppi a cui viene assegnato un dispositivo durante la registrazione. La selezione della chiave di registrazione è opzionale. Se non si seleziona alcuna chiave, vengono utilizzate le regole di registrazione per determinare le assegnazioni a gruppi e cartelle. Per eseguire la distribuzione sui server e le workstation, scegliere rispettivamente una chiave di registrazione per il server o per la workstation. Per ulteriori informazioni sulle chiavi e le regole di registrazione, vedere Sezione 3.2, “Registrazione di dispositivi”, a pagina 28.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Pre/post distribuzione	(Facoltativo) Specificare i comandi da eseguire prima e dopo l'installazione dell'agente Adaptive su un dispositivo. Ad esempio, è possibile eseguire comandi del sistema operativo e script e avviare file eseguibili. I comandi vengono passati al pre-agente come parte del pacchetto dei task di distribuzione. Poiché il pre-agente esegue i comandi nello spazio del sistema, è necessario specificare i comandi che non richiedono l'interazione dell'utente. Per ulteriori informazioni sui comandi di pre/post distribuzione, fare clic sul pulsante *Guida*.

4 Per informazioni sull'accesso e l'uso dell'agente Adaptive, passare alla sezione successiva, Uso dell'agente Adaptive di ZENworks.

È anche possibile usare il comando `deployment-task-create` nell'utility zman per creare un task di distribuzione. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi di distribuzione" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

4.4 Uso dell'agente Adaptive di ZENworks

Le seguenti sezioni spiegano come accedere all'agente Adaptive di ZENworks e usarlo:

- Sezione 4.4.1, "Accesso alla zona di gestione", a pagina 53
- Sezione 4.4.2, "Esplorazione delle visualizzazioni dell'agente Adaptive", a pagina 54
- Sezione 4.4.3, "Abilitazione e disabilitazione delle funzioni dell'agente Adaptive", a pagina 57

4.4.1 Accesso alla zona di gestione

Quando un dispositivo gestito si avvia utilizzando il proprio sistema operativo, l'agente Adaptive si avvia e vengono resi disponibili tutti i pacchetti e le norme assegnati al dispositivo. Per rendere disponibili i pacchetti e le norme assegnati a un utente, è necessario accedere alla zona di gestione.

L'agente Adaptive si integra con il client Login a Windows o Login a Novell in modo che gli utenti possano accedere al sistema tramite un'unica applicazione. Quando gli utenti immettono le loro credenziali eDirectory o Active Directory sul client Windows o Novell, accedono alla zona di gestione se le credenziali corrispondono a quelle di una delle origini utente ZENworks. In caso contrario, viene visualizzata la schermata di login dell'agente Adaptive con un messaggio che chiede all'utente di immettere le credenziali corrette.

Si supponga, ad esempio, che l'utente abbia dei conti in due alberi eDirectory: Albero1 e Albero2. Diversamente dall'Albero2, l'Albero1 è definito come origine utente nella zona di gestione. Quando accede all'Albero1, l'utente viene automaticamente collegato anche alla zona di gestione. Tuttavia, se l'utente accede all'Albero2, viene visualizzata la schermata di accesso all'agente Adaptive con un messaggio che chiede all'utente di immettere le credenziali dell'Albero1.

4.4.2 Esplorazione delle visualizzazioni dell'agente Adaptive

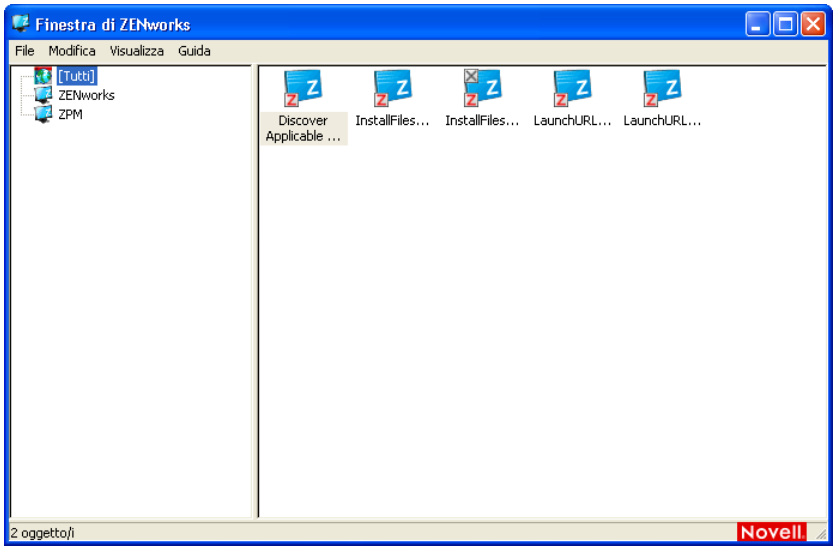
L'agente Adaptive fornisce le seguenti tre visualizzazioni:

- "Finestra di ZENworks" a pagina 54
- "ZENworks Explorer" a pagina 55
- "Icona di ZENworks" a pagina 56

Finestra di ZENworks

La finestra di ZENworks è una finestra indipendente che consente di accedere ai pacchetti. È possibile aprire la finestra dal menu di avvio selezionando (*Menu Start* > *Programmi* > *Novell ZENworks* > *Finestra di ZENworks*).

Figura 4-1 *Finestra di ZENworks*



Il riquadro sinistro della finestra di ZENworks visualizza quanto segue:

- **Cartella [Tutto]:** contiene tutti i pacchetti distribuiti all'utente, indipendentemente dalla cartella in cui sono ubicati.
- **Cartella ZENworks:** contiene tutti i pacchetti che non sono stati assegnati a una cartella diversa. La cartella ZENworks è la cartella di default per i pacchetti. Tuttavia, l'amministratore può anche creare ulteriori cartelle in cui organizzare i pacchetti e perfino rinominare la cartella ZENworks.

Quando si seleziona una cartella nel riquadro sinistro, il riquadro destro visualizza i pacchetti contenuti nella cartella. È possibile effettuare le seguenti operazioni:

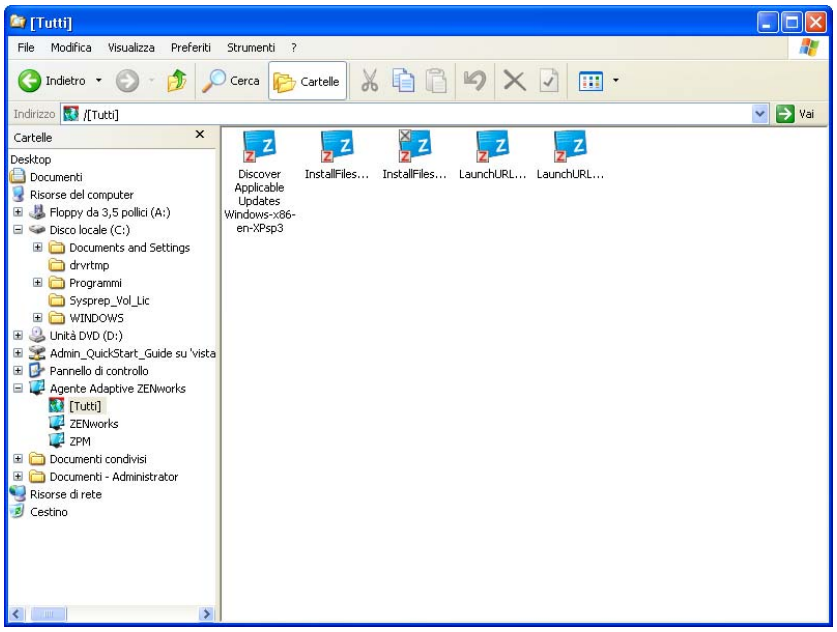
- Installare un pacchetto o avviare un'applicazione già installata.
- Visualizzare le proprietà di un pacchetto. Le proprietà comprendono una descrizione del pacchetto, informazioni sulle persone da contattare per assistenza sul pacchetto, indicazioni sulle volte in cui il pacchetto è disponibile per l'uso e i requisiti di sistema definiti per il pacchetto.

- Riparare un'applicazione installata.
- Disinstallare un'applicazione. Questa è una funzione gestita dall'amministratore ed è quindi possibile che non sia abilitata.

ZENworks Explorer

ZENworks Explorer è un'estensione di Windows Explorer che consente di visualizzare i pacchetti in Esplora risorse, sul desktop, nel menu di avvio, sulla barra degli strumenti di avvio veloce e nell'area di notifica. La seguente figura mostra i pacchetti visualizzati in Esplora risorse.

Figura 4-2 *Visualizzazione ZENworks Explorer - Esplora risorse*



La seguente figura mostra i pacchetti visualizzati sul desktop.

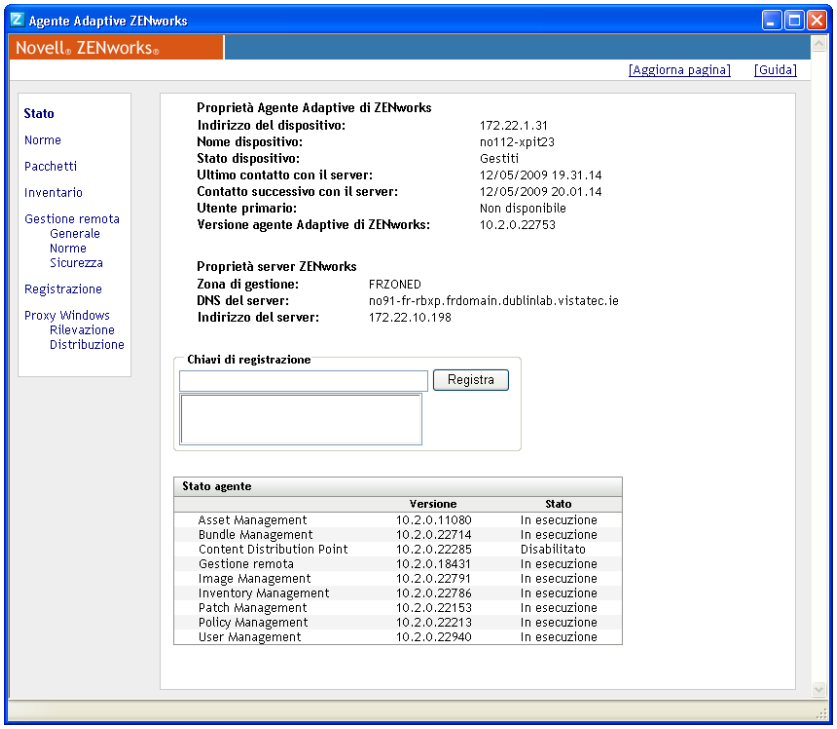
Figura 4-3 *Visualizzazione ZENworks Explorer - Desktop di Windows*

In ZENworks Explorer è possibile eseguire gli stessi tipi di task disponibili nella finestra di ZENworks.

Icona di ZENworks

L'icona ZENworks è ubicata nell'area delle notifiche di Windows (barra delle applicazioni). Facendo doppio clic sull'icona, è possibile visualizzare le proprietà dell'agente Adaptive di ZENworks.

Figura 4-4 *Proprietà dell'agente Adaptive di ZENworks*



Nel pannello sinistro della finestra delle proprietà sono contenuti i collegamenti relativi allo stato dell'agente Adaptive e ciascuna delle proprie funzioni:

- **Stato:** visualizza informazioni, ad esempio l'ultima volta che l'agente ha contattato il server ZENworks, e indica se le funzioni dell'agente sono in esecuzione o meno.
- **Norme:** visualizza le norme assegnate al dispositivo e all'utente collegato. Indica anche se una norma è effettiva o meno.
- **Pacchetti:** visualizza i pacchetti al dispositivo e all'utente collegato. Visualizza inoltre lo stato di installazione corrente di ciascun pacchetto (disponibile, scaricamento in corso, installazione in corso, ecc.) e indica se il pacchetto è effettivo (ossia se il dispositivo soddisfa i requisiti per la distribuzione).
- **Inventario:** visualizza le informazioni sull'inventario del dispositivo. È possibile visualizzare informazioni dettagliate sull'hardware come il nome del produttore e il modello dei dischi rigidi, delle unità disco e della scheda video. È possibile anche visualizzare informazioni dettagliate sul software come gli hot fix e le patch di Windows installati e i numeri di versione e le ubicazioni dei prodotti software installati.
- **Gestione remota:** visualizza informazioni sugli operatori remoti correntemente connessi e le impostazioni della norma Gestione remota applicate al dispositivo. Consente anche di avviare una sessione di gestione e di controllare le impostazioni di sicurezza della sessione.

- **Satellite:** visualizza le informazioni sul ruolo satellite di un dispositivo utilizzato come satellite. I ruoli satellite includono i ruoli di raccolta, contenuto e imaging.

  Questa funzione è visualizzata solo se l'amministratore ZENworks ha utilizzato il dispositivo come satellite.
- **Registrazione:** visualizza informazioni sul file log dell'agente Adaptive, come l'ubicazione del file log, il server ZENworks su cui verrà caricato il file log dell'agente e l'ora del successivo caricamento pianificato. Consente anche di specificare il livello di gravità per i messaggi registrati.
- **Proxy Windows:** visualizza i risultati delle attività di rilevazione e distribuzione eseguite sul dispositivo quando quest'ultimo agisce come proxy Windows per il server primario ZENworks.

4.4.3 Abilitazione e disabilitazione delle funzioni dell'agente Adaptive

L'agente Adaptive include le seguenti otto funzioni:

- Gestione delle risorse
- Gestione pacchetti
- Gestione immagini
- Gestione inventario
- Gestione delle patch
- Gestione norme
- Gestione remota
- Gestione utenti

Per default, tutte le funzioni sono installate e abilitate su un dispositivo.

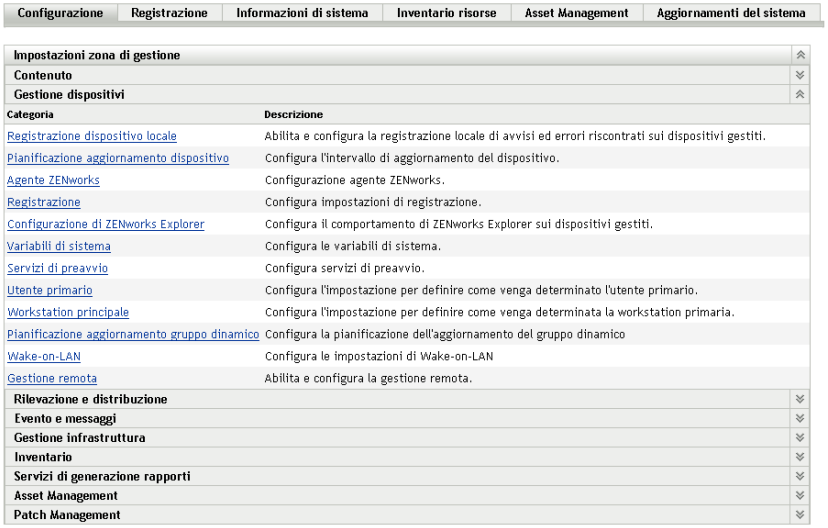
Le istruzioni sono disponibili nelle seguenti sezioni:

- “Personalizzazione delle funzioni dell'agente” a pagina 57
- “Abilitazione del ruolo di contenuto” a pagina 59
- “Abilitazione del ruolo di raccolta” a pagina 60
- “Abilitazione del ruolo di imaging” a pagina 60

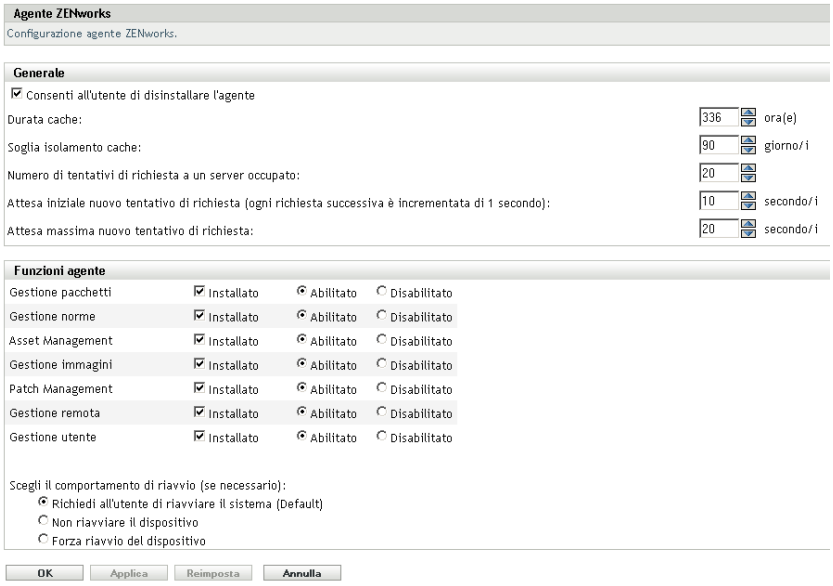
Personalizzazione delle funzioni dell'agente

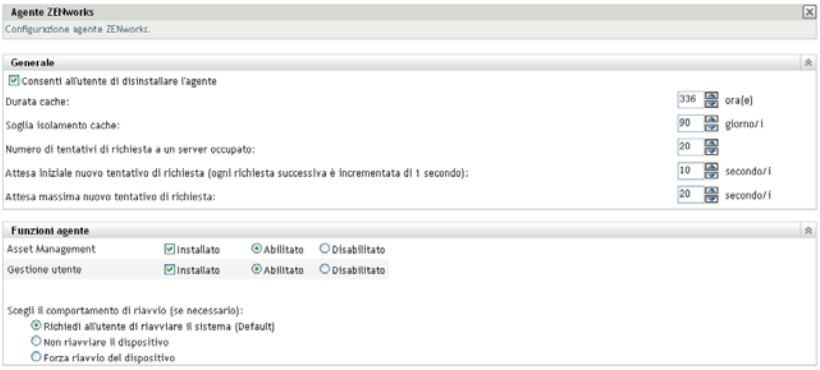
L'agente Adaptive di ZENworks viene distribuito con le funzioni selezionate a livello di zona di gestione. Le funzioni selezionate a livello di zona di gestione non vengono installate solo se appartengono a un prodotto con una licenza scaduta o disattivata.

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.



2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione fare clic su *Gestione dispositivo*, quindi selezionare *Agente ZENworks*.





3 Nel riquadro Funzioni agente:

- Se non si desidera installare una funzione, deselezionare *Installato* vicino alla funzione. La funzione selezionata non viene installata sul dispositivo. Se si sceglie di deselezionare tutte le funzioni, viene installato solo l'agente core.
- Per installare e disabilitare una funzione, selezionare *Installato* e *Disabilitato* vicino a una funzione. La funzione disabilitata non viene disinstallata dai dispositivi correntemente gestiti. La funzione viene installata su un dispositivo, ma risulta non abilitata.

Per l'installazione delle funzioni Gestione pacchetti, Gestione remota o Gestione utenti è necessario riavviare il dispositivo. Per l'installazione della funzione Gestione immagini è necessario il riavvio solo con Windows 2008 e Windows Vista. All'utente viene richiesto di riavviare il dispositivo in base alla opzione di riavvio selezionata.

4 Per salvare le modifiche, fare clic su *Applica*.

Abilitazione del ruolo di contenuto

È possibile promuovere qualsiasi dispositivo gestito (tranne il server primario) a satellite con ruolo di contenuto. Un satellite con ruolo di contenuto fornisce gli stessi servizi di distribuzione dei contenuti del server primario ZENworks, ma richiede solo la funzione installata nell'agente Adaptive di ZENworks. La funzione è inattiva finché non si promuove il dispositivo gestito a satellite con ruolo di contenuto abilitato.

Per ulteriori informazioni sul ruolo di contenuto, vedere "Descrizione del ruolo di contenuto" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Per abilitare la funzione Ruolo di contenuto:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

2 Nel pannello Gerarchia server selezionare il server primario da impostare come server di contenuto superiore per il nuovo satellite.

Il satellite effettua il download del contenuto solo dal proprio server primario superiore. Quindi, tutto il contenuto che si desidera venga ospitato su satellite deve essere ospitato anche sul proprio server primario superiore.

3 Se lo desidera, modificare il numero di porta di default (80) impostando il numero di porta che si desidera venga utilizzato dal dispositivo per le richieste HTTP di replica del contenuto.

4 Nel campo *Dispositivo* fare clic su per ricercare e selezionare il dispositivo desiderato.

5 Nella sezione Ruoli server satellite selezionare la casella di controllo *Contenuto* per abilitare il ruolo.

6 Nella sezione Pianificazione replica del contenuto specificare con quale frequenza il satellite deve ricevere il contenuto dal proprio server primario superiore.

7 Fare clic su *OK* per promuovere il dispositivo selezionato a satellite.

Nel pannello Gerarchia server, il nuovo satellite viene aggiunto come secondario del server primario.

Per informazioni su come controllare il contenuto replicato sul satellite, vedere "Replica del contenuto" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Abilitazione del ruolo di raccolta

È possibile promuovere qualsiasi dispositivo gestito (tranne il server primario) a satellite con ruolo di raccolta. Un satellite fornisce lo stesso servizio di raccolta del server primario ZENworks, ma richiede solo l'installazione della funzione Ruolo di raccolta nell'agente Adaptive di ZENworks.

La funzione è inattiva finché non si promuove il dispositivo gestito a satellite con ruolo di raccolta abilitato.

Per ulteriori informazioni sul ruolo di raccolta, vedere "Descrizione del ruolo di raccolta" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Per abilitare la funzione Ruolo di raccolta:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.
2. Nel pannello Gerarchia server selezionare il server primario da impostare come server di raccolta superiore per il nuovo satellite.

   Il satellite effettua l'upload delle informazioni raccolte solo sul proprio server primario superiore.
3. Fare clic su *Azione* > *Aggiungi satellite* per visualizzare la finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere e configurare un nuovo satellite.
4. Se lo desidera, modificare il numero di porta di default (80) impostando il numero di porta che si desidera venga utilizzato dal dispositivo per le richieste HTTP di replica del contenuto.
5. Nel campo *Dispositivo* fare clic su per ricercare e selezionare il dispositivo desiderato.
6. Nella sezione Ruoli del satellite selezionare la casella di controllo *Raccolta* per abilitare il ruolo.
7. Nella sezione Pianificazione roll-up raccolta specificare con quale frequenza i dispositivi gestiti devono eseguire il roll-up delle informazioni raccolte.
8. Fare clic su *OK* per promuovere il dispositivo selezionato a satellite.

   Nel pannello Gerarchia server, il nuovo satellite viene aggiunto come secondario del server primario.

Abilitazione del ruolo di imaging

È possibile promuovere qualsiasi dispositivo gestito (tranne il server primario) a satellite con ruolo di imaging. Un satellite fornisce lo stesso servizio di imaging del server primario ZENworks, ma richiede solo l'installazione della funzione Ruolo di imaging nell'agente Adaptive di ZENworks.

La funzione è inattiva finché non si promuove il dispositivo gestito a satellite con ruolo di imaging abilitato.

Per ulteriori informazioni sul ruolo di imaging, vedere "Caratteristiche del ruolo Imaging" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Per abilitare la funzione Ruolo di imaging:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.
2. Nel pannello Gerarchia server selezionare il server primario da impostare come server di imaging superiore per il nuovo satellite.

   Il satellite effettua l'upload delle informazioni raccolte solo sul proprio server primario superiore.

3 Fare clic su *Azione* > *Aggiungi satellite* per visualizzare la finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere e configurare un nuovo satellite.

4 Se lo desidera, modificare il numero di porta di default (80) impostando il numero di porta che si desidera venga utilizzato dal dispositivo per le richieste HTTP di replica del contenuto.

5 Nel campo *Dispositivo* fare clic su per ricercare e selezionare il dispositivo desiderato.

6 Nella sezione Ruoli server satellite selezionare la casella di controllo *Imaging* per abilitare il ruolo.

7 Nella sezione Imaging, configurare le seguenti impostazioni:

- **Abilita servizi PXE:** questa opzione avvia automaticamente il servizio DHCP proxy sul dispositivo a cui è stato assegnato il ruolo di server di imaging.

  Cancella file immagine dal server se la regola di imaging viene rimossa: questa opzione cancella i file di immagine ZENworks memorizzati sul dispositivo se il suo ruolo di imaging ruolo viene rimosso.

8 Fare clic su *OK* per promuovere il dispositivo selezionato a satellite.

  Nel pannello Gerarchia server, il nuovo satellite viene aggiunto come secondario del server primario.

9 (Condizionale) Se si configura il ruolo Imaging, questo viene immediatamente aggiunto al dispositivo. Se il ruolo non viene aggiunto immediatamente, viene aggiunto solo durante la pianificazione di aggiornamento successiva del dispositivo. Tuttavia, se si desidera applicare immediatamente il ruolo al dispositivo, è necessario aggiornare quest'ultimo manualmente in uno dei seguenti modi:

- Nella scheda *Configurazione* > *Gerarchia server* selezionare la casella di controllo che precede i dispositivi da aggiornare, quindi fare clic su *Azione* > *Aggiorna dispositivo*.
- Sul dispositivo Windows gestito, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona , quindi selezionare *Aggiorna*.
- Sul dispositivo Linux non gestito, aprire un terminale, modificare la directory di lavoro attuale in `/opt/novell/zenworks/bin/` ed eseguire `./zac ref`.

Per controllare se il servizio DHCP proxy è stato avviato sul dispositivo, controllare il log dei messaggi del dispositivo (scheda Dispositivi > cartella Workstation > fare clic sulla workstation > Riepilogo > pannello Log messaggi o scheda Dispositivi > cartella Server > fare clic sul server > Riepilogo > pannello Log messaggi).

I messaggi sono registrati nel riquadro Log messaggi solo se il livello di gravità del file locale e il log di sistema è impostato su *Informazioni e oltre* nella pagina Registrazione dispositivo locale. (Scheda *Configurazione* > *Gestione dispositivo* > *Registrazione dispositivo locale*).

Gestione dispositivi

5

Dopo aver configurato la zona di gestione e distribuito l'agente Adaptive di ZENworks® sui dispositivi, è possibile iniziare a gestire i dispositivi.

Le seguenti sezioni forniscono spiegazioni e istruzioni sui task di gestione descritti. A seconda dell'ambiente e della funzionalità di ZENworks Configuration Management che si intende usare, potrebbe non essere necessario sapere come eseguire tutti i task. È possibile rivedere i task di proprio interesse in qualsiasi ordine.

- Sezione 5.1, “Distribuzione del software”, a pagina 63
- Sezione 5.2, “Applicazione delle norme”, a pagina 65
- Sezione 5.3, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 66
- Sezione 5.4, “Imaging dei dispositivi”, a pagina 69
- Sezione 5.5, “Gestione dei dispositivi in modalità remota”, a pagina 77
- Sezione 5.6, “Software di applicazione delle patch”, a pagina 84
- Sezione 5.7, “Verifica della conformità delle licenze”, a pagina 87
- Sezione 5.8, “Disattivazione permanente e annullamento della disattivazione permanente di dispositivi”, a pagina 90

5.1 Distribuzione del software

ZENworks Configuration Management è estremamente flessibile nella distribuzione del software. È possibile distribuire applicazioni e file individuali o semplicemente apportare delle modifiche ai file esistenti in un dispositivo.

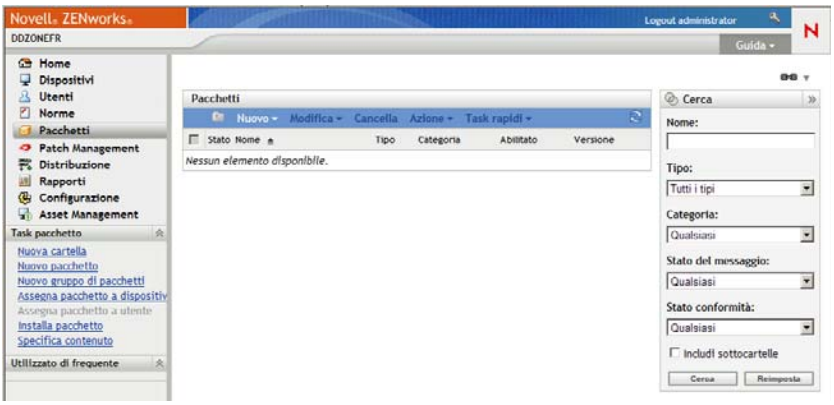
Il software viene distribuito mediante l'uso di pacchetti. Un pacchetto comprende tutti i file, le impostazioni di configurazione, le istruzioni di installazione, ecc., richiesti per distribuire e gestire l'applicazione o i file su un dispositivo. È possibile creare quattro tipi di pacchetti:

- **Pacchetto direttive:** installa uno o più pacchetti sul dispositivo. Ad esempio, è possibile utilizzare un pacchetto direttive per modificare un file INI o un file di test di Windows. È possibile eseguire uno script, avviare o arrestare un servizio, oppure cancellare un file. Il pacchetto include inoltre opzioni per la creazione di numerose altre azioni e azioni personalità come le azioni Memorizza personalità e Applica personalità. Queste azioni Personalità possono essere utilizzate per migrare personalità quali le impostazioni di sistema e delle applicazioni.
- **Pacchetto di file:** copia o installa file o directory in un dispositivo. Ad esempio è possibile usare un pacchetto di file per includere file di configurazione o dati. Il pacchetto di file risulta utile per distribuire i file non inclusi in un pacchetto Windows.
- **Pacchetto di imaging:** esegue le operazioni prima dell'avvio del sistema. I vari tipi di pacchetti Immagine permettono di installare le immagini su uno o più dispositivi oppure di eseguire gli script di ZENworks che contengono tutti i comandi che possono essere eseguiti dal prompt bash delle immagini.
- **Pacchetto Windows:** distribuisce un pacchetto Microsoft Windows Installer (msi), un pacchetto Microsoft Windows Software Patch (msp), un'applicazione thin client o altre applicazioni basate su Windows a un dispositivo Windows.

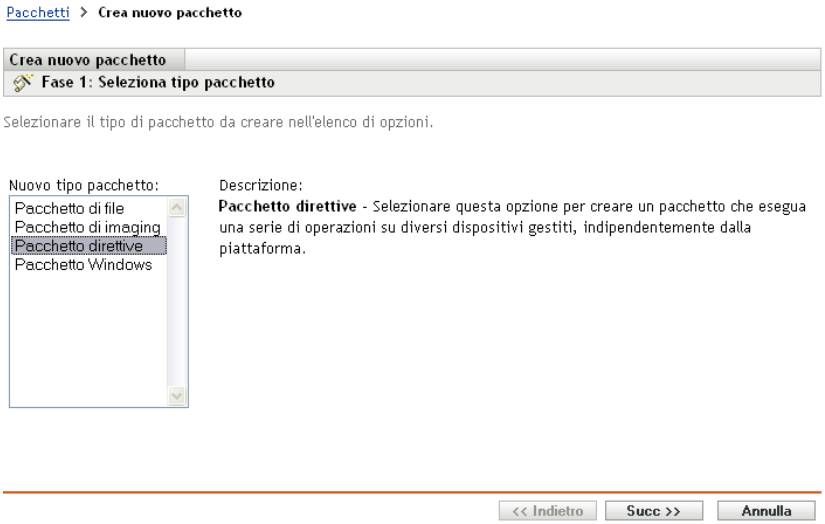
Viene effettuato l'upload del software incluso in un pacchetto nell'archivio del server ZENworks. In tal modo si consente al server ZENworks e all'agente Adaptive di ZENworks di distribuire il software senza dover accedere ad altre ubicazioni della rete.

Per creare un pacchetto software si utilizza la Creazione guidata nuovo pacchetto. Oltre a costituire una guida per la creazione del pacchetto, la procedura guidata consente di assegnare il pacchetto a dispositivi e utenti, nonché di creare pianificazioni per la distribuzione, l'avvio e la disponibilità dello stesso.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.



2 Nel riquadro Pacchetti, fare clic su *Nuovo* > *Pacchetto* per avviare la Creazione guidata nuovo pacchetto.



3 Seguire le istruzioni visualizzate per creare, assegnare e pianificare il pacchetto.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, il pacchetto viene aggiunto nel riquadro Pacchetti. È possibile fare clic sul pacchetto per visualizzarne i dettagli e modificare le assegnazioni, le pianificazioni e così via.

È possibile anche usare il comando `bundle-create` nell'utility zman per creare un pacchetto software. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per i pacchetti" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

Per ulteriori informazioni sulla distribuzione del software, consultare la documentazione di riferimento relativa alla *distribuzione del software in ZENworks 10 Configuration Management*.

5.2 Applicazione delle norme

Le norme consentono di controllare il comportamento dei dispositivi. È possibile creare nove tipi di norme:

- **Norme segnalibri browser:** consente di configurare i preferiti di Internet Explorer per i dispositivi e gli utenti di Windows.
- **Norme utente locale dinamiche:** consente di configurare gli utenti creati nelle workstation Windows NT*, Windows 2000 e Windows XP e nei server di terminali Windows 2000 e Windows 2003 dopo che questi sono stati autenticati in Novell® eDirectory™.
- **Norme diritti file locali:** consente di configurare i diritti per i file o le cartelle che risiedono nei file system NTFS.

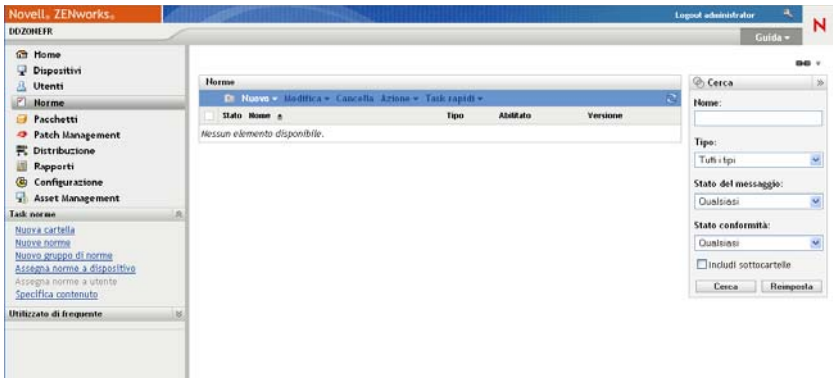
  È possibile utilizzare la norma per configurare le autorizzazioni di base e avanzate per gli utenti e i gruppi locali e di dominio. Con questa funzione un amministratore può creare gruppi personalizzati sui dispositivi gestiti.
- **Norme stampante:** consente di configurare le stampanti locali, SMB, HTTP e iPrint per dispositivi e utenti Windows.
- **Norme di gestione remota:** consente di configurare il comportamento o l'esecuzione di una sessione di gestione remota sul dispositivo gestito. La norma include proprietà quali le operazioni di gestione remota, sicurezza e così via. È possibile assegnare una norma di gestione remota sia a utenti sia a dispositivi gestiti.
- **Norme profilo comune:** consente all'utente di configurare il percorso in cui memorizzare il proprio profilo.

  Un profilo utente contiene informazioni sulle impostazioni desktop e le preferenze personali dell'utente, che vengono mantenute da sessione a sessione.

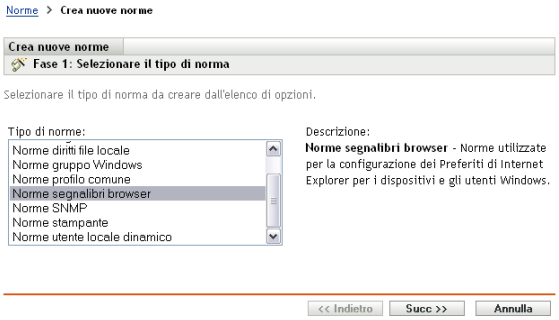
  Tutti i profili utente archiviati in un percorso di rete vengono chiamati profili comuni. Ogni volta che l'utente esegue il login a un computer, il relativo profilo viene caricato dal percorso di rete. In questo modo l'utente può utilizzare diversi computer mantenendo le impostazioni personali.
- **Norme SNMP:** consente di configurare i parametri SNMP sui dispositivi gestiti.
- **Norme di gruppo Windows:** consente di configurare le norme di gruppo per i dispositivi e gli utenti Windows.
- **Norme di configurazione di ZENworks Explorer:** consente di amministrare e gestire centralmente il comportamento e le funzioni di ZENworks Explorer.

Per creare una norma, si utilizza la Creazione guidata nuova norma. Oltre a costituire una guida per la creazione della norma, la procedura guidata consente di assegnare la norma a dispositivi e utenti, nonché di decidere se applicare la norma immediatamente o attendere che il dispositivo aggiorni le informazioni.

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.



2 Nel riquadro Norme, fare clic su *Nuovo* > *Norma* per avviare la Creazione guidata nuova norma.



3 Seguire le istruzioni visualizzate per creare, assegnare e pianificare la norma.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, la norma viene aggiunta nel riquadro Norme. È possibile fare clic sulla norma per visualizzare i dettagli della norma e modificare le assegnazioni.

È possibile anche usare il comando `policy-create` nell'utility zman per creare una norma. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per le norme" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

Per informazioni sull'applicazione delle norme, vedere la documentazione di riferimento relativa alla *gestione delle norme di ZENworks 10 Configuration Management*.

5.3 Raccolta dell'inventario software e hardware

ZENworks Configuration Management consente di raccogliere informazioni sul software e hardware dai dispositivi. È possibile visualizzare l'inventario dei singoli dispositivi e generare rapporti dell'inventario basati su criteri specifici.

Ad esempio, per distribuire un'applicazione software che disponga di requisiti specifici per il processore, la memoria e lo spazio su disco, si creano due rapporti: in uno vengono elencati tutti i dispositivi che soddisfano i requisiti e nell'altro vengono elencati tutti i dispositivi che non li soddisfano. In base ai rapporti, si distribuisce il software ai dispositivi compatibili e si crea un piano di aggiornamento per i dispositivi che non lo sono.

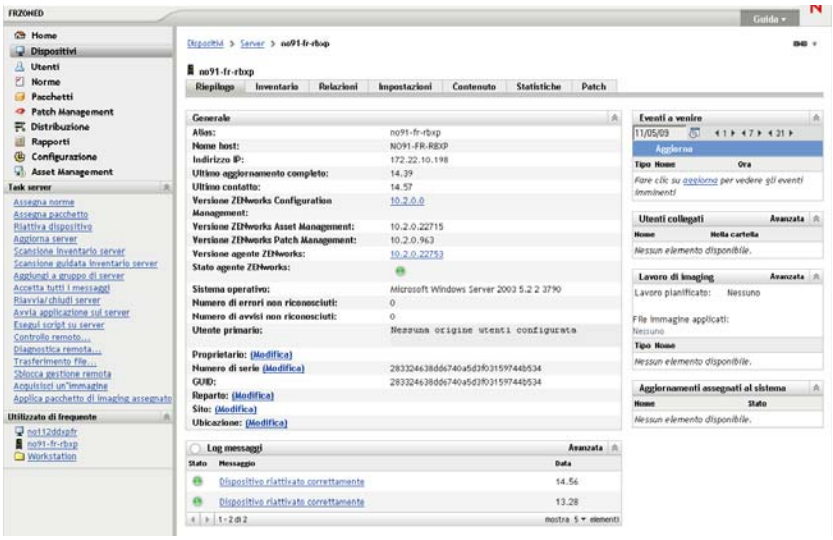
Per default, i dispositivi vengono sottoposti a scansione alle ore 01.00, il primo giorno del mese. È possibile modificare la pianificazione, nonché numerose altre impostazioni di configurazione dell'*Inventario* nella scheda *Configurazione* del Centro di controllo ZENworks.

- Sezione 5.3.1, “Avvio di una scansione del dispositivo”, a pagina 67
- Sezione 5.3.2, “Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi”, a pagina 67
- Sezione 5.3.3, “Generazione di un rapporto sull'inventario”, a pagina 68
- Sezione 5.3.4, “Ulteriori informazioni”, a pagina 69

5.3.1 Avvio di una scansione del dispositivo

È possibile avviare la scansione di un dispositivo in qualsiasi momento.

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
2. Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo da sottoporre a scansione.
3. Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.



4. Nell'elenco dei task situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Scansione inventario server* o *Scansione inventario workstation* per avviare la scansione.

   Nella finestra di dialogo Stato task rapidi viene visualizzato lo stato del task. Al completamento del task, è possibile fare clic sulla scheda *Inventario* per visualizzare i risultati della scansione.

È possibile anche usare il comando `inventory-scan-now` nell'utility zman per eseguire la scansione di un dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere “Comandi per l'inventario” nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

5.3.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
2. Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo da sottoporre a scansione.

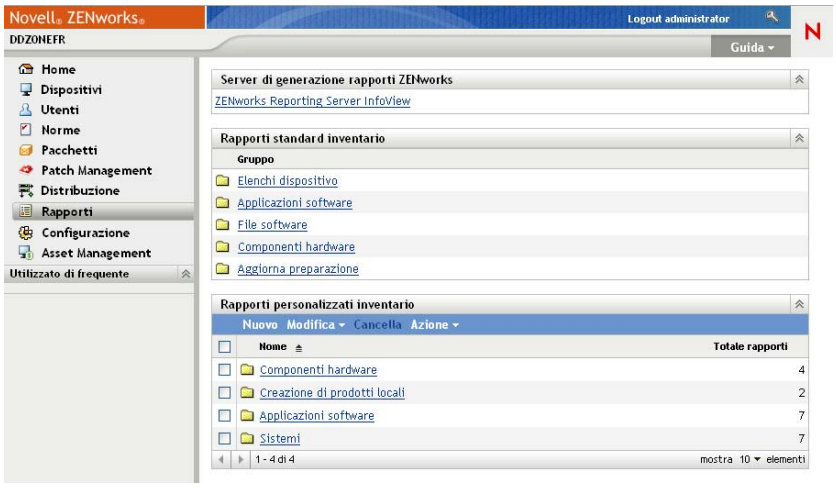
3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.

4 Fare clic sulla scheda *Inventario*.

5.3.3 Generazione di un rapporto sull'inventario

ZENworks Configuration Management comprende diversi rapporti standard. È inoltre possibile creare dei rapporti personalizzati per fornire viste diverse delle informazioni sull'inventario.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.



2 Nel riquadro Rapporti standard inventario, fare clic su *Applicazioni software*.

Gruppi rapporti inventario > **Applicazioni software**

Rapporti

Nome	Descrizione
Dettagli Antivirus/AntiSpyware	File di definizione Antivirus/AntiSpyware con collegamenti a dispositivi laddove installati
Applicazioni software per categoria	Totale prodotti software installati per categoria e sottocategoria
Applicazioni software per produttore	Totale prodotti software installati per produttore
Applicazioni software per OS e prodotto	Totale prodotti software installati per nome prodotto
Numeri di serie duplicati	Elenca i prodotti software installati con diverse ripetizioni dello stesso numero di serie
Applicazioni che fanno uso di molta larghezza di banda	Totale diffuse applicazioni multimediali e di condivisione file quali KaZaa e Gnutella
Dettagli hot fix	Hot fix e patch di sicurezza con collegamenti all'elenco di dispositivi laddove installati
Prodotti Microsoft	Totale prodotti Microsoft installati raggruppati per classifiche specifiche Microsoft
Sistemi operativi	Totale dispositivi per sistema operativo installato
Service Pack OS	Totale dispositivi per sistema operativo installato e Service Pack

3 Fare clic sul rapporto *Sistema operativo* per generare il rapporto.

Le opzioni in fondo al rapporto consentono di salvare il rapporto generato come foglio di calcolo Microsoft Excel*, file CSV (con valori separati da virgole), file PDF o file grafico PDF.

5.3.4 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sull'inventario, vedere la *Guida di riferimento all'inventario risorse di Novell ZENworks 10 Configuration Management*.

5.4 Imaging dei dispositivi

È possibile creare immagini dei dispositivi, applicare immagini ai dispositivi ed eseguire script di imaging sui dispositivi. ZENworks Configuration Management utilizza la rispettiva funzionalità Servizi di preavvio per eseguire i task di imaging sui dispositivi al momento dell'avvio.

- Sezione 5.4.1, “Configurazione dei Servizi di preavvio”, a pagina 69
- Sezione 5.4.2, “Acquisizione di un'immagine”, a pagina 71
- Sezione 5.4.3, “Applicazione di un'immagine”, a pagina 73
- Sezione 5.4.4, “Ulteriori informazioni”, a pagina 77

5.4.1 Configurazione dei Servizi di preavvio

Per utilizzare i Servizi di preavvio, è necessario completare i task descritti nelle seguenti sezioni:

- “Abilitazione di PXE su un dispositivo” a pagina 69
- “Configurazione di un server di imaging” a pagina 70
- “Configurazione delle impostazioni per l'imaging di terze parti” a pagina 70

Abilitazione di PXE su un dispositivo

I servizi di preavvio richiedono l'abilitazione di PXE (Preboot Execution Environment) sui dispositivi gestiti in cui si desidera acquisire o applicare un'immagine.

Per verificare se PXE sia abilitato su un dispositivo, riavviare il dispositivo e selezionare l'opzione di avvio (F12 sulla maggior parte dei dispositivi). PXE è abilitato se è presente un'opzione di avvio di rete.

Se PXE non è abilitato su un dispositivo, modificarne il BIOS per abilitarlo. Per fare in modo che l'ambiente PXE sia disponibile a ogni avvio del dispositivo, è anche possibile modificare l'ordine di avvio cosicché l'opzione NIC (Network Interface Card) sia elencata prima delle altre opzioni di avvio.

Configurazione di un server di imaging

Il server di imaging è il server PXE a cui si connette il motore PXE di un dispositivo. Per fare in modo che un server ZENworks funzioni come server di imaging, è sufficiente avviare il servizio Novell Proxy DHCP sul server ZENworks. Quando si avvia il servizio, è necessario anche modificare il tipo di avvio da Manuale ad Automatico in modo che venga avviato ad ogni riavvio del server.

Configurazione delle impostazioni per l'imaging di terze parti

Per poter usare soluzioni di imaging di terze parti, è necessario configurare Impostazioni imaging di terze parti nel Centro di controllo ZENworks. ZENworks supporta i seguenti strumenti di imaging di terzi:

- Microsoft* ImageX che utilizza il formato di file immagine WIM e WINPE come distribuzione.
- Symantec* GHOST che utilizza il formato di file immagine GHOST e WINPE come distribuzione.

La funzione di imaging di terze parti di ZENworks consente di utilizzare come meccanismo di avvio solo PXE.

Per configurare le impostazioni di imaging di terze parti:

1. Verificare che Microsoft Windows Automated Installation Kit 1.0/1.1 (WAIK) sia installato sul dispositivo su cui è in esecuzione il Centro di controllo ZENworks.

   WAIK può essere scaricato gratuitamente dal sito Web Microsoft Download Center (http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=c7d4bc6d-15f3-4284-9123-679830d629f2&displaylang=en).

2. (Condizionale) Per eseguire il Centro di controllo ZENworks su un dispositivo da 64 bit, aggiungere `WAIK_installation_path\Windows AIK\Tools\x86` alla variabile di ambiente `Path` del sistema Windows.

3. Configurare le impostazioni dell'imaging di terze parti nel Centro di controllo ZENworks.

   3a Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Configurazione*.

   3b Nel riquadro *Impostazioni zona di gestione* fare clic su *Gestione dispositivi* > *Servizi di preavvio* > riquadro *Impostazioni imaging di terze parti*.

   3c Selezionare l'opzione *Carica WinPE Base Distribution (richiede Windows Automatic Installation Kit)*, quindi fare clic su per caricare il file di imaging WIM. Nella finestra di dialogo Carica file di imaging WIM, eseguire quando indicato di seguito

   3c1 Fare clic su *Sfoglia* per individuare e selezionare il file `winpe.wim`.

   Per default, `winpe.wim` è installato in `\waik\tools\petools\x86`.

   Nota: se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare e caricare le directory da installare.

3c2 Fare clic su *OK*.

In questo modo verrà effettuato il download dei file di imaging dal server al dispositivo su cui è eseguito il Centro di controllo ZENworks e verrà effettuato l'upload dei file dal dispositivo al server. L'avanzamento del download e dell'upload di file viene mostrato nel campo *Stato*.

3d Selezionare l'opzione *Carica file ImageX per supportare l'imaging WIM (ImageX.exe)*, quindi fare clic su per ricercare e selezionare il motore di imaging di Windows (`imagex.exe`) installato sul dispositivo su cui è in esecuzione il Centro di controllo ZENworks. Per default, `imagex.exe` è installato in `\waik\tools\x86`.

3e Nell'opzione *Effettua l'upload del file Ghost 11.5 o versioni successive per supportare l'imaging Ghost (Ghost32.exe)*, fare clic su per individuare e selezionare il motore di Symantec GHOST (`ghost32.exe`) installato unitamente alla soluzione Ghost su un dispositivo nella rete.

3f Dopo aver configurato le impostazioni di imaging di terze parti, fare clic su *Applica*.

3g Fare clic su *Stato* per visualizzare lo stato della replica del contenuto su tutti i server primari nella zona di gestione. l'operazione di imaging va avviata solo quando lo stato è *Disponibile*.

Importante: l'operazione di imaging va avviata solo quando lo stato è *Disponibile*.

---

4 Abilitare PXE sul dispositivo.

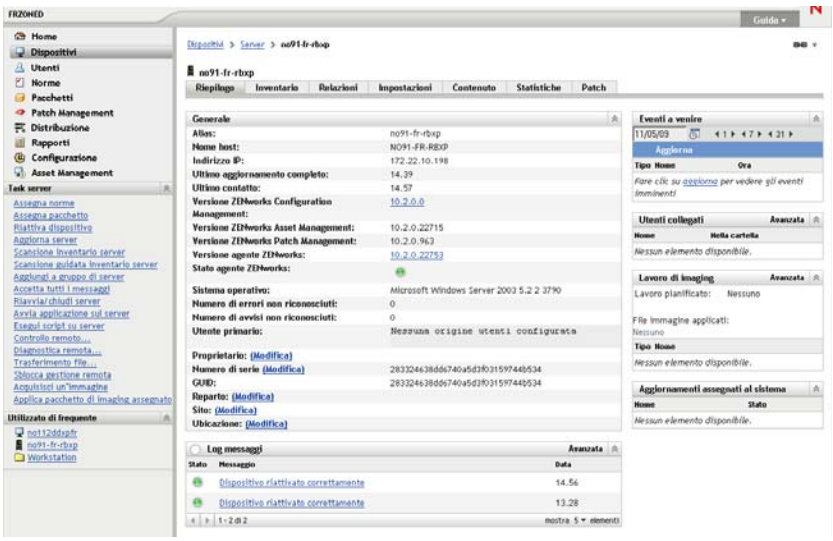
5 Verificare di avere a disposizione un server DHCP standard sul server di imaging o su un altro server di rete.

5.4.2 Acquisizione di un'immagine

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo di cui si desidera prendere l'immagine.

3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.



4 Nell'elenco dei task situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Prendi un'immagine* per avviare l'Acquisizione guidata immagine.

5 Nella pagina Informazioni sui file, compilare i campi seguenti, quindi fare clic su *Avanti*.

Formato immagine: selezionare il formato dell'immagine del dispositivo

Percorso di file e server: fare clic sull'icona per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni su server e percorso. Configurare le seguenti opzioni.

- **Oggetto server/IP/DNS:** fare clic sull'icona per individuare e selezionare l'oggetto, l'indirizzo IP o il nome DNS del server primario o il dispositivo promosso al ruolo di server di imaging.
- **Percorso file su server:** fare clic sull'icona per individuare e selezionare un file di immagine. Il file di immagine deve presentare l'estensione `.zmg` a indicare che si tratta di un file di immagine ZENworks valido.

Nota: non è possibile passare al file system specificato se sono stati configurati più domini di ricerca con DHCP per Linux e il server è in Windows.

Percorso rete condiviso per file di immagine: specificare il percorso di rete condivisa in cui salvare il file `wim` o `.gho`. La directory deve essere una condivisione Windows, Linux SMB o CIFS.

se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare e caricare le directory da installare.

Nome file immagine: specificare il nome del file per salvare il file `.wim` o `.gho`. Questa opzione viene visualizzata solo per il formato immagine Windows (`.wim`) e GHOST `(.gho)`.

Credenziale di rete: fare clic su per ricercare e selezionare le credenziali di rete da utilizzare per accedere al dispositivo con i file `.wim`. L'opzione è visualizzata solo per il formato immagine Windows (`.wim`) e per il formato immagine GHOST (`.gho`).

Usa compressione: la compressione è obbligatoria. Scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Bilanciato:** bilancia automaticamente la compressione tra una media della velocità di reimaging e lo spazio disponibile su disco per il file di immagine. L'opzione è visualizzata solo per il formato immagine ZENworks
- **Nessuno:** questa opzione è visualizzata solo per il formato immagine Windows e il formato immagine GHOST.
- **Ottimizza per velocità:** ottimizza la compressione per rendere più veloce il reimaging. Utilizzare questa opzione se la velocità della CPU è un problema.
- **Ottimizza per spazio:** ottimizza la compressione per ridurre le dimensioni del file immagine e preservare spazio su disco. In questo caso il reimaging può richiedere più tempo.

Bilanciato è l'opzione di default per il formato immagine ZENworks e *Ottimizza per velocità* è l'opzione di default per il formato immagine Windows e il formato immagine GHOST.

Creazione un pacchetto di immagini: lasciare il campo deselezionato.

6 Rivedere le informazioni nella pagina Riepilogo file immagine, fare clic su *Completato*, quindi su *OK*.

Poiché i task di imaging vengono completati dai Servizi di preavvio, l'immagine del dispositivo viene presa all'avvio successivo del dispositivo. Nel riquadro Lavoro di imaging, situato nella pagina Riepilogo del dispositivo è visualizzata la pianificazione del dispositivo. Quando il lavoro è completato, il task viene rimosso dal riquadro.

7 Per riavviare immediatamente il dispositivo e iniziare il lavoro di imaging, fare clic su *Riavvia/Chiudi workstation* (o *Riavvia/Chiudi server*) nel riquadro di navigazione a sinistra.

Il tempo richiesto per prendere l'immagine dipende dalle dimensioni delle unità del dispositivo.

5.4.3 Applicazione di un'immagine

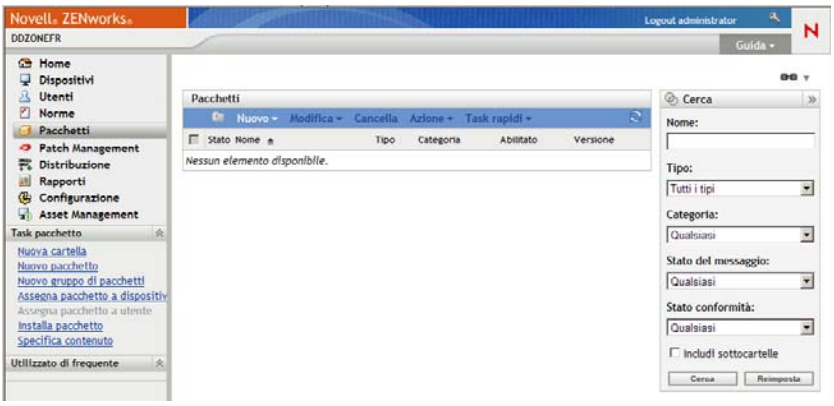
Per applicare un'immagine a un dispositivo, si utilizza la Creazione guidata nuovo pacchetto per creare un pacchetto di imaging. Il pacchetto contiene l'immagine da applicare. Oltre a costituire una guida per la creazione del pacchetto, la procedura guidata consente di assegnare il pacchetto ai dispositivi. Dopo aver creato il pacchetto di imaging, si avvia il lavoro di imaging.

- "Creazione di un pacchetto immagine ZENworks" a pagina 73
- "Creazione di un pacchetto immagine di terze parti" a pagina 75
- "Avvio del lavoro di imaging" a pagina 76

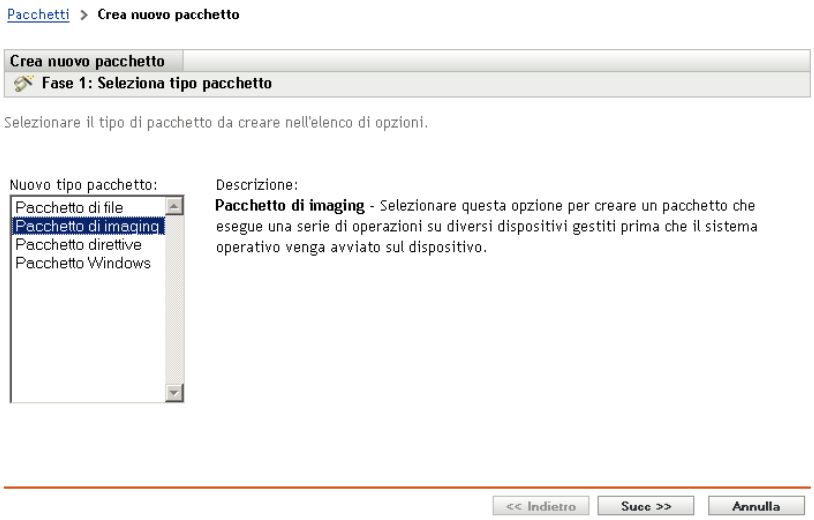
Creazione di un pacchetto immagine ZENworks

Per ripristinare le immagini ZENworks su un dispositivo, è necessario creare il pacchetto immagine ZENworks.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.



2 Nel riquadro Pacchetti, fare clic su *Nuovo* > *Pacchetto* per avviare la Creazione guidata nuovo pacchetto.



3 Nella pagina Seleziona tipo pacchetto, selezionare *Pacchetto di imaging*, quindi fare clic su *Avanti*.

4 Nella pagina Seleziona categoria pacchetto selezionare *Immagine ZENworks*, quindi fare clic su *Avanti*.

5 Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

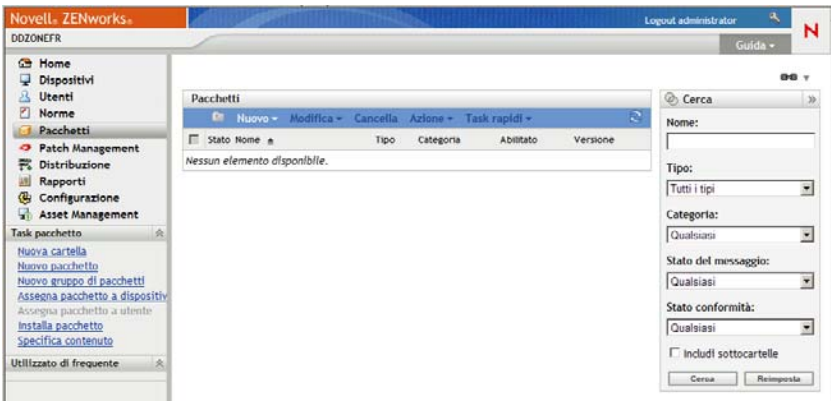
Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Definisci dettagli	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' < > | ` % ~
Pagina Seleziona file immagine ZENworks	Per selezionare un file di immagine: 1. Fare clic su per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni su server e percorso. 2. Immettere le informazioni nei campi. **Oggetto Dispositivo, IP o DNS:** selezionare il server ZENworks in cui si è memorizzata l'immagine. **Percorso file su server:** individuare e selezionare il file di immagine da inserire. La directory di memorizzazione standard per i file di immagine è `\Novell\ZENworks\lavoro\archivio-contenuti\immagini`. 3. Fare clic su *OK*.
Pagina Riepilogo	Fare clic su *Avanti* per continuare con la procedura guidata e assegnare il pacchetto al dispositivo di destinazione.
Pagina Gruppi di pacchetti	Non si dovrebbe assegnare il pacchetto di immagini ai gruppi. Fare clic su *Avanti* per ignorare la pagina.
Pagina Aggiungi assegnazioni	Selezionare il dispositivo in cui applicare l'immagine.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Pianificazioni	Non si dovrebbe assegnare una pianificazione al pacchetto di immagini. Fare clic su *Avanti* per ignorare la pagina.
Pagina Fine	Fare clic su *Fine* per creare il pacchetto e assegnarlo al dispositivo selezionato.

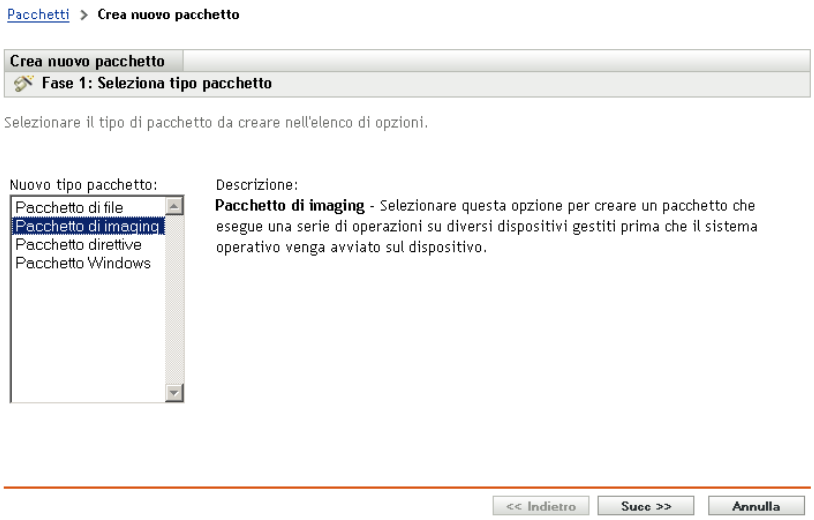
Creazione di un pacchetto immagine di terze parti

Per ripristinare immagini di terze parti, è necessario creare un pacchetto immagine di terze parti.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.



2 Nel riquadro Pacchetti, fare clic su *Nuovo* > *Pacchetto* per avviare la Creazione guidata nuovo pacchetto.



3 Nella pagina Seleziona tipo pacchetto, selezionare *Pacchetto di imaging*, quindi fare clic su *Avanti*.

4 Nella pagina Seleziona categoria pacchetto selezionare *Immagine di terze parti*, quindi fare clic su *Avanti*.

5 Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Definisci dettagli	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' < > | ` % ~
Selezionare una pagina con file immagine di terze parti	Per selezionare un file immagine di terze parti: 1. Selezionare il tipo di immagine da usare nel pacchetto. In ZENworks 10 Configuration Management SP2, sono disponibili solo il formato immagine Windows (`.wim`) e il formato immagine GHOST (`.gho`). 2. Specificare la directory di rete condivisa contenente i file `.wim` o `.gho`. La directory deve essere una condivisione Windows, Linux SMB o CIFS. 3. Fare clic su per individuare e selezionare le credenziali di rete da utilizzare per accedere al dispositivo contenente i file `.wim` o `.gho` . 4. Per usare il pacchetto WIM come immagine aggiuntiva, selezionare *Ripristina WIM come prodotto aggiuntivo* e configurare le seguenti opzioni: **Numero immagine (solo WIM):** selezionare il numero di indice dell'immagine da ripristinare. **Percorso per il ripristino dell'immagine aggiuntiva:** specificare l'ubicazione sul dispositivo in cui ripristinare l'immagine aggiuntiva. 5. Fare clic su *OK*.
Pagina Riepilogo	Fare clic su *Avanti* per continuare con la procedura guidata e assegnare il pacchetto al dispositivo di destinazione.
Pagina Gruppi di pacchetti	Non si deve assegnare il pacchetto di immagini ai gruppi. Fare clic su *Avanti* per ignorare la pagina.
Pagina Aggiungi assegnazioni	Selezionare il dispositivo in cui applicare l'immagine.
Pagina Pianificazioni	Non si deve assegnare una pianificazione al pacchetto di immagini. Fare clic su *Avanti* per ignorare la pagina.
Pagina Fine	Fare clic su *Fine* per creare il pacchetto e assegnarlo al dispositivo selezionato.

Avvio del lavoro di imaging

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo in cui applicare l'immagine.

3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.

4 Nell'elenco dei task situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Applica pacchetto di imaging assegnato* per pianificare il lavoro.

Poiché i task di imaging vengono completati dai servizi di preavvio, l'immagine viene applicata al dispositivo all'avvio successivo del dispositivo. Nel riquadro Lavoro di imaging, situato nella pagina Riepilogo del dispositivo è visualizzata la pianificazione del dispositivo. Quando il lavoro è completato, il task viene rimosso dal riquadro.

5 Per riavviare immediatamente il dispositivo e iniziare il lavoro di imaging, fare clic su *Riavvia/Chiudi workstation* (o *Riavvia/Chiudi server*) nel riquadro di navigazione a sinistra.

5.4.4 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sull'imaging e i servizi di preavvio, consultare la documentazione di riferimento relativa ai *Servizi di preavvio e l'imaging di ZENworks 10 Configuration Management*.

5.5 Gestione dei dispositivi in modalità remota

ZENworks Configuration Management fornisce la funzione di gestione remota con la quale è possibile gestire i dispositivi in modalità remota. Gestione remota supporta le seguenti operazioni

- **Controllo remoto:** consente di controllare un dispositivo gestito tramite la console di gestione in modo da poter fornire assistenza agli utenti e aiutarli a risolvere i problemi. È possibile eseguire tutte le operazioni generalmente effettuate dall'utente sul dispositivo.
- **Visualizzazione remota:** consente di connettersi con un dispositivo gestito in modo da poterlo visualizzare anziché controllare. e risolvere i problemi riscontrati dall'utente. Ad esempio, è possibile osservare come l'utente di un dispositivo gestito esegue alcuni task per assicurarsi che esegua la procedura corretta.
- **Esecuzione remota:** consente di eseguire qualsiasi file eseguibile su un dispositivo gestito tramite la console di gestione. Per eseguire remotamente un'applicazione, è necessario specificare il nome del file eseguibile nella finestra di dialogo Esecuzione remota. Se l'applicazione non si trova nel percorso di sistema sul dispositivo gestito, fornire il percorso completo dell'applicazione. Ad esempio, è possibile eseguire il comando `regedit` per aprire l'Editor del registro sul dispositivo gestito. La finestra di dialogo Esecuzione remota mostra lo stato dell'esecuzione remota.
- **Diagnostica remota:** permette di diagnosticare e analizzare i problemi su un dispositivo gestito. Questo consente di ridurre i tempi di risoluzione dei problemi e assistere gli utenti evitando l'intervento in sede di un tecnico. Aumenta inoltre la produttività dell'utente, il cui desktop rimane attivo e in esecuzione.
- **Trasferimento file:** permette di trasferire file fra console di gestione e dispositivo gestito.

Le seguenti sezioni spiegano come configurare la gestione remota ed eseguire le seguenti operazioni:

- Sezione 5.5.1, “Creazione di una norma di gestione remota”, a pagina 78
- Sezione 5.5.2, “Configurazione delle impostazioni per la gestione remota”, a pagina 79
- Sezione 5.5.3, “Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote”, a pagina 80
- Sezione 5.5.4, “Esecuzione di un'operazione di diagnostica remota”, a pagina 81
- Sezione 5.5.5, “Esecuzione di un'operazione di trasferimento file”, a pagina 83
- Sezione 5.5.6, “Ulteriori informazioni”, a pagina 84

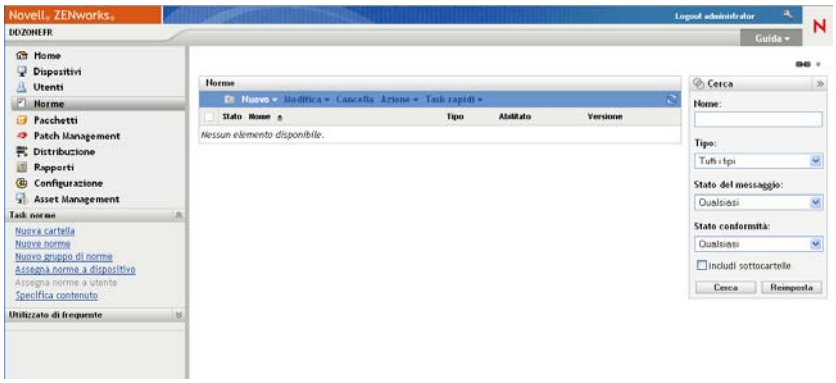
5.5.1 Creazione di una norma di gestione remota

Per default, sul dispositivo gestito vengono create norme di gestione remota sicure quando si distribuisce sul dispositivo l'agente Adaptive di ZENworks con il componente Gestione remota. È possibile usare le norme di default per gestire un dispositivo in remoto. Le norme di default consentono di eseguire tutte le operazioni di gestione remota su un dispositivo. Per ignorare le norme di default, è possibile creare esplicitamente delle norme di gestione remota per il dispositivo.

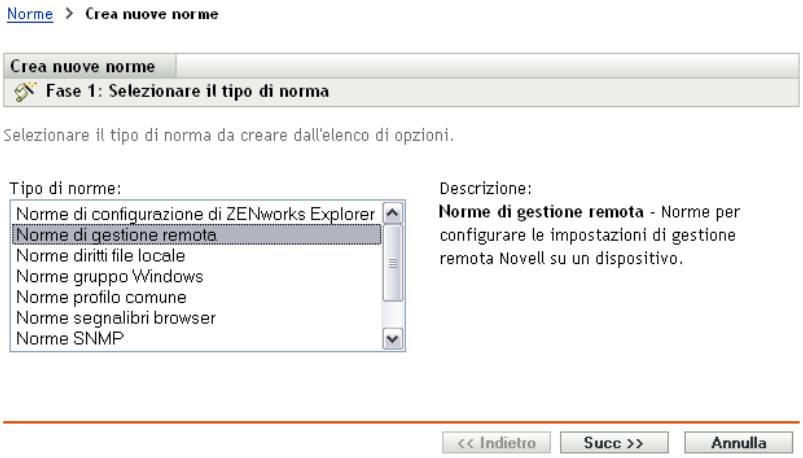
Una norma Gestione remota può essere assegnata sia ai dispositivi che agli utenti.

Per creare una norma Gestione remota:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.



2 Nel riquadro Norme, fare clic su *Nuovo* > *Norma* per avviare la Creazione guidata nuova norma.



3 Seguire le istruzioni per creare, assegnare e pianificare le norme di Gestione remota.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina. Al termine della procedura guidata, la norma viene aggiunta nel riquadro Norme. È possibile fare clic sulla norma per visualizzarne i dettagli e modificare le assegnazioni, le pianificazioni e così via.

5.5.2 Configurazione delle impostazioni per la gestione remota

Le impostazioni di configurazione della gestione remota visualizzate nella pagina Configurazione consentono di specificare impostazioni quali la porta per la gestione remota, le prestazioni delle sessioni e le applicazioni diagnostiche disponibili.

Le impostazioni sono predefinite per la configurazione più comune. Per modificare le impostazioni:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.
2. Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione dispositivo* > *Gestione remota*.

3. Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.

   Fare clic sul pulsante *Guida* per visualizzare informazioni dettagliate sulla pagina.
4. Dopo aver modificato le impostazioni, fare clic su *Applica* o su *OK* per salvare le modifiche.

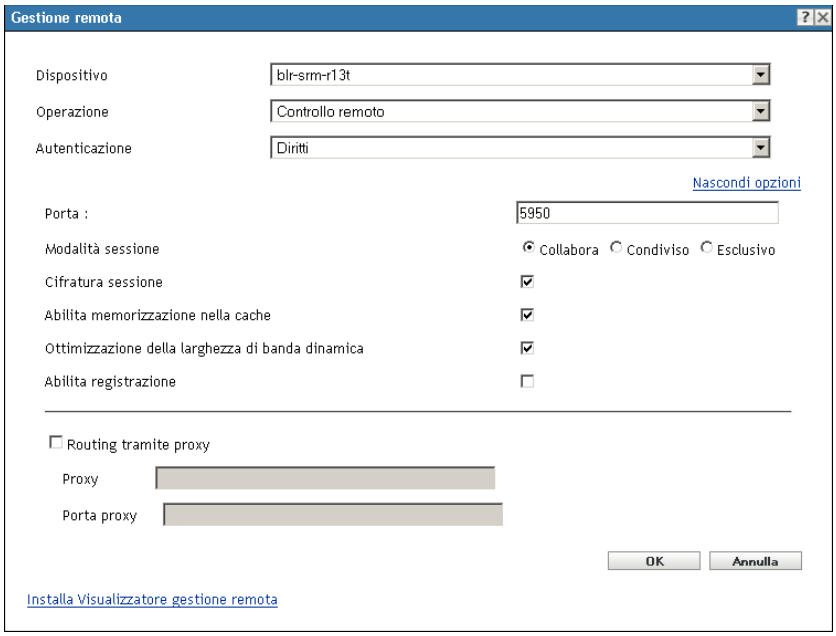
5.5.3 Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo da gestire.

3 Selezionare il dispositivo facendo clic sulla casella di controllo situata di fronte al dispositivo.

4 Nell'elenco dei task situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Workstation controllo remoto* o *Server controllo remoto* per visualizzare la finestra di dialogo Gestione remota.



5 Nella finestra di dialogo Gestione remota, compilare i seguenti campi:

Dispositivo: specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo che si desidera gestire in remoto.

Funzionamento: selezionare il tipo di operazione remota (controllo remoto, visualizzazione remota o esecuzione remota) che si desidera eseguire sul dispositivo gestito:

Autenticazione: selezionare la modalità che si desidera utilizzare per autenticare il dispositivo gestito. Le due opzioni disponibili sono:

- **Password:** fornisce l'autenticazione basata su password per eseguire un'operazione di controllo remoto. È necessario immettere la password corretta così come impostata dall'utente sul dispositivo gestito o come configurata dall'amministratore nelle impostazioni di sicurezza della norma Gestione remota. La password impostata dall'utente è prioritaria rispetto a quella configurata dall'amministratore.
- **Diritti:** questa opzione è disponibile solo quando si seleziona il dispositivo gestito in cui si desidera eseguire l'operazione remota. Se un amministratore ha già assegnato all'utente i diritti di gestione remota per eseguire l'operazione remota desiderata sul dispositivo gestito selezionato, l'utente ottiene automaticamente l'accesso all'avvio della sessione.

Port: specificare il numero di porta di ascolto per l'agente di gestione remota. Il numero di porta di default è 5950.

Modalità di sessione: Selezionare una delle seguenti modalità per la sessione:

- **Collabora:** consente di avviare una sessione di controllo remoto e di visualizzazione remota in modalità collaborazione. Tuttavia, non è possibile avviare per prima una sessione di visualizzazione remota sul dispositivo gestito. Quando sia avvia una sessione di controllo remoto sul dispositivo gestito, si ottengono tutti i privilegi dell'operatore remoto master che comprendono:
  - Possibilità di invitare altri operatori remoti a partecipare alla sessione remota.
  - Possibilità di delegare i diritti di controllo remoto a un operatore remoto.
  - Possibilità di riottenere il controllo dall'operatore remoto.
  - Possibilità di interrompere una sessione remota.

  Se la sessione di controllo remoto sul dispositivo gestito è stata stabilita in modalità di collaborazione, tutte le altre sessioni remote sul dispositivo gestito diventano sessioni di visualizzazione remota.
- **Condivisa:** consente a più operatori remoti di controllare contemporaneamente il dispositivo gestito.
- **Esclusivo:** consente di disporre di una sessione remota esclusiva sul dispositivo gestito. Dopo l'avvio di una sessione in modalità esclusiva, non è possibile avviare altre sessioni remote.

Cifratura sessione: verifica che la sessione remota sia protetta con la cifratura SSL (protocollo TLSv1).

Abilita cache: abilita la memorizzazione nella cache dei dati della sessione di gestione remota per migliorare le prestazioni. Questa opzione può essere usata solo per l'operazione di controllo remoto. Questa opzione è attualmente supportata solo su Windows.

Attiva l'ottimizzazione della larghezza di banda dinamica: abilita la rilevazione della larghezza di banda di rete disponibile e regola di conseguenza le impostazioni della sessione per migliorare le prestazioni. Questa opzione può essere usata solo per l'operazione di controllo remoto.

Abilita registrazione: registra le informazioni sulla sessione e di debug nel file `novell-zenworks-vncviewer.txt`. Per default il file viene salvato sul desktop se si avvia il Centro di controllo ZENworks tramite Internet Explorer e nella directory installata in Mozilla se lo si avvia tramite Mozilla FireFox*.

Installa Visualizzatore gestione remota: fare clic sul collegamento *Installa Visualizzatore gestione remota* per installare il Visualizzatore gestione remota. Questo collegamento viene visualizzato solo quando si esegue la sessione di gestione remota sul dispositivo gestito o se il Visualizzatore gestione remota non è installato sul dispositivo gestito.

6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione.

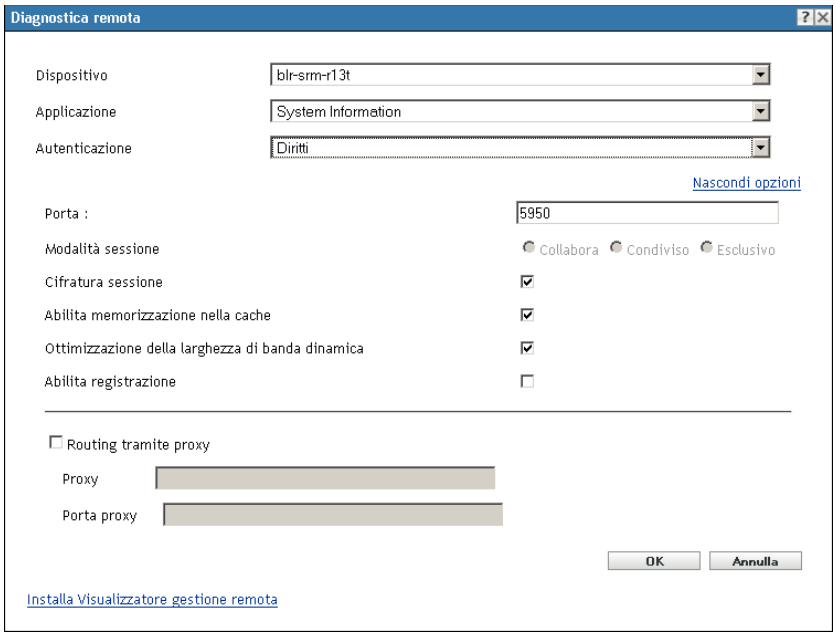
5.5.4 Esecuzione di un'operazione di diagnostica remota

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo da gestire.

3 Selezionare il dispositivo facendo clic sulla casella di controllo situata di fronte al dispositivo.

4 Nell'elenco dei task visualizzato nel riquadro di navigazione sinistro, fare clic su *Diagnostica remota* per visualizzare la finestra di dialogo corrispondente.



5 Nella finestra di dialogo Diagnostica remota, immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

Dispositivo: specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo di cui si desidera eseguire la diagnosi in remoto.

Utente: selezionare l'applicazione che si desidera avviare sul dispositivo per la diagnosi remota.

Autenticazione: selezionare la modalità che si desidera utilizzare per autenticare il dispositivo gestito. Le due opzioni disponibili sono:

- **Password:** fornisce un'autenticazione basata su password per l'esecuzione dell'operazione di diagnostica remota. È necessario immettere la password corretta così come impostata dall'utente sul dispositivo gestito o come configurata dall'amministratore nelle impostazioni di sicurezza della norma Gestione remota. La password impostata dall'utente è prioritaria rispetto a quella configurata dall'amministratore.
- **Diritti:** questa opzione è disponibile solo quando si seleziona il dispositivo gestito in cui si desidera eseguire l'operazione remota. Se un amministratore ha già assegnato all'utente i diritti di gestione remota per eseguire l'operazione remota desiderata sul dispositivo gestito selezionato, l'utente ottiene automaticamente l'accesso all'avvio della sessione.

Port: specificare il numero di porta di ascolto per l'agente di gestione remota. Il numero di porta di default è 5950.

Modalità di sessione: non si applica all'operazione di diagnostica remota.

Cifratura sessione: verifica che la sessione remota sia protetta con la cifratura SSL (protocollo TLSv1).

Abilita cache: abilita la memorizzazione nella cache dei dati della sessione di gestione remota per migliorare le prestazioni. Questa opzione è attualmente supportata solo su Windows.

Attiva l'ottimizzazione della larghezza di banda dinamica: Abilita la rilevazione della larghezza di banda di rete disponibile e regola di conseguenza le impostazioni della sessione per migliorare le prestazioni.

Abilita registrazione: registra le informazioni sulla sessione e di debug nel file `novell-zenworks-vncviewer.txt`. Per default il file viene salvato sul desktop se si avvia il Centro di controllo ZENworks tramite Internet Explorer e nella directory installata in Mozilla se lo si avvia tramite Mozilla FireFox.

6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione.

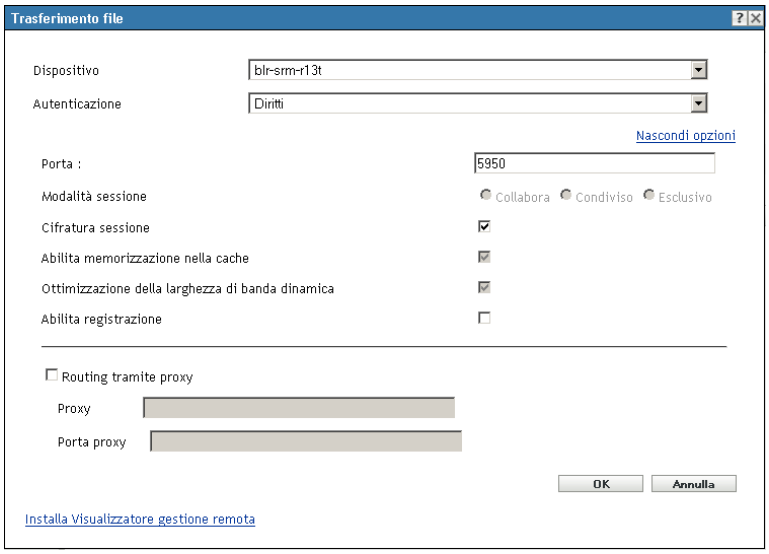
5.5.5 Esecuzione di un'operazione di trasferimento file

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo da gestire.

3 Selezionare il dispositivo facendo clic sulla casella di controllo situata di fronte al dispositivo.

4 Nell'elenco dei task visualizzato nel riquadro di navigazione sinistro, fare clic su *Trasferisci file* per visualizzare la finestra di dialogo Trasferimento file.



5 Nella finestra di dialogo Trasferimento file, immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

Dispositivo: specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo a cui si desidera accedere.

Autenticazione: selezionare la modalità che si desidera utilizzare per autenticare il dispositivo gestito. Le due opzioni disponibili sono:

- **password:** fornisce un'autenticazione basata su password per l'esecuzione di un'operazione. È necessario immettere la password corretta così come impostata dall'utente sul dispositivo gestito o come configurata dall'amministratore nelle impostazioni di sicurezza della norma Gestione remota. La password impostata dall'utente è prioritaria rispetto a quella configurata dall'amministratore.
- **Diritti:** questa opzione è disponibile solo quando si seleziona il dispositivo gestito in cui si desidera eseguire l'operazione remota. Se un amministratore ha già assegnato all'utente i diritti di gestione remota per eseguire l'operazione remota desiderata sul dispositivo gestito selezionato, l'utente ottiene automaticamente l'accesso all'avvio della sessione.

Port: specificare il numero di porta di ascolto per l'agente di gestione remota. Il numero di porta di default è 5950.

Modalità di sessione: non si applica all'operazione di trasferimento file.

Cifratura sessione: verifica che la sessione remota sia protetta con la cifratura SSL (protocollo TLSv1).

Abilita registrazione: registra le informazioni sulla sessione e di debug nel file `novell-zenworks-vncviewer.txt`. Per default il file viene salvato sul desktop se si avvia il Centro di controllo ZENworks tramite Internet Explorer e nella directory installata in Mozilla se lo si avvia tramite Mozilla FireFox.

6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione

5.5.6 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sui dispositivi gestiti in remoto, vedere il *Riferimento per la gestione remota di Novell ZENworks 10 Configuration Management*.

5.6 Software di applicazione delle patch

ZENworks Patch Management, un prodotto con licenza separata, è incluso in ZENworks Configuration Management a scopo valutativo. Patch Management consente di applicare automaticamente e coerentemente le patch del software per ridurre al minimo vulnerabilità e problemi.

Patch Management viene aggiornato con le patch e le correzioni più recenti tramite una regolare comunicazione Internet con il servizio di sottoscrizione delle patch PatchLink. Dopo il periodo di valutazione iniziale di 60 giorni, Patch Management richiede una sottoscrizione a pagamento per continuare a scaricare quotidianamente le informazioni sulla vulnerabilità e sulle patch più recenti.

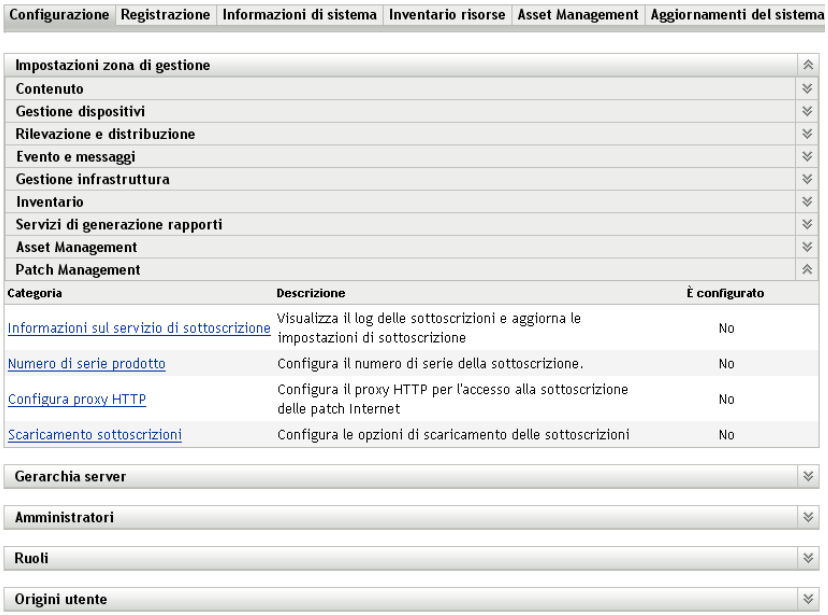
Quando è disponibile una nuova patch dal servizio di sottoscrizione, il server ZENworks la scarica automaticamente. Nella pagina Vulnerabilità è visualizzata la nuova patch unitamente alla descrizione e all'impatto sull'attività lavorativa. È possibile sia distribuire la patch ai dispositivi, sia ignorarla.

- Sezione 5.6.1, “Avvio del servizio di sottoscrizione”, a pagina 84
- Sezione 5.6.2, “Distribuzione di una patch”, a pagina 85
- Sezione 5.6.3, “Acquisto e attivazione di una licenza”, a pagina 86
- Sezione 5.6.4, “Nuova licenza di Patch Management”, a pagina 86
- Sezione 5.6.5, “Rinnovo della licenza di Patch Management”, a pagina 86
- Sezione 5.6.6, “Ulteriori informazioni”, a pagina 87

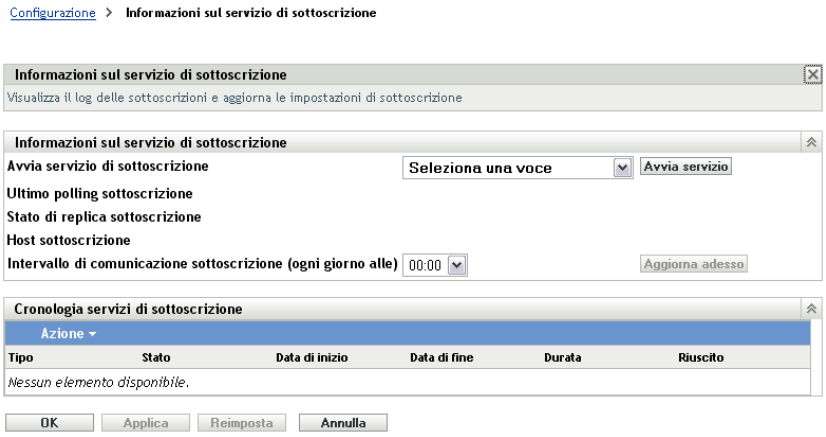
5.6.1 Avvio del servizio di sottoscrizione

Prima di poter iniziare a ricevere le patch, è necessario avviare il servizio di sottoscrizione su uno dei server ZENworks e impostare la pianificazione quotidiana per il download di patch.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.



2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Servizi di gestione patch*, quindi fare clic su *Informazioni sul servizio di sottoscrizione*.



3 Nell'elenco *Avvia servizio di sottoscrizione*, selezionare il server ZENworks che dovrà eseguire il servizio di sottoscrizione, quindi fare clic su *Avvia servizio*.

4 Nell'elenco *Intervallo di comunicazione della sottoscrizione (ogni giorno alle)*, selezionare l'intervallo di tempo in cui, ogni giorno, si desidera vengano scaricate le patch.

5 Fare clic su *OK*.

5.6.2 Distribuzione di una patch

Per distribuire una patch, si utilizza la Distribuzione guidata dei rimedi. Nella procedura guidata sono elencati solo i dispositivi a quali viene applicata la patch ed è possibile deselezionare tutti i dispositivi a cui non si desidera distribuire la patch. È altresì possibile pianificare quando distribuire la patch.

Nell'esempio riportato nei seguenti passaggi sono disponibili più patch dal servizio di sottoscrizione.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Vulnerabilità*.
2 Nel riquadro Vulnerabilità, selezionare la casella di controllo corrispondente alla patch che si desidera distribuire, quindi fare clic su *Azioni* > *Distribuisci rimedio* per avviare la Distribuzione guidata dei rimedi.
3 Seguire le istruzioni visualizzate per distribuire la patch.

   Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

5.6.3 Acquisto e attivazione di una licenza

Dopo il periodo di valutazione di 60 giorni, è necessario acquistare una licenza per permettere a Patch Management di continuare a ricevere le patch del servizio di sottoscrizione. Per acquistare una licenza, visitare il sito dei prodotti Novell ZENworks Patch Management (http://www.novell.com/products/zenworks/patchmanagement)/

Dopo l'acquisto della licenza, è necessario attivare la registrazione:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.
2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Servizi di gestione patch*, quindi fare clic su *Numero di serie prodotto*.
3 Compilare i campi *Numero di serie*, *Nome della società* e *Indirizzo e-mail*, quindi fare clic su *Applica*.

   Dopo aver fornito le informazioni richieste, viene visualizzato il record della licenza di sottoscrizione con la rispettiva descrizione, data di acquisto, fornitore, data di inizio validità e data di scadenza.

5.6.4 Nuova licenza di Patch Management

Se durante l'installazione di ZENworks Configuration Management non è stata fornita una licenza di sottoscrizione a Patch Management (ovvero si sta utilizzando una licenza di valutazione), è possibile fornire in seguito una licenza di sottoscrizione acquistata nel Centro di controllo ZENworks.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione* > *Configurazione*.
2 Nella sezione Licenze prodotti, fare clic su *ZENworks 10 Patch Management*.
3 Immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

   Numero di serie sottoscrizione prodotto: il numero di serie fornito all'utente al momento dell'acquisto della licenza di sottoscrizione.

   Nome della società: il nome della società utilizzato per acquistare la licenza di sottoscrizione.

   Indirizzo di e-mail: l'indirizzo di e-mail per prendere contatto con l'utente in caso di necessità.
4 Fare clic su *Applica*.

5.6.5 Rinnovo della licenza di Patch Management

Se la licenza per la ricezione delle patch scade, è necessario rinnovarla seguendo le istruzioni riportate nel TID 3077372. Vedere il sito Web relativo al supporto Novell (http://www.novell.com/support/microsites/microsite.do).

5.6.6 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sul software di applicazione delle patch, vedere il *Riferimento per Novell ZENworks 10 Patch Management*.

5.7 Verifica della conformità delle licenze

ZENworks Asset Management permette di verificare la conformità delle licenze dei dispositivi della zona di gestione. In questa sezione viene spiegato come importare record di acquisto, creare prodotti con licenza, riconciliare le licenze acquistate con le licenze usate e visualizzare lo stato di conformità nella zona di gestione. Per ulteriori informazioni sulla gestione della conformità, delle licenze e dei contratti e sui rapporti di utilizzo, consultare il *Riferimento per Novell ZENworks 10 Asset Management*.

Le sezioni che seguono forniscono indicazioni su come iniziare a controllare la conformità delle licenze nella zona di gestione di competenza:

- Sezione 5.7.1, “Importazione dei record di acquisto”, a pagina 87
- Sezione 5.7.2, “Creazione di prodotti con licenza”, a pagina 88
- Sezione 5.7.3, “Visualizza dati di conformità”, a pagina 89

5.7.1 Importazione dei record di acquisto

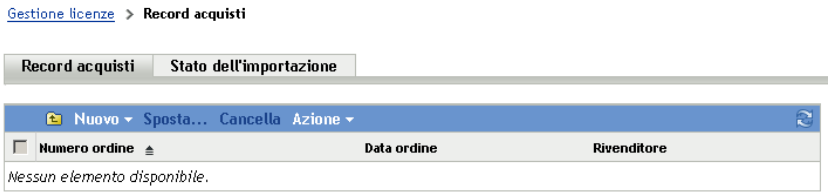
Il modo più semplice per creare record di acquisto consiste nell'importarli. Asset Management supporta diversi formati di record di acquisto. Il formato standard si trova nel file di importazione standard di ZENworks Asset Management. Asset Management supporta anche i seguenti connettori:

- CompuCom Rapporto conformità software CompuCom
- softchoice Rapporto cronologia prodotto Softchoice
- Insight Rapporto collegamenti rivenditori ZENworks Asset Management
- shi Rapporto conformità licenza SHI

Per creare manualmente il record acquisti, consultare il *Riferimento per Novell ZENworks 10 Asset Management*.

Per importare i record di acquisto:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Gestione risorse*.
2. nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Record di acquisto*.



3. Fare clic su *Azione* > *Avvio importazione*.
4. Nella finestra di dialogo Importa, specificare un nome file o fare clic su *Sfoglia* per cercarlo, quindi fare clic su *OK*.

5 Fare clic sull'icona di aggiornamento alla destra della barra dei menu.

Il riquadro Record di acquisto mostra un elenco dei record di acquisto dal file importato.

Una volta importati i record di acquisto, Asset Management crea cataloghi di prodotti con informazioni sulle licenze che verranno usati per i calcoli sulla conformità. La fase successiva consiste nel creare prodotti con licenza e riconciliarli con i nuovi prodotti inseriti nel catalogo. Continuare con Creazione di prodotti con licenza.

5.7.2 Creazione di prodotti con licenza

Prima di poter eseguire report di conformità, è necessario creare prodotti con licenza per ogni prodotto software rilevato nella zona di gestione. Una volta creati i prodotti, questi potranno essere riconciliati con i prodotti rilevati nella zona di gestione e usati per calcolare la conformità.

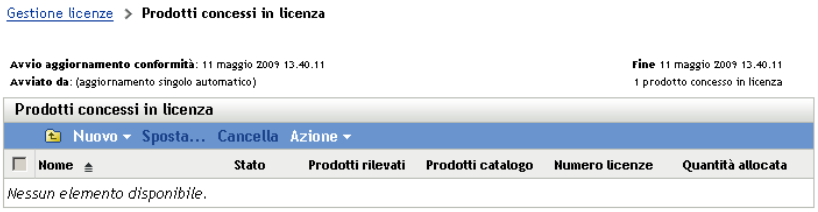
Per creare prodotti con licenza e riconciliarli con i prodotti rilevati:

1 Eseguire una scansione dell'inventario della zona di gestione usando le impostazioni di default.

Per informazioni su come eseguire una scansione dell'inventario, consultare il *Riferimento per l'inventario risorse di ZENworks 10 Configuration Management*.

2 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Gestione risorse*.

3 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Prodotti con licenza*.



4 Nel pannello Prodotti con licenza, fare clic su *Azione* > *Riconciliazione automatica: crea prodotti con licenza* per avviare la procedura guidata Riconciliazione automatica. Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

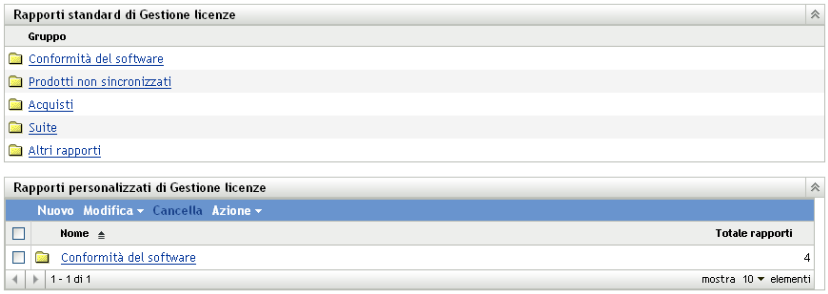
Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Autorizzazioni licenza	Aggiungere una descrizione per l'autorizzazione della licenza. Selezionare uno dei seguenti modelli di licenza: **Per installazione:** software concesso in licenza per installazione. **OEM:** software concesso in licenza come parte del pacchetto OEM. **Computer:** software concesso in licenza per computer.
Pagina Filtro prodotti rilevati	Selezionare i prodotti rilevati da riconciliare. Selezionare *Tutti* per riconciliare tutti i prodotti rilevati; selezionare *Prodotti specificati sotto* e fornire un nome di costruttore e di prodotto per riconciliare un prodotto specifico.
Pagina Selezionare prodotti con licenza da creare	Selezionare i prodotti con licenza da creare e i prodotti rilevati da includere. Se sono elencati i prodotti del catalogo, selezionare quelli da includere.
Pagina Riepilogo creazione riconciliazione automatica	Rivedere i dati e premere Fine per creare i prodotti con licenza e riconciliarli con il prodotto rilevato associato e il o i prodotti del catalogo.

5 Passare alla sezione successiva Visualizza dati di conformità, per informazioni sulla conformità del controllo.

5.7.3 Visualizza dati di conformità

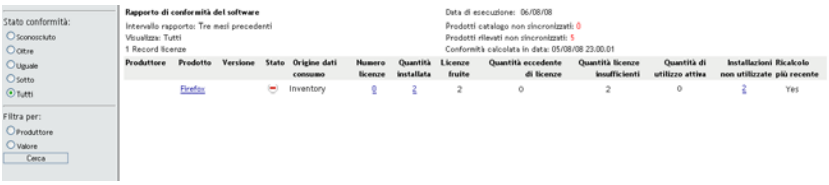
1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Gestione risorse*.

2 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Report gestione licenze*.



3 Nel riquadro Report standard gestione licenze, fare clic su *Conformità software*.

4 Nel riquadro Report, fare clic su *Report di conformità*.



Viene visualizzato un report che visualizza i dati di conformità per licenza. È possibile filtrare i dati per stato di conformità, costruttore e valore, oppure per criteri demografici. Esaminare *Quantità licenze* per verificare i dati di conformità per un determinato prodotto. Per informazioni su altri rapporti, consultare il *Riferimento per l'inventario risorse di ZENworks 10 Configuration Management*.

5.8 Disattivazione permanente e annullamento della disattivazione permanente di dispositivi

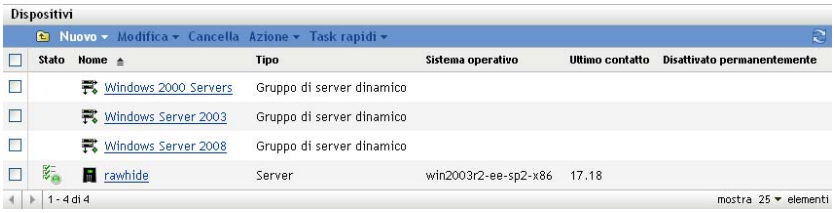
Se si effettua la disattivazione permanente di un dispositivo server o workstation, il dispositivo selezionato viene rimosso dalla zona di ZENworks. La disattivazione permanente di un dispositivo non equivale alla sua eliminazione, infatti il suo GUID viene conservato, mentre quando lo si cancella il suo GUID viene a sua volta cancellato. Di conseguenza, tutte le informazioni dell'inventario vengono conservate e sono verificabili, ma tutte le assegnazioni di norme e pacchetti vengono rimosse. Se in un secondo tempo si annulla la disattivazione permanente del dispositivo, le sue assegnazioni vengono ripristinate. È possibile disattivare permanentemente sia i dispositivi gestiti che inventariati.

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo è necessario disporre di diritti di modifica sul dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere "Gestione dei diritti amministrativi" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* o *Workstation* per visualizzare l'elenco di server o workstation presenti nel sistema ZENworks.



3 Selezionare la casella di controllo davanti al server o alla workstation (è possibile selezionare anche più dispositivi).

Prima di disattivare permanentemente un server primario ZENworks, è necessario abbassarne il livello. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica delle relazioni superiore/secondario dei server primari" nel *Riferimento all'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

4 Fare clic su *Azione* > Ritira dispositivo.

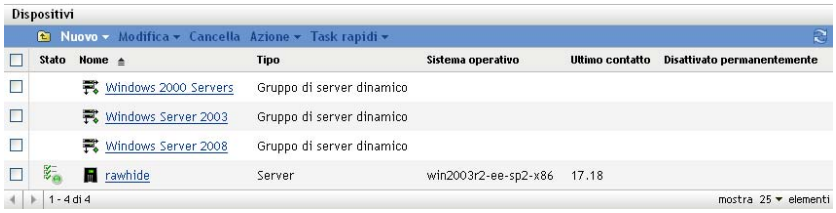
oppure

Fare clic su *Azione* > *Annulla la disattivazione permanente*.

L'icona viene visualizzata nella colonna *Stato* dell'elenco *Server* o *Workstation* per i dispositivi non disattivati permanentemente. Passare con il mouse sull'ora per visualizzare l'ora e la data complete.

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo inventariato:

1. Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Dispositivi* > *Inventariati*.
2. Fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* o *Workstation* per visualizzare l'elenco di server o workstation presenti nel sistema ZENworks.



3. Selezionare la casella di controllo davanti al server o alla workstation che si desidera disattivare o non disattivare permanentemente (è possibile selezionare più dispositivi).
4. Fare clic su *Azione* > *Ritira dispositivo*.

   oppure

   Fare clic su *Azione* > *Annulla la disattivazione permanente*.

   L'icona viene visualizzata nella colonna *Stato* dell'elenco *Server* o *Workstation* per i dispositivi non disattivati permanentemente. Passare con il mouse sull'ora per visualizzare l'ora e la data complete.

Gestione delle risorse

6

Una volta configurata la zona di gestione e distribuito l'agente Adaptive di ZENworks® (o il modulo Solo inventario) ai dispositivi, è possibile iniziare a gestire le risorse software e hardware su tali dispositivi.

Nelle seguenti sezioni è spiegato come effettuare la raccolta dell'inventario software e hardware dai dispositivi, controllare l'utilizzo del software sui dispositivi e verificare la conformità delle licenze software.

- Sezione 6.1, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 93
- Sezione 6.2, “Monitoraggio dell'utilizzo del software”, a pagina 96
- Sezione 6.3, “Verifica della conformità delle licenze”, a pagina 97

6.1 Raccolta dell'inventario software e hardware

Quando si esegue l'inventario di un dispositivo, le informazioni software e hardware vengono raccolte da ZENworks Asset Management nel dispositivo. Dal Centro di controllo ZENworks è possibile visualizzare l'inventario di un singolo dispositivo oppure è possibile generare rapporti per più dispositivi in base a criteri specifici.

È possibile utilizzare l'inventario software per vari scopi, come per controllare l'utilizzo di applicazioni specifiche e verificare che le licenze a disposizione siano sufficienti per tutte le copie dell'applicazione in uso. Ad esempio, si supponga che una società disponga di 50 licenze di un software di elaborazione di testo. Poiché dall'inventario software risulta che il software è installato su 60 dispositivi, non è rispettata la conformità al contratto di licenza. Tuttavia, dopo aver visualizzato i rapporti di utilizzo del software negli ultimi 6 mesi, è possibile constatare che l'utilizzo effettivo del software riguardo solo 45 dispositivi. Per conformarsi al contratto di licenza, disinstallare il software dai 15 dispositivi che non lo utilizzano.

Anche l'inventario hardware viene utilizzato per molteplici scopi, come per verificare che l'hardware in uso soddisfi i requisiti necessari per l'esecuzione di determinati software. Ad esempio, si supponga che il reparto contabilità desideri eseguire il roll-out di una nuova versione del software per la contabilità. Il nuovo software presenta maggiori requisiti per il processore, la memoria e lo spazio su disco. Mediante l'inventario hardware raccolto dai dispositivi, è possibile creare due rapporti: in uno vengono elencati i dispositivi che soddisfano i requisiti e nell'altro quelli che non lo fanno. In base ai rapporti, si distribuisce il software ai dispositivi compatibili e si crea un piano di aggiornamento per i dispositivi che non lo sono.

Per default, i dispositivi vengono sottoposti a scansione alle ore 01.00, il primo giorno del mese. È possibile modificare la pianificazione e altre impostazioni di configurazione di *Inventario* nella scheda *Configurazione* del Centro di controllo ZENworks.

Le seguenti sezioni forniscono le istruzioni per avviare la scansione di un dispositivo e utilizzare l'inventario raccolto.

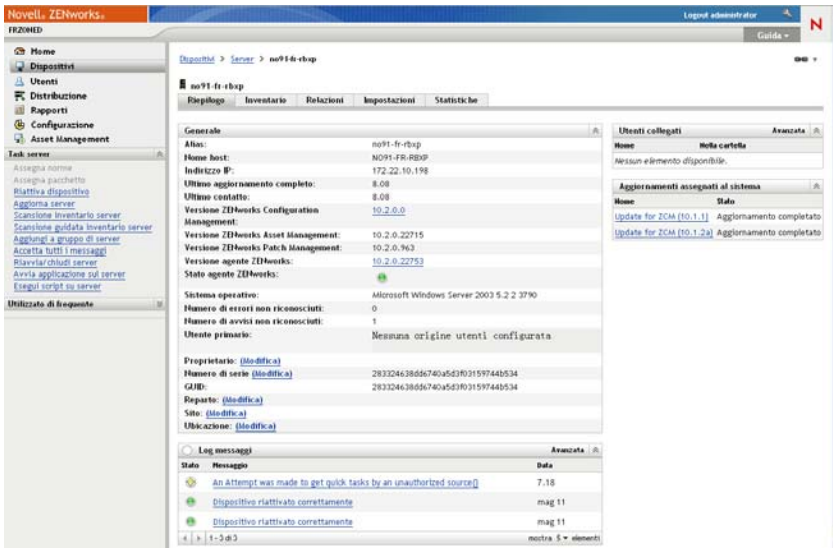
- Sezione 6.1.1, “Avvio di una scansione del dispositivo”, a pagina 94
- Sezione 6.1.2, “Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi”, a pagina 94

- Sezione 6.1.3, “Generazione di un rapporto sull'inventario”, a pagina 95
- Sezione 6.1.4, “Ulteriori informazioni”, a pagina 96

6.1.1 Avvio di una scansione del dispositivo

È possibile avviare la scansione di un dispositivo in qualsiasi momento.

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
2. Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo da sottoporre a scansione.
3. Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.



4. Nell'elenco dei task situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Scansione inventario server* o *Scansione inventario workstation* per avviare la scansione.

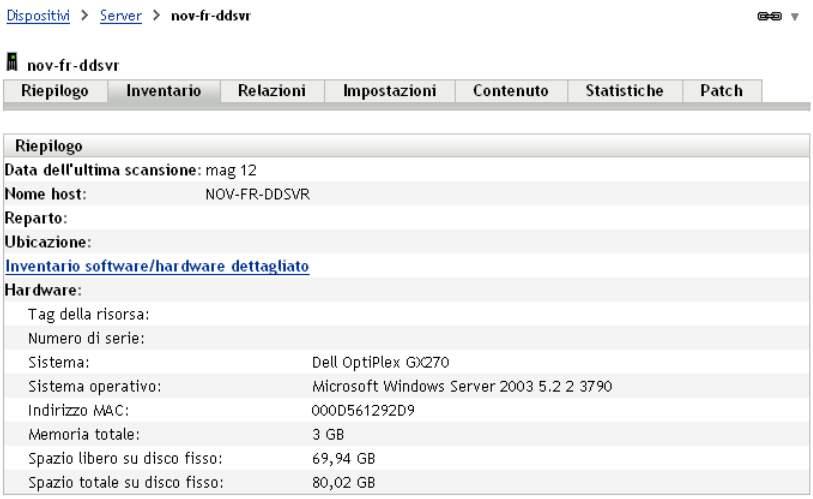
   Nella finestra di dialogo Stato task rapidi viene visualizzato lo stato del task. Al completamento del task, è possibile fare clic sulla scheda *Inventario* per visualizzare i risultati della scansione.

È possibile anche usare il comando `inventory-scan-now` nell'utility zman per eseguire la scansione di un dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere “Comandi per l'inventario” nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

6.1.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
2. Scorrere la cartella `Server` o `Workstation` fino a individuare il dispositivo da sottoporre a scansione.
3. Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.

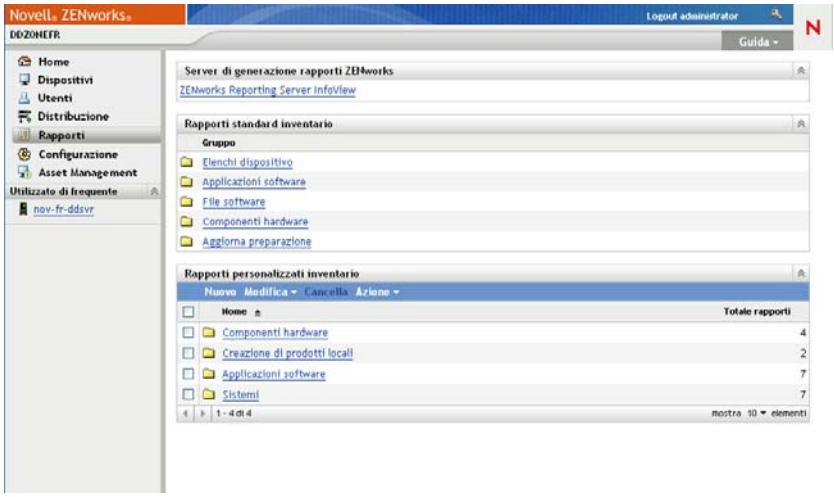
4 Fare clic sulla scheda *Inventario*.



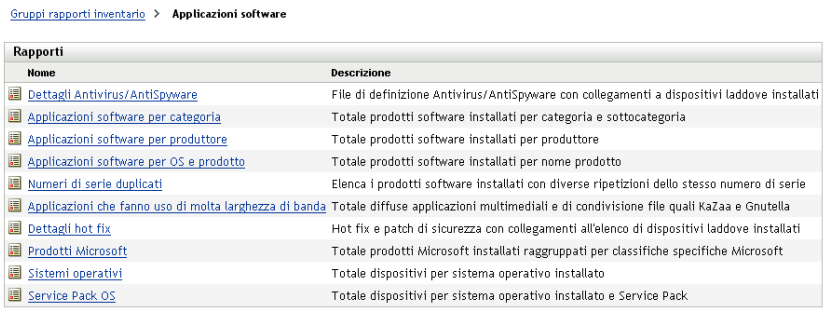
6.1.3 Generazione di un rapporto sull'inventario

ZENworks Asset Management include diversi rapporti standard. È inoltre possibile creare dei rapporti personalizzati per fornire viste diverse delle informazioni sull'inventario.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.



2 Nel riquadro Rapporti standard inventario, fare clic su *Applicazioni software*.



3 Fare clic sul rapporto *Sistema operativo* per generare il rapporto.

Le opzioni in fondo al rapporto consentono di salvare il rapporto generato come foglio di calcolo Microsoft Excel*, file CSV (con valori separati da virgole), file PDF o file grafico PDF.

6.1.4 Ulteriori informazioni

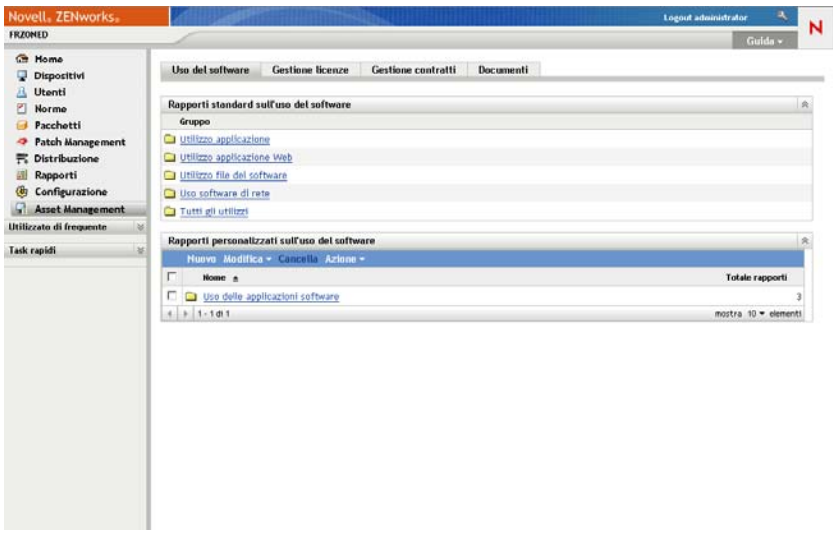
Per ulteriori informazioni sull'inventario, vedere la *Guida di riferimento all'inventario risorse di Novell ZENworks 10 Configuration Management*.

6.2 Monitoraggio dell'utilizzo del software

Una volta effettuato l'inventario dei dispositivi, è possibile eseguire i rapporti per visualizzare in quale misura vengono utilizzate le applicazioni dei dispositivi. ZENworks Asset Management include rapporti standard relativi all'utilizzo delle applicazioni suddivisi per prodotto, utente e dispositivo. È altresì possibile personalizzare i rapporti per fornire informazioni più dettagliate o circoscritte. Ad esempio, in Asset Management è disponibile un rapporto personalizzato predefinito che mostra che l'applicazione non è stata utilizzata negli ultimi 90 giorni.

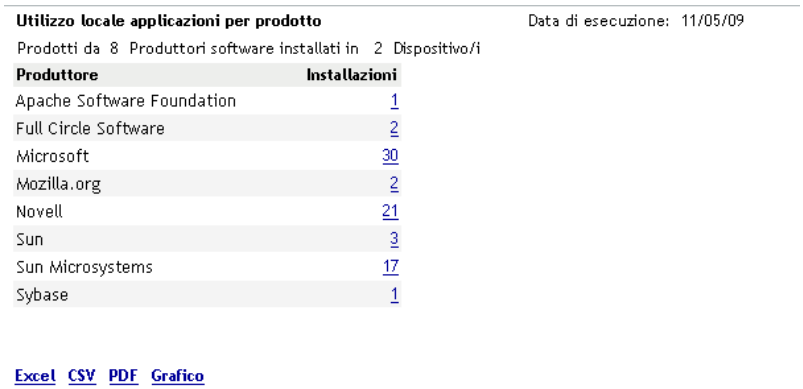
Per eseguire un rapporto che illustri in quale misura viene utilizzata un'applicazione specifica:

1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Utilizzo software*.



2 Nel pannello Rapporti standard sull'utilizzo del software, fare clic su *Utilizzo applicazione* per visualizzare l'elenco di rapporti sull'utilizzo delle applicazioni.

3 Nel pannello Rapporti, fare clic su *Utilizzo locale applicazione per prodotto*.



Utilizzo locale applicazioni per prodotto Data di esecuzione: 11/05/09

Prodotti da 8 Produttori software installati in 2 Dispositivo/i

Produttore	Installazioni
Apache Software Foundation	1
Full Circle Software	2
Microsoft	30
Mozilla.org	2
Novell	21
Sun	3
Sun Microsystems	17
Sybase	1

Excel CSV PDF Grafico

Il rapporto mostra tutti i prodotti, raggruppati per produttore, installati sui dispositivi.

4 Individuare il produttore di cui si desidera visualizzare i prodotti, quindi fare clic sul numero nella colonna Installazioni per visualizzare i prodotti installati.

Nel rapporto che ne risulta, è riportato il numero attuale di installazioni per ciascun prodotto, il numero di installazioni utilizzate, la data dell'ultimo utilizzo e altre informazioni correlate.

5 Per modificare l'intervallo del rapporto e l'elenco dei prodotti visualizzati (tutti i prodotti, i prodotti utilizzati o quelli non utilizzati), fare clic su *Modifica intervallo/filtri* in fondo al rapporto.

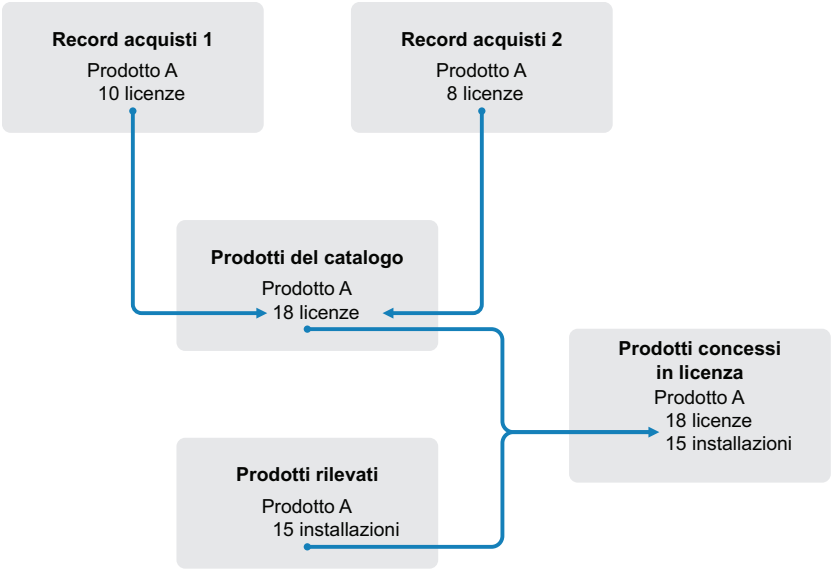
Sono disponibili molti altri rapporti personalizzati standard e predefiniti da utilizzare a piacere. Per ulteriori informazioni sui rapporti di utilizzo, vedere *Riferimento per Inventario risorse di ZENworks 10 Configuration Management*.

6.3 Verifica della conformità delle licenze

ZENworks Asset Management consente di verificare la conformità con i contratti di licenza software confrontando le informazioni sui prodotti software acquistati con i prodotti software installati rilevati durante le scansioni dell'inventario.

Prima di iniziare a implementare la verifica della conformità, è necessario conoscere i componenti coinvolti e come funzionano insieme, come spiegato nell'illustrazione seguente e nel testo successivo.

Figura 6-1 *Componenti della conformità delle licenze*



- È possibile effettuare la scansione dei dispositivi nella zona di gestione per creare un elenco di prodotti software installati sui dispositivi denominati *prodotti rilevati*. Nell'illustrazione riportata sopra, la scansione dell'inventario ha rilevato che il prodotto A è installato su 15 dispositivi.
- Creare i *prodotti del catalogo* per rappresentare i prodotti software acquistati dall'organizzazione. Di norma, ciascun prodotto del catalogo corrisponde a un numero parte di un produttore specifico. Nell'illustrazione riportata sopra, il prodotto A è l'unico prodotto del catalogo. Tuttavia, è possibile disporre di prodotti del catalogo per il prodotto A, per l'upgrade del prodotto A e per il prodotto B. I prodotti del catalogo vengono aggiunti mediante l'importazione di un record acquisti o creando manualmente il prodotto del catalogo.
- Creare (o importare) i *record acquisti* per rappresentare gli ordini di acquisto o le fatture relativi ai prodotti software. Ciascun elemento di riga nel record acquisti elenca un prodotto del catalogo unitamente alla quantità di acquisto. Se un prodotto del catalogo è elencato in più record acquisti, il totale delle licenze del prodotto del catalogo equivale alla quantità di acquisto relativa a entrambi i record. Nell'illustrazione riportata sopra, un record acquisti comprende 10 licenze del prodotto A e un altro record ne comprende 8. Il numero totale di licenze del prodotto A è 18.
- Creare i *prodotti concessi in licenza* e associarvi i prodotti rilevati e i prodotti del catalogo corrispondenti. In tal modo si ottiene un unico prodotto concesso in licenza che include il numero di licenze e installazioni del prodotto. È quindi possibile visualizzare rapidamente se l'utilizzo del prodotto è conforme o no al contratto di licenza. Nell'illustrazione riportata sopra, il prodotto A dispone di 18 licenze ed è installato su 15 dispositivi, quindi è conforme al contratto di licenza.

Le seguenti sezioni forniscono le istruzioni per implementare la verifica della conformità delle licenze. In tali istruzioni si presuppone che la scansione dei dispositivi per rilevare i prodotti software installati sia già stata effettuata. In caso contrario, vedere Sezione 6.1, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 93.

- Sezione 6.3.1, “Registrazione degli acquisti software”, a pagina 99

- Sezione 6.3.2, “Creazione di prodotti con licenza”, a pagina 101
- Sezione 6.3.3, “Visualizza dati di conformità”, a pagina 103

6.3.1 Registrazione degli acquisti software

Per registrare gli acquisti software, è necessario assicurarsi che i prodotti acquistati esistano come prodotti del catalogo, quindi creare il record acquisti. Il metodo più semplice per effettuare tale operazione consiste nell'utilizzare un file di importazione che includa gli ordini di acquisto. Quando si utilizza un file di importazione, viene creato il record acquisti nel quale vengono aggiunti tutti i prodotti non ancora elencati nel catalogo dei prodotti. Per l'importazione dei record acquisti è necessario che il rivenditore software fornisca un file di importazione in uno dei formati supportati da ZENworks Asset Management. Qualora fosse impossibile utilizzare un file di importazione, si possono creare manualmente i prodotti del catalogo e i record acquisti necessari.

- “Importazione dei record di acquisto” a pagina 99
- “Creazione manuale dei prodotti del catalogo e dei record acquisti” a pagina 100

Importazione dei record di acquisto

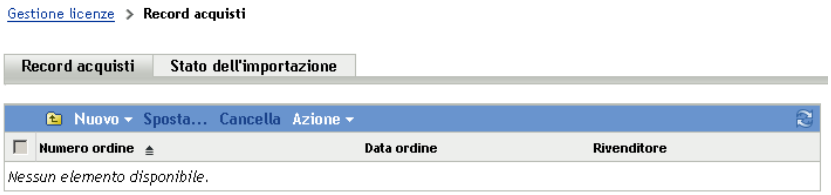
ZENworks Asset Management supporta i formati dei file di importazione di diversi rivenditori software:

- Rapporto di conformità software CompuCom
- Rapporto collegamenti rivenditori ZENworks Asset Management di Insight
- Rapporto risorse KMD
- Rapporto di conformità licenze SHI
- Rapporto cronologia prodotto Softchoice

Se non si dispone di un file di importazione di un rivenditore software e si desidera crearne uno proprio, è possibile utilizzare il formato dei file di importazione standard di ZENworks Asset Management. Per informazioni, vedere “Formati dei file di importazione di ZENworks Asset Management” nel *Riferimento per Novell ZENworks 10 Asset Management*.

Per importare record acquisti da uno dei formati di file supportati:

1. Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.
2. nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Record di acquisto*.



3. Fare clic su *Azione* > *Avvio importazione*.
4. Nella finestra di dialogo Importa, fare clic su *Sfoglia* per individuare e selezionare il file di importazione.

5 Fare clic su *OK* per avviare l'importazione.

Durante l'importazione, viene visualizzato l'avanzamento dell'importazione dell'elenco Record acquisti. È inoltre possibile fare clic sulla scheda Stato dell'importazione per visualizzare l'avanzamento dell'importazione. Al termine dell'importazione, i nuovi record di acquisti vengono aggiunti all'elenco.

Come parte del processo di importazione, in ZENworks Asset Management vengono creati prodotti del catalogo per tutti i prodotti dei record acquisti non ancora inclusi nel catalogo dei prodotti.

6 Continuare con Sezione 6.3.2, "Creazione di prodotti con licenza", a pagina 101.

Creazione manuale dei prodotti del catalogo e dei record acquisti

1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.

2 Creare prodotti del catalogo per tutti i prodotti da includere nei record acquisti. A tale scopo:

2a Nel riquadro Gestione licenze, fare clic su *Prodotti catalogo*.

2b Fare clic su *Nuovo* > *Prodotto catalogo* per avviare la Creazione guidata del nuovo prodotto catalogo.

2c Immettere le informazioni nei campi:

Produttore: selezionare il produttore software dall'elenco. Se il produttore corretto non è elencato, digitare il nome del produttore (ad esempio, Novell, Symantec o Microsoft).

Prodotto: digitare il nome del prodotto, che deve essere univoco nel catalogo dei prodotti.

Tipo di prodotto - Note: questi campi sono opzionali. È possibile utilizzarli per identificare ulteriormente il prodotto.

Escludi: non selezionare questa casella di controllo.

2d Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo, quindi fare clic su *Fine* per aggiungere il prodotto al catalogo.

2e Ripetere dal Passo 2b al Passo 2d per creare prodotti del catalogo aggiuntivi.

2f Al termine fare clic su *Gestione licenze* (nel percorso nella parte superiore della pagina) per tornare alla pagina Gestione licenze.

3 Creare i record acquisti desiderati. A tale scopo:

3a nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Record di acquisto*.

3b Fare clic su *Nuovo* > *Record acquisti* per avviare la Creazione guidata del nuovo record acquisti.

3c Immettere le informazioni nei campi.

Numero di ordine: specificare il numero dell'ordine di acquisto o della fattura associato al prodotto software acquistato.

Data ordine: selezionare la data di acquisto del software.

Destinatario - Rivenditore: questi campi sono opzionali. È possibile utilizzarli per identificare ulteriormente il record acquisti.

3d Fare clic su Avanti per visualizzare la pagina Riepilogo.

3e Selezionare la casella *Definisci proprietà aggiuntive*, quindi fare clic su Fine per creare il record acquisti e visualizzare la rispettiva pagina Dettagli acquisto.

3f Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi dettaglio acquisto, quindi compilare i seguenti campi:

Prodotto: fare clic su per individuare e selezionare il prodotto del catalogo che rappresenta un prodotto software da includere nel record acquisti.

Quantità: specificare la quantità di prodotto acquistata. Ad esempio, se il prodotto del catalogo selezionato è Prodotto A da 10 pacchetti e nell'ordine di acquisto era visualizzato 5 Prodotto A da 10 pacchetti, specificare 5.

Prezzo unitario consigliato - Prezzo ampliato: questi campi sono obbligatori. Specificare il prezzo al dettaglio consigliato dal produttore, il prezzo pagato per unità e il prezzo ampliato.

N. fattura - Commenti: questi campi sono opzionali. È possibile utilizzarli per identificare ulteriormente l'acquisto.

3g Fare clic su *OK*.

3h Ripetere dal Passo 3f al Passo 3g per aggiungere ulteriori prodotti al record acquisti.

4 Proseguire con la sezione successiva, "Creazione di prodotti con licenza".

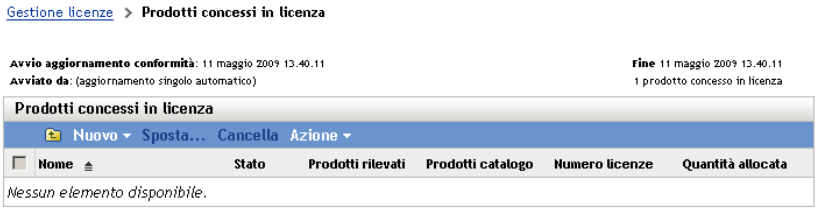
6.3.2 Creazione di prodotti con licenza

Una volta registrati gli acquisti software mediante la creazione dei record e dei prodotti del catalogo (se necessario), creare i prodotti concessi in licenza e associare a essi i prodotti rilevati e i prodotti del catalogo appropriati. I prodotti concessi in licenza riflettono quindi il numero totale di licenze e di installazioni del prodotto.

Per creare prodotti concessi in licenza e associarli ai prodotti rilevati e ai prodotti del catalogo:

1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.

2 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Prodotti con licenza*.



3 Nel pannello Prodotti con licenza, fare clic su *Azione* > *Riconciliazione automatica: crea prodotti con licenza* per avviare la procedura guidata Riconciliazione automatica. Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Filtro prodotti rilevati	Selezionare i prodotti rilevati da riconciliare. La sincronizzazione di un prodotto rilevato comporta la creazione di un prodotto concesso in licenza associato. Selezionare *Qualsiasi* per sincronizzare tutti i prodotti rilevati; selezionare *Prodotti specificati sotto* e immettere un nome del produttore e del prodotto per sincronizzare un prodotto specifico.
Pagina Selezionare prodotti con licenza da creare	In questa pagina sono elencati i prodotti concessi in licenza che saranno creati per i prodotti rilevati. È possibile selezionare o deselezionare i prodotti concessi in licenza da creare; un prodotto concesso in licenza viene creato solo se la rispettiva casella di controllo è selezionata. Inoltre, se nella procedura guidata vi sono prodotti del catalogo che corrispondono a un prodotto rilevato, anch'essi vengono elencati. Se si seleziona un prodotto del catalogo, le rispettive licenze sono associate al prodotto concesso in licenza. Se nella procedura guidata non vi sono prodotti del catalogo corrispondenti a un prodotto rilevato, è possibile assegnare manualmente i prodotti del catalogo al termine della procedura guidata.
Pagina Cartella di destinazione	Selezionare la cartella in cui posizionare i nuovi prodotti concessi in licenza. Di default il campo si reimposta sulla cartella corrente (ossia la cartella da cui è stata avviata la procedura guidata Sincronizzazione automatica). Per specificare un'altra cartella, fare clic su , individuare la cartella e selezionarla. La cartella deve esistere già perché non è possibile utilizzare la finestra di dialogo per creare una nuova cartella.
Pagina Autorizzazioni licenza	Aggiungere una descrizione per l'autorizzazione della licenza. Di norma, la descrizione riflette l'acquisto software (ad esempio, **Acquisto iniziale: 100 pacchetti** o **Versione 5 fino a 6: 100 upgrade**). Selezionare uno dei seguenti modelli di licenza: ◆ **Per installazione:** software concesso in licenza per installazione. ◆ **OEM:** software concesso in licenza come parte del pacchetto OEM. ◆ **Computer:** software concesso in licenza per computer.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Riepilogo creazione riconciliazione automatica	Rivedere i dati e premere Fine per creare i prodotti con licenza e riconciliarli con il prodotto rilevato associato e il o i prodotti del catalogo.

4 Passare alla sezione successiva Visualizza dati di conformità, per informazioni sulla verifica della conformità.

6.3.3 Visualizza dati di conformità

È possibile utilizzare due viste per verificare lo stato di conformità dei prodotti concessi in licenza. Nella pagina Prodotti concessi in licenza è possibile visualizzare il riepilogo dello stato di conformità di tutti i prodotti oppure è possibile generare il Rapporto di conformità del software per ottenere informazioni più dettagliate.

- "Visualizzazione del riepilogo dello stato di conformità" a pagina 103
- "Generazione del Rapporto di conformità del software" a pagina 103

Visualizzazione del riepilogo dello stato di conformità

1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.

2 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Prodotti concessi in licenza* per visualizzare la pagina corrispondente.

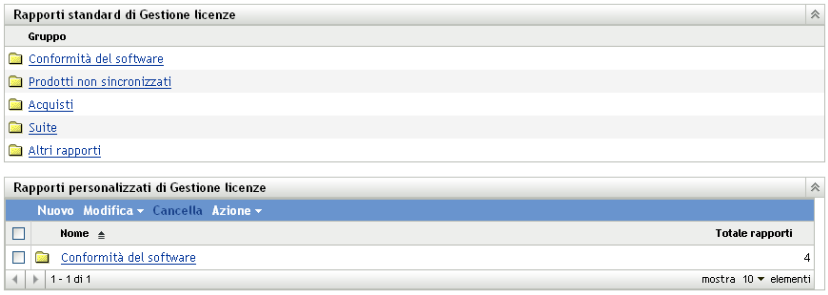
Nell'elenco Prodotti concessi in licenza sono visualizzati tutti i prodotti concessi in licenza e il rispettivo stato di conformità attuale:

- Il numero di licenze del prodotto software è corretto. Il numero delle licenze acquistate equivale al numero di installazioni.
- Il numero di licenze del prodotto software è eccessivo. Il numero di licenze acquistate è maggiore del numero di installazioni.
- Il numero di licenze del prodotto software è insufficiente. Il numero di licenze acquistate è inferiore al numero di installazioni.

Generazione del Rapporto di conformità del software

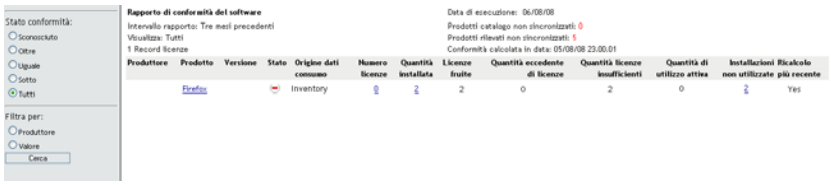
1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.

2 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Report gestione licenze*.



3 Nel riquadro Report standard gestione licenze, fare clic su *Conformità software*.

4 Nel riquadro Report, fare clic su *Report di conformità*.



Viene visualizzato un report che visualizza i dati di conformità per licenza. È possibile filtrare i dati per stato di conformità, costruttore e valore, oppure per criteri demografici. Esaminare *Quantità licenze* per verificare i dati di conformità per un determinato prodotto. Per informazioni su altri rapporti, consultare il *Riferimento per l'inventario risorse di ZENworks 10 Configuration Management*.

Disattivazione permanente dei dispositivi

7

Se si disattiva permanentemente un dispositivo, quest'ultimo viene rimosso dalla zona di gestione ZENworks. La disattivazione permanente di un dispositivo non equivale alla sua eliminazione, infatti il suo GUID viene conservato, mentre quando lo si cancella il suo GUID viene a sua volta cancellato. Ne risulta che tutte le informazioni sull'inventario permangono ed è possibile valutarle, ma tutte le assegnazioni (cartella, impostazioni di configurazione e così via) vengono rimosse. Se in un secondo tempo si annulla la disattivazione permanente del dispositivo, le sue assegnazioni vengono ripristinate. È possibile disattivare permanentemente sia i dispositivi gestiti che inventariati.

- Sezione 7.1, “Disattivazione permanente di un dispositivo gestito”, a pagina 105
- Sezione 7.2, “Disattivazione permanente di un dispositivo solo inventariato”, a pagina 106

7.1 Disattivazione permanente di un dispositivo gestito

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
2. Fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* o *Workstation* per visualizzare l'elenco di server o workstation presenti nel sistema ZENworks.

3. Selezionare la casella di controllo davanti al server o alla workstation (è possibile selezionare anche più dispositivi).

   Prima di disattivare permanentemente un server primario ZENworks, è necessario abbassarne il livello. Per ulteriori informazioni, vedere “Modifica delle relazioni superiore/secondario dei server primari” nel *Riferimento all'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

4. Fare clic su *Azione* > Ritira dispositivo.

   oppure

   Fare clic su *Azione* > *Annulla la disattivazione permanente*.

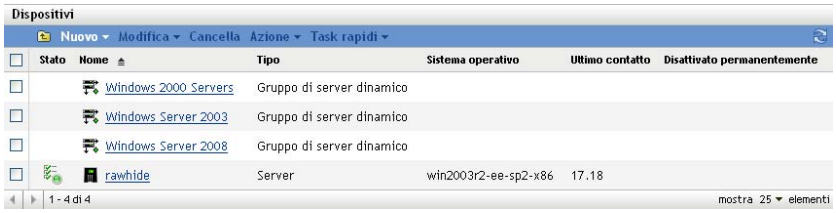
   L'icona viene visualizzata nella colonna *Stato* dell'elenco *Server* o *Workstation* per i dispositivi non disattivati permanentemente. Passare con il mouse sull'ora per visualizzare l'ora e la data complete.

7.2 Disattivazione permanente di un dispositivo solo inventariato

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo solo inventariato:

1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Dispositivi* > *Inventariati*.

2 Fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* o *Workstation* per visualizzare l'elenco di server o workstation presenti nel sistema ZENworks.



3 Selezionare la casella di controllo davanti al server o alla workstation che si desidera disattivare o non disattivare permanentemente (è possibile selezionare più dispositivi).

4 Fare clic su *Azione* > *Ritira dispositivo*.

oppure

Fare clic su *Azione* > *Annulla la disattivazione permanente*.

L'icona viene visualizzata nella colonna *Stato* dell'elenco *Server* o *Workstation* per i dispositivi non disattivati permanentemente. Passare con il mouse sull'ora per visualizzare l'ora e la data complete.

Messaggi e rapporti di sistema

8

Novell® ZENworks® 10 ConfigurationAsset Management consente di controllare l'attività all'interno della zona di gestione mediante messaggi e rapporti di sistema.

- Sezione 8.1, “Visualizzazione dei messaggi di sistema”, a pagina 107
- Sezione 8.2, “Creazione di un elenco di controllo”, a pagina 110
- Sezione 8.3, “Generazione di rapporti”, a pagina 112

8.1 Visualizzazione dei messaggi di sistema

Il sistema ZENworks crea messaggi normali (informativi), di avviso e di errore che possono essere utilizzati per controllare attività come la distribuzione del software e l'applicazione delle norme.

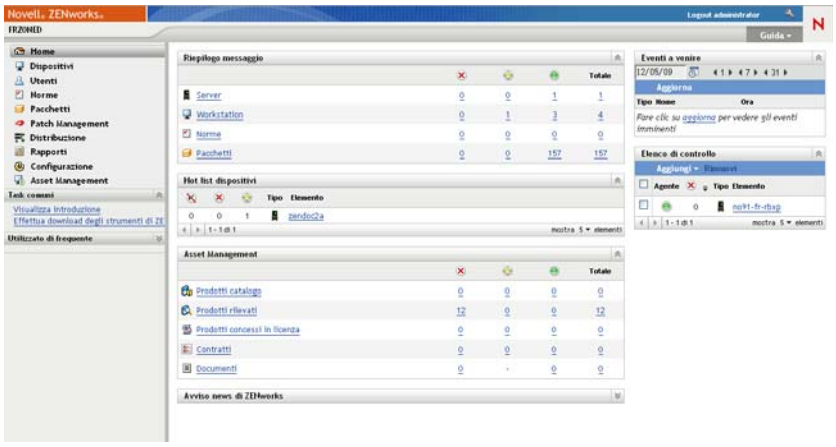
Ciascun server ZENworks e agente Adaptive di ZENworks crea un log delle attività a esso associate. I messaggi vengono visualizzati in aree diverse del Centro di controllo ZENworks:

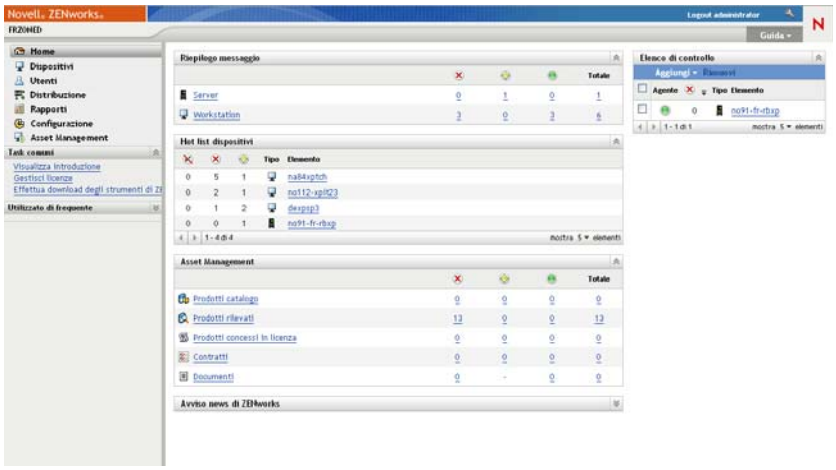
- **Log messaggi di sistema:** il log dei messaggi di sistema, situato nella pagina Informazioni di sistema (scheda *Configurazione*), visualizza i messaggi di tutti i server ZENworks e gli agenti Adaptive della zona.
- **Log messaggi del dispositivo:** nel log dei messaggi del dispositivo, situato nella pagina Riepilogo relativo a un server o di una workstation, sono visualizzati i messaggi generati dal server ZENworks o dall'agente Adaptive. Ad esempio, il log dei messaggi per la Workstation1 comprende tutti i messaggi generati dall'agente Adaptive in tale workstation.
- **Log messaggi di contenuto:** nel log dei messaggi di contenuto, situato nella pagina Riepilogo relativo a un pacchetto o a una norma, sono visualizzati solo i messaggi del server ZENworks o dell'agente Adaptive associati a tale pacchetto o norma. Ad esempio, il log dei messaggi per il Pacchetto1 può contenere messaggi generati da tre server ZENworks diversi e da 100 agenti Adaptive differenti.

8.1.1 Visualizzazione di un riepilogo dei messaggi

È possibile visualizzare un riepilogo in cui è riportato il numero dei messaggi generati per i server, le workstation, i pacchetti e le norme nella zona.

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Home*.





Nel pannello Riepilogo messaggio è visualizzato lo stato di tutti i server, le workstation, le norme e i pacchetti nella zona di gestione. Ad esempio se due server presentano messaggi critici non riconosciuti (ossia messaggi la cui ricezione non è ancora stata confermata dall'utente o da un altro amministratore), viene visualizzato il numero 2 nella colonna . Oppure, se sono presenti tre pacchetti con messaggi di avviso e cinque pacchetti con messaggi normali, viene visualizzato il numero 3 nella colonna e il numero 5 nella colonna . Tramite il riepilogo è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Fare clic su un tipo di oggetto per visualizzare la cartella radice. Ad esempio è possibile fare clic su *Server* per visualizzare la cartella radice Server (`/Server`).
- Per ciascun tipo di oggetto, fare clic sul numero in una delle colonne di stato ( ) per visualizzare un elenco di tutti gli oggetti con lo stato selezionato. Ad esempio, per visualizzare l'elenco dei server con uno stato normale, fare clic sul numero nella colonna .
- Per qualsiasi tipo di oggetto, è possibile fare clic sulla colonna *Totale* per visualizzare tutti gli oggetti che presentano messaggi critici, di avviso o normali. Ad esempio, fare clic sul conteggio *Totale* per i *Server* per visualizzare un elenco di tutti i server con qualsiasi tipo di messaggio.

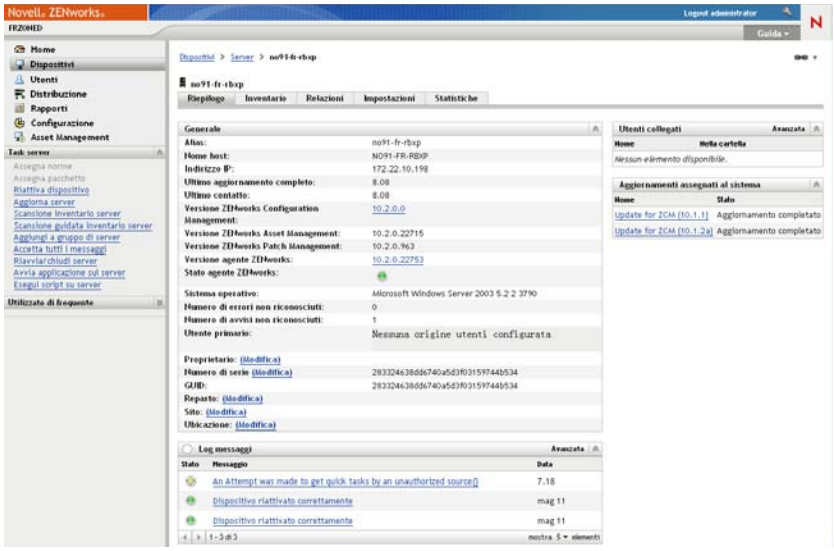
8.1.2 Riconoscimento dei messaggi

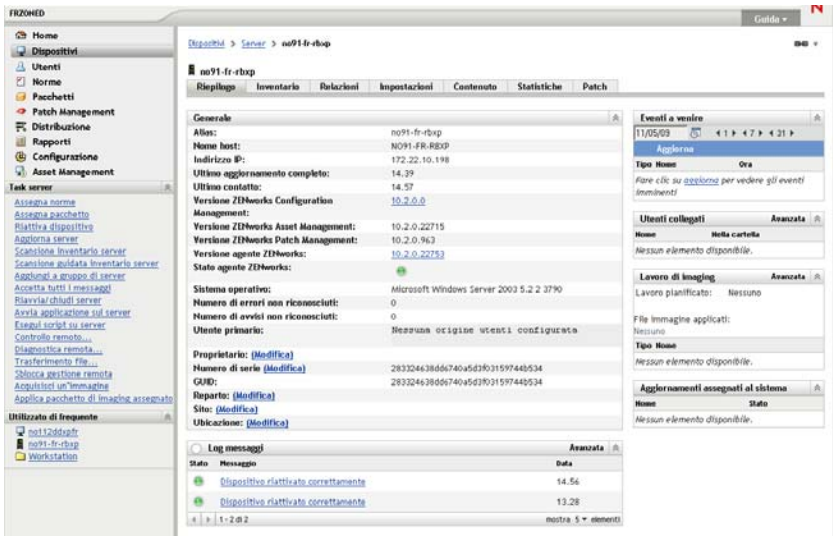
I messaggi rimangono nel log dei messaggi fintanto che non vengono riconosciuti. È possibile riconoscere messaggi individuali o tutti i messaggi inclusi nel log in una volta sola.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Scorrere la cartella `Server` fino a individuare un server ZENworks.

3 Fare clic sul server per visualizzarne i dettagli.





4 Nella scheda *Riepilogo*, individuare il riquadro Log messaggi.

Nel riquadro Log messaggi sono elencati tutti i messaggi (informativi, di avviso e di errore) generati dal server ZENworks. Nella seguente tabella vengono spiegati i vari metodi con i quali è possibile riconoscere e cancellare i messaggi.

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Riconoscimento di un messaggio	1. Fare clic sul messaggio per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni dettagli messaggi. 2. Fare clic su *Riconosci*.	Se non si desidera riconoscere un messaggio, fare clic su *Terminato* per chiudere la finestra di dialogo. In tal modo, il messaggio rimane nell'elenco *Log messaggi*.
Riconoscimento di tutti i messaggi	1. Nell'elenco *Task* situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Riconosci tutti i messaggi*.	
Visualizzare tutti i messaggi riconosciuti e non	1. Fare clic sul pulsante *Avanzate* per visualizzare la pagina Modifica log messaggi.	Oltre a visualizzare tutti i messaggi riconosciuti e non, è possibile anche visualizzare solo i messaggi con uno stato o una data specifici, visualizzare ulteriori dettagli sui messaggi e riconoscere i messaggi. Fare clic sul pulsante *Guida* nella pagina Modifica log messaggi per visualizzare informazioni specifiche sui task che possono essere effettuati nella pagina.
Cancellazione di un messaggio	1. Fare clic su un messaggio per visualizzare la finestra di dialogo Log dettagli messaggio. 2. Fare clic su *Cancella*.	La cancellazione di un messaggio ne provoca la rimozione dal sistema ZENworks.

È possibile anche usare il comando `messages-acknowledge` nell'utility zman per confermare i messaggi associati ai dispositivi, ai pacchetti e alle norme. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per i messaggi" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

8.1.3 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sui messaggi di sistema, vedere "Registrazione dei messaggi" nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

8.2 Creazione di un elenco di controllo

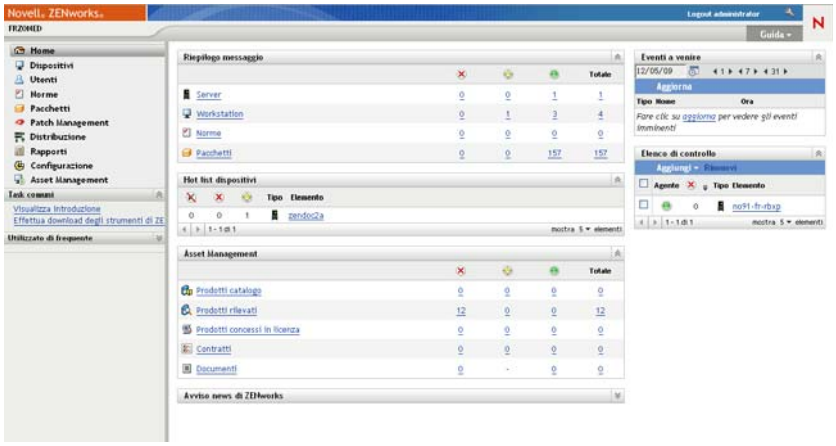
Se si desidera controllare attentamente lo stato di alcuni dispositivi, pacchetti o norme server o workstation, è possibile aggiungerli all'elenco di controllo. L'elenco di controllo fornisce le seguenti informazioni:

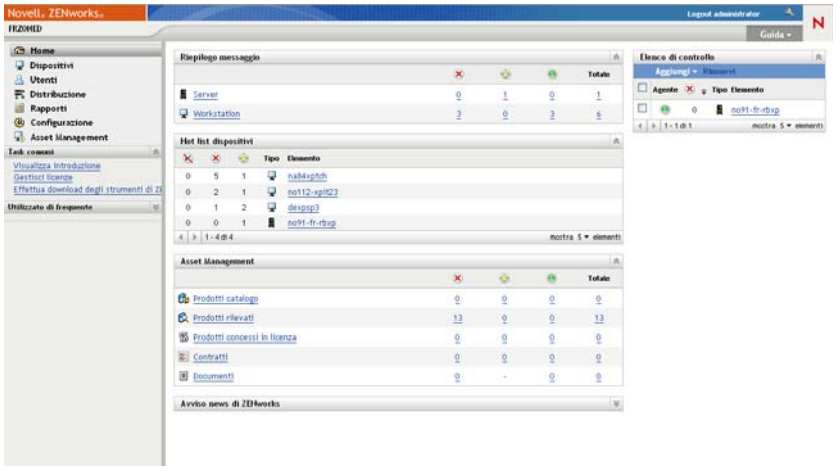
- **Agente:** per server e workstation, indica se l'agente Adaptive di ZENworks è correntemente connesso ( ) o meno ( ).
- : indica se ci sono o meno messaggi critici per l'oggetto.

- **Tipo:** visualizza un'icona che rappresenta l tipo di oggetto. Ad esempio, un pacchetto può presentare l'icona a indicare che si tratta di un pacchetto Windows. Oppure un dispositivo può presentare l'icona a indicare che si tratta di un server. È possibile passare il mouse sull'icona per visualizzarne la descrizione.
- **Nome:** visualizza il nome dell'oggetto. È possibile fare clic sul nome per passare al log dei messaggi dell'oggetto.

Per aggiungere un dispositivo, pacchetto o norme all'elenco di controllo:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Home*.





2 Nel pannello Elenco di controllo, fare clic su *Aggiungi*, quindi selezionare il tipo di oggetto (dispositivo, pacchetto o norme) da aggiungere all'elenco > *Dispositivo*.

3 Nella finestra di dialogo di selezione, selezionare l'oggetto desiderato, quindi fare clic su *OK* per aggiungerlo all'elenco di controllo.

   Se ad esempio si aggiungono dei server, individuare e selezionare un server.

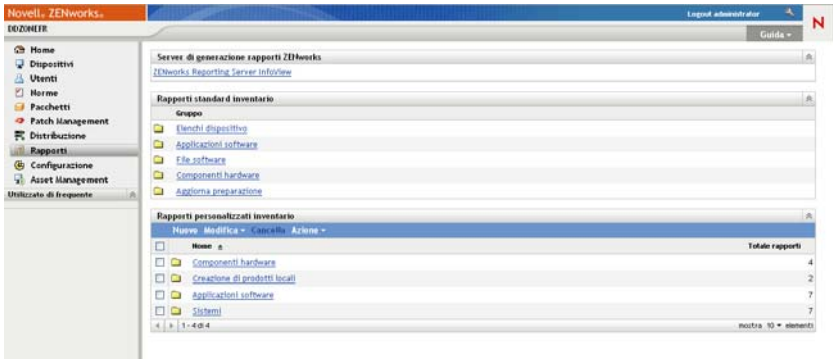
Gli oggetti rimangono nell'elenco di controllo fino a che non li si rimuove.

8.3 Generazione di rapporti

ZENworks ConfigurationAsset Management utilizza il server di generazione rapporti di ZENworks per generare rapporti per la zona di gestione. È possibile utilizzare rapporti predefiniti o personalizzati.

Per accedere ai rapporti:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.



2 Nel pannello Server di generazione rapporti ZENworks fare clic su *ZENworks Reporting Server InfoView* per avviare ZENworks Reporting Server InfoView. Viene visualizzata la pagina di ZENworks Reporting Server InfoView la cui vista iniziale è *Elenco documenti*.

Nella tabella seguente vengono descritti i diversi task che è possibile eseguire in ZENworks Reporting Server InfoView.

Task	Passaggi
Creazione di un rapporto predefinito	1. Ricercare la definizione per la quale si desidera creare il rapporto nella cartella `Rapporti predefiniti`. 2. Fare clic su *Azioni* > *Pianificazione* oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul rapporto e selezionare *Pianificazione*.
Creazione di un rapporto personalizzato	1. Nella barra degli strumenti InfoView selezionare *Nuovo* > *Documento Web Intelligence*. Viene visualizzato il riquadro *Universe*. 2. Nella scheda *Dati*, ricercare l'oggetto universo per il quale si desidera creare il rapporto e trascinare l'oggetto nel riquadro destro. 3. Fare clic su *Esegui interrogazione*. 4. Salvare il rapporto nella cartella `Rapporti personalizzati`.
Visualizzazione delle istanze precedenti di un rapporto	1. Ricercare il rapporto di cui si desidera visualizzare le istanze precedenti nella cartella `Rapporti predefiniti` o `Rapporti personalizzati`. 2. Fare clic su *Azioni* > *Cronologia* oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul rapporto e selezionare *Cronologia*.

Task	Passaggi
Visualizzazione dell'ultima istanza di un rapporto	1. Ricercare il rapporto di cui si desidera visualizzare le istanze più recenti nella cartella `Rapporti predefiniti` o `Rapporti personalizzati`. 2. Fare clic su *Azioni* > *Visualizza ultima istanza* oppure fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare *Visualizza ultima istanza*.
Visualizzazione delle proprietà di un rapporto	1. Ricercare il rapporto di cui si desidera visualizzare le proprietà nella cartella `Rapporti predefiniti` o `Rapporti personalizzati`. 2. Fare clic su *Azioni* > *Proprietà* oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul rapporto e selezionare *Proprietà*.

È possibile anche usare il comando `report-generate-now` e altri comandi relativi ai rapporti dell'utility zman per gestire i rapporti. Per ulteriori informazioni, vedere "Comandi per i rapporti" nel *Riferimento per le utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

Per ulteriori informazioni sui rapporti, consultare la documentazione di riferimento relativa alla *gestione dei rapporti di sistema di ZENworks 10 Configuration Management*.

Aggiornamenti della documentazione

A

Questa sezione contiene informazioni sulle modifiche ai contenuti della documentazione apportate in questa *Riferimento rapido per l'amministrazione* di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP2. Queste informazioni consentono di essere sempre informati sugli aggiornamenti apportati alla documentazione.

La documentazione relativa a questo prodotto è disponibile sul Web in due formati: HTML e PDF. I documenti HTML e PDF sono entrambi aggiornati con le modifiche elencate nella presente sezione.

Per sapere se la copia della documentazione PDF in uso è la più recente, consultare la data di pubblicazione sul titolo della pagina del documento PDF.

La documentazione è stata aggiornata nella data seguente:

- Sezione A.1, “27 maggio 2009: SP2 (10.2)”, a pagina 115

A.1 27 maggio 2009: SP2 (10.2)

Sono state aggiornate le sezioni seguenti:

Ubicazione	Aggiornamento
Sezione 4.3.2, “Task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks”, a pagina 47	La sezione è stata aggiornata con informazioni su come rilevare i dispositivi per il server primario Windows mediante l'utilizzo del proxy Windows.
Sezione 4.4.2, “Esplorazione delle visualizzazioni dell'agente Adaptive”, a pagina 54	La sezione è stata aggiornata con informazioni sulle funzioni del proxy Windows e del satellite dell'agente Adaptive.
Sezione 4.4.3, “Abilitazione e disabilitazione delle funzioni dell'agente Adaptive”, a pagina 57	Nella sezione sono state aggiunte informazioni su come installare, disinstallare, abilitare o disabilitare le funzioni dell'agente Adaptive.
Sezione 5.4, “Imaging dei dispositivi”, a pagina 69	Nella sezione sono state aggiunte informazioni relative al supporto dell'imaging di terze parti GHOST.
Sezione 8.3, “Generazione di rapporti”, a pagina 112	La generazione di rapporti BusinessObjects Enterprise è stata sostituita dal server di generazione rapporti di ZENworks.